Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 dicembre 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5301 nuova serie Fondazione: 1881

Sicurezza atlantica

Si sapeva che la sessione ordinaria prenatalizia del Consiglio atlantico non poteva arrivare a conclusioni nuove e tanto meno spettacolari. Gli Stati Uniti hanno superato lo choc della tragica scomparsa di Kennedy e hanno saputo riprendere rapidamente il fitto tessuto della loro politica mondiale in Europa (vedi Berlino) come in Asia (Vietnam, Laos e Cambogia). Sono rimasti però insoluti tutti i problemi insorti tra le potenze alleate, negli ultimi anni, per effetto della rivoluzione apportata nella strategia militare dalla creazione della Forza nucleare. Questa è, per la massima parte (il novanta per cento), nelle mani degli Stati Uniti. Le Nazioni alleate godono, secondo il Patto del 1949, di una parità morale e giuridica. Ma che significato ha questa parità di fronte alla enorme disparità delle forze militari? Questa domanda si poteva avanzare anche quando vi erano le sole forze militari tradizionali, ma oggi il divario è troppo evidente per rimanere sottinteso.

Le divergenze sono non solo tra la politica militare della Francia di De Gaulle e quella degli Stati Uniti, ma anche, per esempio, tra la politica di Parigi e quella di Bonn. La Francia di De Gaulle vuole la piena autonomia rispetto agli Stati Uniti, ma la Germania, priva di armamento atomico e senza possibilità di crearlo, è di tutt'altro avviso. Essa ha la sua ex capitale in territorio comunista ed è sempre in allarme per la libertà dei suoi più che due milioni di berlinesi. Vuole, quindi, la garanzia e la protezione americana a Berlino e desidera il rafforzamento della NATO.

Qualche aspetto nuovo è però apparso nella Alleanza, anche se finora è rimasto al di fuori della attività ufficiale. Forse è sfuggito a molti che il Presidente Johnson, pochi giorni dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, ha creduto doveroso rendere visita, a casa sua, allo scrittore Walter Lippmann. Questa notizia poteva sembrare in contraddizione con la scomparsa delle celebrate «teste d'uovo» di Harvard dalla Casa Bianca. Comunque, Lippmann non ha mancato di far conoscere il suo pensiero, in un articolo apparso in tutta la stampa mondiale.

Il celebrato scrittore politico americano ha affermato che gli Stati Uniti devono procedere ad un profondo riesame della loro politica in campo internazionale. Nel 1949 e nei primi anni del decennio 1950-60 — egli ha detto — esistevano al mondo due sole potenze mondiali: Stati Uniti e URSS. Oggi vi sono altre grandi potenze, e Washington e Mosca vanno perdendo prestigio e influenza sui blocchi rispettivi e nel mondo contemporaneo. Nell'anno 1949 il mondo libero europeo (Lippmann non scrive libero, ma solo «non comunista»), attendeva le decisioni di Washington per la sua ricostruzione come per la sua difesa. Oggi questo stato di cose non esisterebbe più, l'Europa avrebbe riacquistato la sua libertà di azione e gli Stati Uniti dovrebbero convincersi, secondo Lippmann, ad abbandonare la loro posizione di tutori o di guardiani dell'Europa.

Non sappiamo perchè Lippmann denunci queste presunte novità, ma, come abbiamo detto più sopra, la Germania di Bonn domanda, per esempio, più che mai la garanzia e la presenza americana oggi, come e più di ieri. E cosa dovrebbe fare l'Italia?

Lippmann consiglia quindi il Presidente Johnson ad abbandonare la politica degli incontri, dei viaggi all'estero, e a rinunciare agli applausi delle folle straniere. Un nuovo isolazionismo? Non proprio questo ma, sì, un riesame della posizione e delle responsabilità degli Stati Uniti. Fortunatamente, questi suggerimenti non hanno avuto nessuna influenza sull'atteggiamento di Rusk al Consiglio della NATO, ove nessun impegno è stato abbandonato. Anche se non si sono compiuti dei progressi, non si sono neppure fatti dei passi indietro. [illegible] la decisione americana di mantenere in Europa, contro i diffusi timori, le sei Divisioni, fortemente armate, di stanza in Germania.

Ha raggiunto un certo successo, nelle giornate parigine, il nostro Ministro degli Esteri, on. Saragat, [illegible] Forza multilaterale. Vorremmo anche osservare, con la dovuta discrezione, non essere consigliabile al nostro Ministro degli Esteri di lasciarsi sedurre dal desiderio di tornare gradito ai compagni francesi della Seconda Internazionale, in polemica con la politica personale del generale De Gaulle.

Ugo d'Andrea

Undici morti

Precipita in Thailandia un aereo americano

Bangkok, 28

La polizia thailandese ha annunciato che un C-47 americano è precipitato e si è incendiato ieri nella Thailandia del Sud, vicino al confine con la Malaysia. Le dodici persone che erano a bordo sono rimaste uccise nell'incidente. L'aereo, che era pilotato da un americano, trasportava membri della polizia thailandese. L'aereo era stato ceduto in prestito dalla missione operativa americana in Thailandia per portare aiuti alle pattuglie di confine che sorvegliano il confine del Sud.

DUE ORE DI COLLOQUIO FRA IL PRESIDENTE E IL CANCELLIERE

JOHNSON RINNOVA A ERHARD LE GARANZIE PER BERLINO OVEST

I rapporti tra Washington e Bonn permetteranno una maggiore elasticità nel dialogo Oriente-Occidente

Austin (Texas), 28

Il Cancelliere federale tedesco, Ludwig Erhard, è giunto alla base aerea di Bergstrom presso Austin, proveniente da Houston, dove aveva pernottato. All'arrivo è stato ricevuto dal Presidente Lyndon Johnson, dal Segretario di Stato Dean Rusk e da altre personalità statunitensi. Era anche presente il Governatore del Texas John Connally con il braccio destro ingessato, conseguenza delle ferite riportate il 22 novembre a Dallas nel tragico attentato che costò la vita al Presidente Kennedy. All'ospite sono stati resi gli onori militari compresa una salva di 19 colpi di cannone.

Il Presidente Johnson, nel ricevere il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Erhard, ha affermato che gli Stati Uniti restano fedeli al principio del diritto all'autodeterminazione e alla libertà per tutti i tedeschi e per tutta la umanità. Johnson ha aggiunto che il suo incontro con il Cancelliere si colloca in un momento in cui «la speranza nelle sorti della libertà si trova rafforzata». Il Presidente ha quindi detto che «i tedeschi e gli americani restano uniti nel pericolo e saldi nella speranza del futuro». Ricordando che il defunto Presidente Kennedy lo aveva personalmente inviato a Berlino-Ovest circa due anni orsono (per sottolineare la volontà degli Stati Uniti di far sì «che la libertà a Berlino non potesse essere strangolata da un muro») Johnson ha aggiunto: «Oggi la libertà di Berlino-Ovest è più tutelata che mai».

Il capo dell'esecutivo americano ha così continuato: «Nel momento in cui noi ci incontriamo gli abitanti di Berlino-Ovest possono per la prima volta dopo molti anni varcare il muro per compiere missioni puramente umanitarie». «Ma il muro è ancora in piedi — ha proseguito Johnson — le sentinelle che lo sorvegliano sparano ancora con l'intenzione di uccidere. La Germania è ancora divisa. C'è ancora lavoro da compiere per assicurare la libertà del vostro Paese».

Al discorso di Johnson, il Cancelliere Erhard ha risposto rilevando che riteneva di parlare a nome non solo del suo popolo ma dell'intera Europa nell'affermare che l'Occidente condivide con gli Stati Uniti il compito di salvaguardare la pace e la libertà in tutto il mondo. Il popolo tedesco, ha proseguito il Cancelliere, si sente strettamente unito al popolo americano e non dimenticherà mai ciò che quest'ultimo ha fatto per la Germania, dopo la seconda guerra mondiale. Erhard ha così proseguito: «Sempre più noi tedeschi ci siamo resi conto che esistono, per noi, compiti comuni e che altrettanto comune è il nostro destino. Noi in Germania sappiamo che la pace e la libertà sono indivisibili».

Terminate le cerimonie di rito, Johnson, Erhard e le altre personalità dei due paesi sono saliti a bordo di quattro elicotteri militari che li hanno trasportati nel «ranch» del Presidente, distante un centinaio di chilometri da Austin, dove Johnson e Erhard hanno avuto il loro primo colloquio privato. Erano presenti solo gli interpreti.

Il Segretario di Stato Rusk ed il Ministro degli Esteri tedesco Schroeder hanno avuto un colloquio in un'altra stanza della residenza di Johnson. Il colloquio tra il Presidente e il Cancelliere è durato circa due ore. Al termine, il portavoce della Casa Bianca Pierre Salinger, ha dichiarato che durante il colloquio sono stati esaminati numerosi argomenti e ha aggiunto: «Essi hanno esaminato l'attuale situazione in Europa, e, credo, di poter dire, la situazione a Berlino e la situazione generale implicante la Germania».

Dopo il colloquio, Johnson ed Erhard hanno fatto colazione insieme. Al termine della colazione, Johnson, in un brindisi dedicato ad Erhard, ha espresso la certezza che la Germania occidentale continuerà sulla via del progresso e che l'amicizia tra gli Stati Uniti e la Germania occidentale diventerà «una forza ancora maggiore in favore della pace». Il Presidente ha così concluso: «Sono certo che con la saggia direzione del Cancelliere Erhard la Repubblica federale continuerà sulla via degli impressionanti progressi che essa ha compiuto nel corso dei 14 anni della sua esistenza e che la "partnership" alla quale i nostri due popoli partecipano attivamente diventerà una forza sempre più grande di pace e di progresso. I pareri che noi esprimiamo qui oggi ci saranno molto utili domani».

I colloqui tedesco-americani proseguiranno domani. Un comunicato congiunto sarà pubblicato domani sera alle 22 (ora italiana) poco prima della conferenza stampa che Erhard terrà prima di ripartire in aereo per la Germania occidentale.

Le previsioni di Rusk

IL '64 ANNO DI PROVA per le possibilità di pace

Washington, 28

In un'intervista concessa alla catena televisiva giapponese N.H.K., il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato, tra l'altro, che il 1964 sarà l'anno nel quale verranno messe alla prova le vere possibilità di pace. Rusk ha tuttavia dichiarato di ritenere che la maggior parte delle grandi potenze siano d'accordo per evitare il ripetersi di crisi come quella di Cuba. Passando in rassegna gli sviluppi della situazione internazionale, Rusk ha posto in risalto i seguenti punti:

Relazioni Est-Ovest: l'Occidente, solidamente unito in seno alla NATO, è deciso a continuare a esplorare le possibilità di nuovi accordi con la Unione Sovietica. «Vi saranno — ha aggiunto — consultazioni diplomatiche, discussioni alla conferenza del disarmo che si aprirà in gennaio e ciò chiederà tempo e pazienza. Ma non dovremo scoraggiarci troppo presto». Il Segretario di Stato americano ha tuttavia affermato che non vi sarà un incontro Est-Ovest al vertice in un prossimo futuro. I sovietici, come del resto la maggior parte dei dirigenti occidentali, ha detto, pensano che una conferenza al vertice non possa essere utile se non sarà preparata con cura.

Politica americana verso la Cina comunista: Rusk ha affermato che la politica americana verso il Governo di Pechino non è alla vigilia di cambiamenti, perchè la politica cinese verso l'Occidente non sembra doversi modificare.

Problemi economici mondiali: il prossimo «Kennedy round» dei negoziati tariffari in sede GATT è più importante della conferenza dell'ONU sul commercio e sullo sviluppo. «I principi generali — ha detto Rush — sono molto buoni ma ciò che conta veramente è la circolazione dei beni tra i paesi con i minori ostacoli possibili».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Houston — Il Cancelliere Erhard riceve dal Sindaco Cutrer le chiavi della città. A sin., Rusk

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — L'Ambasciatore di Cipro Rossides annuncia alle Nazioni Unite che navi turche si stanno avvicinando all'isola

LA SCISSIONE DEL PARTITO SOCIALISTA E' ORMAI DATA PER SCONTATA

Anche i senatori ribelli deferiti ai probiviri del PSI

Per sei la sanzione sarà più lieve - Sta per estendersi alla periferia la battaglia fra autonomisti e carristi - Nuovo attacco di Vecchietti

Roma, 28

La direzione nazionale del PSI, rispettando le previsioni, ha deferito al collegio dei probiviri i tredici senatori della sinistra che non hanno votato la fiducia al Governo Moro. La stessa direzione ha però preso atto che alcuni di questi senatori «hanno inviato una lettera all'„Avanti!", in cui affermano di non voler compiere alcun atto di rottura con il partito». I probiviri dovrebbero riunirsi nei primi giorni di gennaio. Per quanto riguarda i provvedimenti che adotteranno, si ritiene che sarà ripetuto il trattamento riservato ai deputati, la sospensione cioè per un anno da ogni attività del partito. E' probabile però che le sanzioni disciplinari vengano ridotte per quei senatori che hanno manifestato al giornale del PSI il loro impegno unitario dopo il rifiuto della fiducia al Governo. Essi sono sei, precisamente Tibaldi, Sellitti, Bernardi, Germani, Tomassini e Picchiotti. Costoro potrebbero anche cavarsela con una deplorazione. Gli altri sette senatori sono: Albarello, Di Prisco, Lussu, Milillo, Passoni, Roda, Schiavetti.

Il deferimento dei senatori ribelli al collegio dei probiviri è destinato inevitabilmente a inasprire l'intensità della polemica fra autonomisti e carristi. Vecchietti parlando questa sera in una sezione romana ha detto che «le responsabilità degli autonomisti di fronte al partito e di fronte al paese si fanno sempre più gravi e sono una conferma della necessità di un congresso straordinario, se si vuole salvare l'unità del partito». Vecchietti, poi, ha messo in rilievo «la gravità dei primi passi del Governo Moro con la posizione a favore della NATO atomica che Saragat ha assunta al Consiglio atlantico di Parigi e con l'annuncio della prossima visita del Capo dello Stato a De Gaulle. Sono due gravi atti di politica internazionale — egli ha aggiunto — che qualificano il Governo su posizioni addirittura di destra e confermano gli obiettivi ai quali mira l'alleanza Saragat-dorotei a tutti i livelli. I Ministri socialisti — ha aggiunto Vecchietti — erano al corrente delle due iniziative o sono stati messi di fronte al fatto compiuto? Sia nella prima che nella seconda ipotesi — ha concluso — le responsabilità della destra socialista sono comunque gravi e sono una nuova conferma della necessità di un congresso straordinario, se si vuole salvare l'unità del partito»

Una risposta a Vecchietti dovrebbe darla domattina Nenni nel discorso che pronuncerà in un teatro romano sul tema «Perchè i socialisti nel Governo». Sembra confermato che Nenni — il quale parlerà per la prima volta da quando è Vicepresidente del Consiglio — lancerà un appello per l'unità del PSI, pur ribadendo le posizioni degli autonomisti rispetto ai problemi del Governo che sono oggetto di discussione con i carristi.

I rapporti fra maggioranza e minoranza del PSI sono stati al centro di un colloquio svoltosi oggi fra De Martino e Pertini. Quest'ultimo non ha voluto fare dichiarazioni ma, messo alle strette, ha detto che «le prospettive per una soluzione positiva del dissidio interno non sono buone».

Tornando ai lavori della direzione nazionale del PSI, mancavano alla riunione i sette esponenti della sinistra già colpiti dalla sospensione e l'on. Lombardi, che è a Parigi. Il vicesegretario Brodolini ha precisato ai giornalisti che nella prossima riunione, che avrà luogo tra qualche giorno, verrà convocato il comitato centrale per un esame della situazione politica e dei problemi organizzativi del partito. Brodolini ha inoltre precisato che non è stata presa alcuna decisione circa la sostituzione negli incarichi direzionali dei tre esponenti del PSI entrati a far parte del Governo.

I giornalisti hanno chiesto se la direzione avesse preso in esame anche il caso dei due deputati ribelli Basso e Curti, che non era stato affrontato dal collegio dei probiviri. L'on. Brodolini ha risposto che di quei casi è competente unicamente il collegio dei probiviri. E' stato anche chiesto se fossero state esaminate le manifestazioni che hanno luogo in diverse federazioni ad opera di deputati sospesi dal partito e che quindi, a norma di statuto, non potrebbero più esercitare durante il periodo della sospensione qualsiasi attività. Brodolini ha detto che quei casi verranno esaminati dalla direzione, federazione per federazione, appena verranno segnalati dalla periferia.

Gli autonomisti terranno nei prossimi giorni una serie di riunioni a carattere provinciale e federale. In questi convegni verrà esaminata la situazione politica e sarà ulteriormente affrontato il problema dei rapporti tra maggioranza e minoranza all'interno del partito.

L'impegno degli autonomisti di portare nelle federazioni la battaglia contro la minoranza «scisionistica», costituisce un altro indice della gravità della crisi del PSI. L'uscita dal partito di parte della minoranza è ormai data per scontata da tutti. Gli sforzi degli autonomisti, nelle prossime settimane, saranno rivolti a limitare la vastità della scissione. Questa sarà proclamata, probabilmente, in occasione del convegno nazionale della sinistra socialista, indetto per l'11-12 gennaio a Roma, e al quale parteciperanno circa duecento delegati. Molti dirigenti autonomisti, anche lombardiani, appaiono convinti che i «leaders» scissionisti della sinistra saranno seguiti da un numero di iscritti di molto inferiore alla loro attesa e che buona parte della «base» della sinistra preferirà rimanere nel partito.

Sul rinnovo della segreteria democristiana si apprende che gli amici di «Nuove Cronache» ossia i fanfaniani, insistono perchè a collaborare con il nuovo segretario Rumor vi sia un solo vicesegretario, l'on. Forlani. Questa richiesta è però contrastata dalle altre correnti del partito, ognuna delle quali vogliono un proprio segretario e precisamente Ciccardini o Toros per i sindacalisti, Piccoli per i dorotei, Restivo per «Centrismo popolare», Scaglia per i morotei. La soluzione più probabile sembra per ora quella di due vicesegretari: Forlani per i fanfaniani e Scaglia per i morotei. Rimarebbero escluse le correnti di «centrismo popolare», di «base» e di «rinnovamento».

Si apprende infine che il Presidente della Repubblica con la consorte signora Laura si è recato a Sassari per trascorrere le giornate di fine d'anno e dell'inizio dell'anno nuovo.

La situazione

Il Presidente Johnson ha confermato ad Erhard che gli Stati Uniti rimangono fedeli al principio dell'autodeterminazione per i tedeschi e della libertà per Berlino. Ciò ha provocato viva soddisfazione a Bonn, ma ha deluso sovietici, la cui agenzia governativa ha dato al viaggio di Erhard una interpretazione di carattere economico. Secondo i russi, il Cancelliere tedesco sarebbe stato invitato negli Stati Uniti a causa delle preoccupazioni americane per i rapporti con il Mercato comune europeo. Non sono dello stesso parere, invece, gli ambienti governativi francesi, che guardano con grande interesse alle conversazioni in corso nel Texas per il futuro dei rapporti fra Est e Ovest con particolare riferimento ai problemi europei, soprattutto a quello tedesco. Poco prima che Erhard giungesse negli Stati Uniti, Johnson ha dichiarato, in una conferenza stampa, di essere ottimista circa i rapporti con l'Unione Sovietica, sottolineando però che la distensione non può assolutamente comportare una rinuncia dell'Occidente nella difesa della libertà di tutti i popoli.

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha iniziato la discussione sui disordini verificatisi a Cipro, dove comunque l'intervento inglese sembra riesca ad assicurare una certa tranquillità. La Russia sostiene che i dissidi fra le comunità turca e greca hanno costituito un pretesto per i Paesi della NATO per intervenire nelle faccende interne dell'isola.

A Berlino l'atmosfera è sempre pesante, nonostante continui il passaggio degli occidentali attraverso il muro per le visite ai familiari rimasti all'Est. L'uccisione del giovane che tentò nel giorno di Natale di fuggire nel settore occidentale ha gettato su tutta la città un'ombra di dolore. La protesta americana per l'assassinio commesso dai «Vopos» è stata respinta dall'Unione Sovietica, il cui Governo si dice «non competente», demandando quindi la questione alle autorità di Pankow, con le quali gli americani si rifiutano di trattare.

Il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Saragat hanno accettato in linea di massima un invito di Tito a visitare in forma ufficiale la Jugoslavia. La data del viaggio sarà fissata nel corso di contatti che si svolgeranno nelle prossime settimane attraverso i canali diplomatici.

La direzione nazionale del PSI ha deferito al collegio dei probiviri, come era del resto previsto, i tredici senatori che non hanno votato la fiducia al Governo Moro. Si ritiene che sei di questi tredici parlamentari saranno colpiti da provvedimenti meno gravi rispetto agli altri, dato che in una lettera inviata al giornale del partito, hanno dichiarato di non voler prendere iniziative di rottura.

UNA DRAMMATICA NOTTE VISSUTA NELL'ISOLA IN FERMENTO

I CIPRIOTI TEMEVANO L'INVASIONE DEI TURCHI

Fatto convocare immediatamente il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. Ankara ha smentito tutto ma tiene la flotta molto vicina a Cipro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nicosia, 28

Non si è dormito a Cipro la notte scorsa. La presenza a largo delle coiste dell'isola di numerose unità della Marina da guerra turca ha fatto temere il peggio: la invasione dell'isola da parte dei reparti dei fucilieri di Marina turchi sotto la protezione dei grossi pezzi di artiglieria delle unità da guerra turche. E mentre le notizie correvano di bocca in bocca, spesso come avviene in questi casi distorpe fino all'inverosimile, e provocano i commenti più disparati, anche nelle sfere governative e diplomatiche della isola si stavano vivendo ore di incubo.

I Ministri greci del Governo cipriota si riunivano sotto la direzione del Presidente Makarios per seguire da vicino gli sviluppi della situazione, mentre il Ministro degli Esteri si metteva in contatto coi rappresentanti diplomatici greco e britannico, e, dietro istruzioni del Presidente Makarios, aveva un colloquio telefonico col rappresentante permanente cipriota presso le Nazioni Unite, ambasciatore Zenon Rossides. Durante il colloquio il Ministro informava l'Ambasciatore che dodici unità della Marina turche erano state avvistate a circa 25 miglia al largo dell'isola e che stavano dirigendosi verso le sue coste. Chiedeva pertanto di sollecitare l'immediata convocazione del Consiglio di sicurezza per fronteggiare la crisi che sembrava stesse per raggiungere limiti di rottura.

Rossides si metteva pertanto subito in azione e così il Consiglio di Sicurezza teneva una riunione di emergenza, nel corso della quale venivano ascoltati i rappresentanti cipriota, greco e turco. La seduta veniva aggiornata poi a tempo indeterminato, dopo che il rappresentante della Turchia aveva riferito che l'Ambasciatore turco a Washington aveva dato precise assicurazioni al Governo americano che: 1) nessuna nave da guerra turca stava dirigendosi su Cipro; 2) le navi da guerra turche che si trovano nell'area sono impegnate in un normale traffico costiero e sono più vicine alla Turchia che a Cipro. Anche il Governo turco, in una dichiarazione diffusa dal Ministero degli Esteri, ha smentito che aerei militari o navi da guerra della Turchia siano stati inviati nelle immediate vicinanze delle acque territoriali o dello spazio aereo di Cipro, dopo la cessazione del fuoco tra greco-ciprioti e turco-ciprioti nell'isola. La dichiarazione afferma che voci in tal senso sono diffuse da certi ambienti o centri di propalazione di notizie «i cui fini sono a noi ben note», sono totalmente false.

Aviogetti militari turchi — aggiunge la dichiarazione — sono stati inviati su Cipro in «volo di avvertimento» il giorno di Natale, e alcune unità salparono verso le acque turche. Ma dopo l'entrata in vigore della tregua d'armi, azioni del genere non si sono ripetute. Le navi turche non sono mai entrate, in alcun modo, nelle acque territoriali cipriote. Radio Ankara, intanto, ha dichiarato che altre quattro navi da guerra turche si sono congiunte al resto della flotta all'ancora nel porto di Iskenderum (Alessandretta), molto vicino alle coste cipriote.

Ma la minaccia d'invasione è stata presa talmentesul serio da parte dei membri greci del Governo cipriota da svegliare nel colmo della notte l'Ambasciatore americano Frazer Wilins e l'Alto Commissario britannico. Makarios si è tenuto anche in stretto contatto con l'Ambasciatore greco Miltiades.

Stamane dopo una drammatica riunione notturna del Gabinetto protrattasi per oltre sette ore, il Ministro degli Esteri cipriota ha ribadito ai giornali che è innegabile che durante la notte untà della Marina da guerra turche abbiano incrociato al largo delle coste dell'isola pur non violandone le acque territoriali. Il Ministro ha sostenuto che il movimento di queste navi da parte della Turchia rientra nella guerra dei nervi scatenata dal Governo turco contro il Governo cipriota, così come il sorvolo della isola da parte di aerei dell'aviazione turca.

Come i Ministri anche moltissime persone a Cipro stanotte sono rimaste in piedi, in attesa che «qualcosa» si verificasse. L'attesa, così si faceva ancora più acuta dopo che la radio aveva annunciato, sempre nel corso della notte, che sarebbe stato trasmesso un'importante comunicato, che poi in realtà non è stato diffuso. Presumibilmente il Governo desiderava tener desta l'attenzione della popolazione per informarla immediatamente della temuta invasione, nel caso si fosse realmente verificata. E stamane, quando finalmente sia da parte governativa che da parte del pubblico ci si è resi conto che la invasione non sarebbe stata almeno per il momento, l'apparizione di tre caccia a reazione, che si presume turchi, ha di nuovo dato l'avvio ai commenti ed alle ipotesi più disparate.

Anche ad Atene non si è dormito la notte scorsa. Il Ministro degli Esteri informato dal proprio rappresentante a Cipro degli sviluppi della situazione decideva di convocare presso di sè una riunione dei capi militari per decidere le eventuali misure da prendere nel caso che la invasione turca dell'isola avesse avuto realmente luogo. Inoltre il Ministro convocava l'Ambasciatore degli Stati Uniti per metterlo al corrente della situazione.

Oggi, come si è detto, all'ansia della notte è succeduta come una calma pesante, una sorta di spossatezza che impedisce di riflettere con chiarezza. Tuttavia è diffusa in tutti la impressione che la crisi cipriota è destinata a protrarsi molto nel tempo ed è di tale natura da poter dar adito alle situazioni più drammatiche e pericolose, non solo per quanto attiene alla convivenza delle due comunità nell'isola, ma nel campo stesso dei rapporti internazionali, determinando una crisi di proporzioni ben più gravi fra Grecia e Turchia.

Stamane è giunto a Nicosia inaspettatamente da Londra con un aereo speciale il Ministro britannico per le relazioni col Commenwealth, Ducan Sandys, allo scopo di condurre una inchiesta sui disordini dei giorni scorsi fra greci e turchi che hanno causato tante vittime

A. P.

SU INVITO DEL GOVERNO JUGOSLAVO

MORO E SARAGAT ANDRANNO A BELGRADO

Non ancora fissata la data del viaggio

Roma, 28

Il Ministro degli Esteri on. Saragat ha ricevuto stamane alla Farnesina l'Ambasciatore di Jugoslavia, Ivo Vojvoda. Nel corso del colloquio, l'Ambasciatore ha rivolto l'invito del proprio Governo al Presidente del Consiglio on. Aldo Modo e all'on. Saragat di recarsi in visita in Jugoslavia.

Successivamente l'«Ansa» ha appreso da buona fonte che lo invito è stato accolto e che la data verrà concordata attraverso ulteriori contatti.

Il Ministro Saragat, proseguendo la serie dei suoi primi contatti con i capi delle missioni diplomatiche accreditati a Roma, ha ricevuto oggi alla Farnesina, in successive udienze, lo Ambasciatore d'Australia Alfred Stirling, l'Ambasciatore dell'URSS Semen Kozyrev, e lo Ambasciatore del Marocco Omar Boucetta.

Nella mattinata, ha fatto visita all'on. Saragat anche il Presidente dell'alta autorità della C.E.C.A., on. Dino Del Bo. In serata, infine, il Miinstro degli Affari Esteri si è intrattenuto con il Ministro italiano in Ungheria, Vita Finzi.

Il motopeschereccio mitragliato

Interrogazione al Governo sull'uccisione del capobarca

Roma, 28

Il deputato barese della DC on Alba ha presentato una interrogazione ai Ministri della Marina mercantile e degli Esteri «per conoscere i fatti che hanno portato all'uccisione del capitano del motopeschereccio «Francesco II». Giuseppe Recchi, da parte di una motovedetta jugoslava. L'interrogante, mentre non può non rilevare la gravità dell'accaduto, che ha destato cordoglio in tutto il popolo italiano e apprensione fra tutti i pescatori, auspica maggiore intesa e più sicurezza nel mare Adriatico».

Come si ricorderà, una analoga interrogazione era stata presentata all'indomani del fatto dal triestino on. Bologna. Il parlamentare aveva sottolineato la sproporzione della reazione jugoslava alla presunta trasgressione del «Francesco II».

Gli esperimenti missilistici effettuati in Sardegna

Roma, 28

Il Ministro della Difesa Andreottti ha così risposto a una interrogazione dell'on. Berlinguer (comunista), il quale chiedeva informazioni sui lanci missilistici che tecnici della Germania occidentale avrebbero dovuto effettuare in Sardegna:

«Nel programma di esperimenti dal poligono di Salto di Quirra figurano anche alcuni, riguardanti sia il lancio di razzi sonda per ricerche meteorologiche sia prove di impiego di missili terra-aria a caratteristiche limitate, concordati tra gli organismi militari italiani e germanici. Tali prove rientrano nel quadro dei programmi di sperimentazione e di progresso scientifico dei Paesi NATO basati sul reciproco appoggio tecnico-logistico e risulano, perciò, di comune interesse per questi Paesi. I menzionati esperimenti non offrono alcun carattere di pericolosità per le popolazioni, sia perchè eseguiti con dispositivi inerti sia perchè le zone interessate ai lanci riguardano tratti di mare preventivamente sgombrati».

FONDAMENTALMENTE OTTIMISTI TREMELLONI, GIOLITTI, PASTORE, MATTARELLA

GLI «OROSCOPI» PER IL 1964 DEI CAPI DEI DICASTERI ECONOMICI

Ammesso il raddoppio del disavanzo della bilancia commerciale e il primato nell'aumento dei prezzi al consumo e all'ingrosso

Roma, 28

Il numero speciale di fine di anno del quotidiano «Il Globo» che uscirà domani pubblicherà, tra gli altri, articoli dei Ministri Pastore, Tremelloni, Giolitti, Mattarella, del presidente dell'Alta Autorità della CECA, Del Bo, del presidente della Confcommercio, Casaltoli, del segretario generale della Confartigianato, Germozzi.

L'on. Pastore, sostiene che «il 1964 segnerà un ulteriore slancio della politica meridionalista verso l'obiettivo ancora lontano, ma possibile e anzi ormai certamente raggiungibile, della parità di condizioni economiche e sociali con le regioni settentrionali. Sarà l'anno — aggiunge — nella nuova legislazione per il Sud, della seconda proroga dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno».

Il Ministro delle Finanze, Tremelloni, dichiara che il 1963 si chiude con «un bilancio quantitativo economicamente non insoddisfacente» (il reddito reale si aggirerà intorno al 5 per cento che è «un saggio sempre rilevante di progresso), ma in una situazione congiunturale che presenta sintomi non univocamente positivi. La curva dello sviluppo economico — aggiunge — continua ad essere in progresso, sebbene con ritmo leggermente attenuato, ma mette in maggiore luce temi, problemi, limiti e strozzature di una espansione postbellica che «si presentò come eccezionale per la nostra storia economica». Particolari problemi sono costituiti dalla lievitazione dei prezzi, sulla quale bisogna riflettere se si vuole che il ritmo espansivo sia reale e non effimero, e dall'andamento della bilancia dei pagamenti. Comunque, tutto lascia prevedere che il livello produttivo raggiunto nel 1963 possa mantenersi anche nel 1964, ma «condizione di tale prospettiva» è il raggiungimento di un migliore equilibrio nella dinamica dello sviluppo, tra consumi e investimenti e tra impieghi interni e risorse producibili, cui si accompagni il ripristino d'un più regolare funzionamento del mercato finanziario nella cornice della stabilità monetaria.

In definitiva il 1963 «ci offre un bilancio complessivo positivo, denso di ammaestramenti e di ammonimenti che mette conto di non trascurare. L'annata 1964 — conclude Tremelloni — sarà migliore, se sapremo renderla migliore: le condizioni positive esistono perchè lo sia».

Il Ministro del Bilancio, on. Giolitti, dal canto suo, dichiara che gli indicatori congiunturali segnalano per l'economia internazionale un buon ritmo di espansione anche nel 1964: in linea generale si può dire che non solo talune preoccupazioni deflazionistiche del 1962 si sono dimostrate infondate, ma che al contrario vari Governi sono preoccupati di situazioni di «surriscaldamento» e si trovano costretti a provvedimenti restrittivi nei settori della spesa pubblica e privata.

Per quanto riguarda l'Italia — aggiunge — il prossimo anno ci riserva l'arduo problema di conciliare un sostenuto ritmo di sviluppo produttivo con un impegno di stabilizzazione monetaria. La fase in corso è rappresentabile con qualche dato. Il prodotto nazionale lordo segna un incremento non inferiore al 5 per cento rispetto al 1962, a fronte di un tasso medio di incremento del 4 per cento per il complesso dei paesi della CEE. La produzione industriale di quest'anno si prevede superiore di un 8 per cento a quella del 1962; anche questo incremento supera quello degli altri paesi industrializzati dell'Occidente. L'incremento dei consumi privati ha raggiunto una cifra record: 8,5 per cento. Purtroppo a questo primato un altro se ne accompagna nell'andamento dei prezzi al consumo e all'ingrosso: l'aumento del livello generale è valutato intorno al 7,5-8 per cento. Il disavanzo della nostra bilancia commerciale è quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso.

«Dovremo quindi — prosegue Giolitti — non soltanto ricercare ogni mezzo di stimolo della capacità produttiva interna e dell'attività di investimento nei settori più tesi, ma occorrerà anche orientare, con l'impiego coordinato dei vari strumenti della politica economica, domanda ed offerta interne, secondo criteri di priorità conformi alle finalità sociali che ispirano il programma del Governo.

«La politica delineata nello accordo programmatico — conclude il Ministro del Bilancio — si ispira ad una duplice preoccupazione: non scaricare sulla grande massa lavoratrice e delle categorie più deboli lo intero compito di ammortizzare le pressioni inflazionistiche; ovviare anche in questa delicata fase di passaggio una politica di programmazione che tenga conto degli squilibri e delle distorsioni strutturali che più direttamente influiscono sulle tensioni in atto. In questo modo, l'azione a più breve termine servirà di preparazione per quella a più lunga scadenza».

Il Ministro del Commercio estero, Mattarella, esaminando l'andamento delle importazioni e delle esportazioni italiane, ricorda che il deficit della bilancia commerciale nel periodo gennaio-ottobre 1963 è stato di 1.276.561 milioni di lire contro 687.691 milioni nei primi dieci mesi del 1962. E' comunque da tener presente — aggiunge Mattarella — che questo divario passivo è una caratteristica del mercato italiano, strutturalmente trasformatore di materie prime e dipendente dall'estero per il relativo approvvigionamento, anche se su di esso ha pesato negativamente il fatto che, per alcuni prodotti di nostra tradizionale esportazione, la concorrenza sui mercati stranieri si va facendo sempre più agguerrita. Oltre a ciò, nel 1963 l'aumento dei prezzi sul mercato nazionale ha provocato importazioni massicce di prodotti alimentari di base, nonchè una riduzione nel volume delle merci esportate e delle prestazioni turistiche. Di conseguenza la bilancia dei pagamenti si chiuderà probabilmente, nell'anno in corso, con un saldo passivo dell'ordine di circa un miliardo di dollari USA.

Fortunatamente qualche sintomo di miglioramento è già stato possibile registrarlo in questi ultimi mesi: è continuato il ritmo ascendente del reddito nazionale degli investimenti e, malgrado il problema dei costi di produzione e l'approvvigionamento dei prodotti agricoli, è da presumere che la vitalità dell'industria nazionale darà nuovo slancio all'esportazione italiana.

E' evidente infatti che l'azione del Governo sarà indirizzata, in una armonica valutazione della situazione generale del Paese, a favorire le nostre esportazioni sia stimolando ulteriormente la già elevata coscienza esportativa dei nostri operatori, sia creando condizioni permanenti per una ulteriore affermazione ed espansione delle nostre vendite all'estero.

Una particolare azione — scrive ancora Mattarella — «ci proponiamo di continuare a svolgere in seno alla CEE e verso gli altri Paesi europei, ai quali è destinata una larga parte delle nostre esportazioni, nonchè la continuità del nostro atteggiamento positivo nella preparazione del negoziato tariffario, forse meglio conosciuto come il «Kennedy round». Si terrà conto ovviamente — conclude — di quei mercati esteri ad alta domanda potenziale di importazione, dell'Europa orientale, con i quali i nostri rapporti commerciali sono regolati da accordi bilaterali, e dei Paesi in via di sviluppo, con i quali è probabile che nei prossimi mesi si instauri, nel quadro della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, una più stretta ed efficace cooperazione economica».

Altri articoli ancora sono stati scritti dal presidente dell'alta autorità della CECA on. Dino Del Bo, dall'on. Bonomi, che sostiene tra l'altro la necessità di una organica programmazione in agricoltura, dal presidente della Confcommercio Sergio Casaltoli e dal presidente della Confartigianato Manlio Germozzi, in particolare sul problema dell'insufficienza di manodopera qualificata.

Illustrata ai giornalisti l'attività dell'Alta Corte

Roma, 28

L'attività della Corte Costituzionale dall'inizio della sua attività e in particolare nel corso del 1963 è stata illustrata stamane dal Presidente Ambrosini nel corso del tradizionale incontro di fine d'anno tra i membri della Corte e i giornalisti. Dopo aver ricordato il giudice Cosatti e il Presidente Cappi, scomparsi nel corso dell'anno, il Presidente Ambrosini ha affermato che l'attività della Corte è resa evidente dai 15 volumi di sentenze, comprendenti il periodo 1952-1962, già pubblicati e dai tre volumi in corso di pubblicazione, relativi alle decisioni del 1963. Ha infine espresso il proprio compiacimento per l'attenzione che la pubblica opinione rivela per la attività della Corte.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Johnson City — Il Presidente americano a cavallo davanti alla sua casa di campagna nel Texas sul cui ingresso c'è una fotografia del Cancelliere Erhard con la scritta «benvenuto»

DOPO CINQUE SECOLI DI ROTTURA TOTALE FRA LA CHIESA CATTOLICA E QUELLA ORTODOSSA

In Vaticano con tutti gli onori un messo del Patriarca Atenagora

Paolo VI lo ha ricevuto in solenne udienza ufficiale - Il comunicato sulla visita ha definito «possibile» l'incontro in Palestina fra il Papa e l'alto prelato d'Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

Un avvenimento storico, oggi, in Vaticano. Un alto dignitario del Patriarcato ortodosso di costantinopoli, Atenagora, Metropolita di Thiatira e Arcivescovo greco-ortodosso di Londra, è entrato nel Palazzo apostolico e si è recato a colloquio da Paolo VI. A configurare esattamente la eccezionalità del fatto basti pensare che da cinque secoli, e cioè dal Concilio di Firenze, la Chiesa ortodossa non «trattava» ufficialmente con la Chiesa cattolica e che, praticamente, il dissidio, originato da motivi dottrinali e disciplinari, durava dal secolo XI.

La Santa Sede ha circondato l'udienza di grande solennità, in perfetta concordanza con gli intendimenti ecumenici che furono di Papa Giovanni e che trovano una evidente attuazione nel prossimo viaggio in Terrasanta deciso da Paolo VI. Il Vescovo Atenagora è venuto ufficialmente in Vaticano inviato dal Patriarca di Costantinopoli — anch'esso di nome Atenagora — e cioè del prelato al quale, nel mondo ortodosso, composto di Chiese autocefale, spetta il «primato di onore», se non di giurisdizione. Scopo del viaggio: studiare la possibilità e le modalità per un eventuale incontro tra Paolo VI e il Patriarca durante il pellegrinaggio in Terrasanta.

Il comunicato ufficiale della visita emesso in Vaticano e pubblicato dal servizio stampa dell'«Osservatore Romano» sottolinea più di molte parole, la importanza dell'incontro e della ripresa ufficiale di contatti tra il capo della Chiesa cattolica e gli ortodossi. Eccone il testo: «Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in visita ufficiale sua eminenza Atenagora, Metropolita di Thiatira, già Arcivescovo del Canadà e attualmente Arcivescovo greco-ortodosso di Granbretagna. Il Metropolita è a Roma quale delegato ufficiale di Sua Santità il Patriarca Atenagora e del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa di Costantinopoli. Accompagnato dal padre Pietro Duprey, sottosegretario del Segretariato per l'unione dei cristiani, egli è stato ricevuto nel cortile di San Damaso dal maestro di camera monsignor Nasalli Rocca di Corneliano e da un cameriere d'onore di spada e cappa. Motivo della visita era di prender contatto col Santo Padre e con i suoi collaboratori su di un possibile incontro in Terrasanta fra il Santo Padre e il Patriarca Atenagora».

«La visita odierna — prosegue il comunicato — riveste un significato speciale perchè è la prima volta, dopo alcuni secoli, che giunge a Roma un rappresentante del Patriarcato di Costantinopoli. Il metropolita ha rivolto al Santo Padre un indirizzo al quale il Papa ha risposto con parole di ringraziamento; è poi seguito un lungo, affabile colloquio. Paolo VI ha donato al metropolita Atenagora una croce pettorale e una seconda gliene ha consegnata per il metropolita Militon che avrebbe dovuto accompagnarlo e che, all'ultimo momento, non ha potuto seguirlo. Dopo il colloquio con il Santo Padre, il metropolita Atenagora si è recato in Segreteria di Stato ed ha avuto un altro colloquio con il signor Cardinale Amleto Giovanni Cicognani». Si è appreso successivamente che il metropolita ha consegnato una lettera di Atenagora al Pontefice.

Qualche osservazione e riflessione sul comunicato. Innanzi tutto è da rilevare che, per la prima volta, in un documento vaticano s parla della possibilità dell'incontro tra il Pontefice romano e il Patriarca di Costantinopoli. Se da parte della Santa Sede si parla dell'incontro come «possibile» si vuole usare nei riguardi del Patriarca Atenagora un particolare riguardo: toccherà a lui, dopo aver ricevuto il suo inviato a Roma, dare l'annuncio ufficiale e definitivo. Naturalmente la cautela della Santa Sede nel comunicato deriva anche dalla valutazione della situazione nelle Chiese ortodosse non tutte, come è noto, favorevoli al viaggio di Atenagora in Terrasanta. Ad ogni modo, secondo ambienti ecclesiastici qualificati, non dovrebbero esservi dubbi, ormai, sulla attuazione dello storico incontro.

Un'altra osservazione sul comunicato diramato oggi in Vaticano si riferisce ai titoli con i quali vengono indicati il Metropolita di Thiatira e il Patriarca Atenagora. Il primo viene nominato con il titolo di Sua Eminenza che la Chiesa cattolica riserba ai Cardinali; il secondo con l'appellativo riservato al Pontefice romano «Sua Santità». Anche questi sono particolari che indicano il senso di rispetto e di venerazione che il Vaticano usa nei riguardi della antica sede patriarcale, la più illustre dell'Oriente cristiano.

Oggi si è appreso frattanto che il Patriarca di tutte le Russie, Alessio, in un messaggio inviato al Patriarca Atenagora ha indicato che la Chiesa ortodossa russa considera l'incontro del Patriarca di Costantinopoli con Papa Paolo VI come un'iniziativa personale.

A. Paglialunga

Per prelevare un ferito

Elicottero austriaco a Isola d'Istria

Isola d'Istria, 28

Per la prima volta nella storia della piccola cittadina di Isola d'Istria, è atterrato un elicottero giunto da Graz per prelevare un medico austriaco ferito in un incidente. L'atterraggio avvenuto sull'ex campo sportivo della cittadina, ha destato vivissima curiosità: molte persone nonostante il maltempo hanno assistito al recupero del ferito. Questi è un medico austriaco, Franz Derba, specialista di malattie mentali e del cervello, il quale versa in gravi condizioni dopo essere rimasto vittima di un incidente di macchina avvenuto a Portorose. Quale mezzo di trasporto i familiari del dott. Derba hanno scelto l'elicottero per non aggravarne lo stato.

NELLA MISURA DEL VENTI PER CENTO

A gennaio scatterà l'ultimo aumento dei fitti

La legge prevede sgravi ed anche esoneri totali per gli affittuari in disagiate condizioni economiche

Roma, 28

Dal 1.o gennaio per le case con affitto bloccato scatterà lo ultimo aumento del 20 per cento previsto dalle leggi del 1955 e del 1960 che hanno prorogato il «blocco» delle locazioni in un primo tempo sino al 31 dicembre 1960 e poi sino al 31 dicembre del 1964.

Tale misura sarà ridotta al 10 per cento:

1) Nel caso che il conduttore versi in disagiate condizioni economiche, ovvero abbia notevole carico di famiglia 2) Nel caso di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 marzo 1945 e fino al 1.o marzo 1947.

Nessun aumento sarà applicato per le abitazioni di infimo ordine, come seminterrati, di un solo vano e senza accessori baracche e simili.

Inoltre, nessun aumento potrà essere richiesto ai conduttori che versino in condizioni di povertà, quali i ciechi e sordomuti civili, i pensionati della Previdenza sociale, i mutilati ed invalidi di guerra e del lavoro e categorie assimilate.

Un morto e due feriti in uno scontro di autotreni

Termoli, 28

Un uomo è morto e due altri sono rimasti feriti sulla Statale adriatica, a 12 chilometri a Sud di Termoli, quando un autotreno targato Bari, carico di sale per uso industriale, partito da Barletta e diretto a Padova, si è scontrato con un altro autotreno targato Reggio Calabria, proveniente dalla direzione opposta. La motrice dell'autotreno barese, dopo aver divelto il parapetto del ponte è precipitata nella sottostante scarpata, mentre il rimorchio si è ribaltato rovesciando il carico sulla sede stradale, tanto da bloccare il traffico per sette ore. L'autista dell'autocarro di Bari, Giovanni Callone, di 43 anni, di Andria, è morto poco dopo il ricovero all'Ospedale di Termoli, mentre il figlio Salvatore, di 17 anni, e il secondo autista, Vito Napolitano, di 22, di Andria, sono stati ricoverati con ferite multiple.

In un altro scontro tra due autotreni ed una corriera avvenuto a Sovere, sulla statale del Tonale, è morto oggi l'autista Marino Serati, di 48 anni di Inveruno presso Milano. Il Serati era secondo autista su un autotreno guidato dal proprietario Luigi Alfieri, di 48 anni. Nell'incrociare un altro autoveicolo dello stesso tipo, l'autotreno è stato urtato leggermente e l'Alfieri ha perso il controllo della guida. In conseguenza di ciò l'autotreno è andato a cozzare contro una corriera in sosta; la cabina di guida dell'autoveicolo investitore è andata completamente distrutta e le lamiere hanno tagliato un braccio al Serati, che è morto per dissanguamento.

In una interrogazione alla Camera

Chiesta l'abolizione dei visti per la Jugoslavia

Roma, 28

L'on. De Pascalis del PSI ha rivolto un'interrogazione al Ministro degli Esteri «per sapere se non intenda avviare sollecite trattative con il Governo jugoslavo per l'abolizione dei visti sui passaporti dei rispettivi cittadini». Secondo l'on. De Pascalis i Governi di Danimarca, Islanda, Finlandia, Norvegia e Svezia hanno accettato la proposta jugoslava per l'abolizione dei visti.

ERA RIFUGIATO IN POLONIA DA QUATTORDICI ANNI

Torna un protagonista del «giallo» di Dongo

Un assurdo burocratico gli ha evitato l'arresto immediato: l'unica copia del suo mandato di cattura giace alla Camera

Bologna, 28

L'ex partigiano ing. Ennio Pasquali è rientrato a Bologna in questi giorni dalla Polonia, dopo un soggiorno di quattordici anni nell'Europa orientale. Lo ing. Pasquali, nei cui confronti pende un'accusa di concorso in omicidio per l'uccisione, nell'immediato dopoguerra, della ex ausiliaria Anna Bianchi, passata nelle file della Resistenza, è ritornato in Italia per rivedere la vecchia madre ammalata e per chiarire la sua posizione.

L'ing. Pasquali si recò infatti in Cecoslovacchia, quando il suo nome venne coinvolto nel processo per i fatti di Dongo. Dall'estero scrisse, nel 1957, al Presidente della Corte d'Assise di Padova, dove era in corso di svolgimento il processo cosiddetto dell'«Oro di Dongo», proclamandosi innocente e negando di aver partecipato alla uccisione della Bianchi. Nel 1958 venne concessa una amnistia che il Pasquali rifiutò, convinto che sarebbe stato prosciolto da ogni accusa comparendo in un processo. Ora, dopo tanti anni, nel corso dei quali fu in carcere per nove mesi nella cella vicina a quella di Gomulka, ha preferito tornare in Italia, pur sapendo che alla frontiera lo attendeva un mandato di cattura.

Giunto a Tarvisio, però, nessuno lo ha fermato: è stato anzi invitato a presentarsi alla Questura di Bologna, dove gli è stato riferito che non risultava depositato alcun mandato nei suoi confronti. L'assenza del documento è spiegata dal fatto che, esistendo solo un originale del mandato, questo si trova, assieme agli altri atti, nel fascicolo in possesso della Commissione parlamentare che deve rilasciare l'autorizzazione a procedere contro un senatore ed un deputato coinvolti nella stessa vicenda.

Il processo di Dongo, come si ricorderà, ebbe inizio a Padova nel 1957, e terminò bruscamente nell'agosto dello stesso anno, per il suicidio di un giudice popolare.

L'elezione è valida

RESPINTO IL RICORSO contro l'assessore valdostano

Torino, 28

E' stata depositata oggi presso la cancelleria della Corte di Appello di Torino la sentenza sul ricorso presentato dall'esponente della DC valdostana, prof. Amato Berthet, contro la elezione del consigliere regionale socialista, dott. Francesco Balestri. Il ricorso, che era stato discusso il 20 dicembre scorso, si appellava all'art. 22 della legge 5 agosto 1962 n. 1257 per far dichiarare ineleggibile il dott. Balestri poichè quando fu presentata la sua candidatura era presidente amministrativo del Consorzio antitubercolare della Valle d'Aosta.

La Corte d'Appello ha ritenuto il ricorso improponibile, accogliendo le tesi del P. M. e dei difensori del dott. Balestri, secondo le quali il consigliere socialista si era dimesso in tempo utile dalla carica, conservandola poi su espresso invito del Presidente della Regione e soltanto per gli atti di ordinaria amministrazione.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN MODERATA RIPRESA GRAZIE A INTERVENTI DI SOSTEGNO

Settimana molto corta, invero, essendo risultata composta di due uniche sedute, ma non per questo priva di qualche elemento di sorpresa. Va anzi rilevato che questo elemento ha caratterizzato tanto la seduta iniziale che quella finale, e per opposti motivi.

Più precisamente va osservato che lunedì molti operatori, tra quelli che ancora non avevano abbandonato il recinto e la città per un anticipo di ferie, covavano una notevole convinzione che quello che non si era verificato venerdì, prima giornata di attività per il nuovo mese borsistico di gennaio, si sarebbe registrato con l'inizio della nuova settimana, sia pure mutilata dalle festività natalizie. Girata la boa dei faticosi riporti di dicembre, la situazione sembrava favorevole — almeno in termini modesti — per un certo rilancio del lavoro. Viceversa la seduta di lunedì veniva caratterizzata da un succedersi insistente di realizzi la cui natura non sempre è apparsa giustificabile con i soli, residui bisogni di sistemazione connessi con le scadenze tecniche decembrine. Parecchi interventi di vendite facevano sospettare veri e propri programmi di disinvestimento e quindi il malessere diffusosi tra gli operatori aveva assunto all'inizio di ottava un grado piuttosto elevato.

Venerdì, invece, senza che nel frattempo si fosse verificato nulla da condizionare un'inversione di tendenza, il mercato ha registrato una tenuta molto più resistente e anzi, accanto a una soddisfacente resistenza iniziale, si è avuto modo di assistere nella fase finale a una reviviscenza del denaro, dopo alcuni interventi di sostegno che hanno confermato che anche in questa fase la Borsa continuava a essere sotto un certo controllo. Il risveglio della corrente degli acquisti ha fatto leva su un notevole numero di valori, specie su quelli a largo scambio, consentendo alla quota di ricuperare circa la metà delle falcidie subite lunedì. Particolare interesse per la seduta di venerdì la migliorata impostazione del comparto dei valori immobiliari, parecchi dei quasi si sono sottratti all'insistente pressione della lettera, realizzando anche qualche moderato ricupero.

Questa, in breve, la cronaca di due sedute che, borsisticamente, non avrebbero dovuto significare niente altro che due giornate di ordinaria amministrazione, di obbligato passaggio dall'esercizio che sta per finire a quello incombente, mentre viceversa hanno provveduto a sovvertire entro certi termini anche una facile previsione come questa. Vero si è che nelle conclusioni bisogna continuare a procedere sempre molto cauti, perchè non va dimenticato che i fenomeni riscontrati nelle due sedute in esame si sono verificati in condizioni di limitato numero di scambi, per cui con poco sforzo sono spesso possibili notevoli effetti, ma la presenza di mani forti anche in questo momento, quando la Borsa era parsa ormai abbandonata a una lenta scivolata, in attesa di nuovi puntelli di sostegno amministrativi e congiunturali collocati ben più in là nel tempo, rimane pur sempre una nota positiva e incoraggiante.

Comunque, pur lieta di poter incasellare occasionali «sopravvenienze attive» anche in un periodo che tende sempre più a caratterizzarsi come votato a prudente attesa, la Borsa punta a convincersi che una piattaforma di rilancio più concreta potrà aversi solo in primavera, quando le misure di raddrizzamento della congiuntura economica italiana avranno cominciato a dare i loro primi frutti e quando il livello della liquidità si sarà alquanto migliorato, consentendo maggiore libertà di azione al mondo degli affari.

In questa prospettiva è implicita una sorta di bilancio dell'annata borsistica 1963. Non è stata, davvero, una buona annata, anche se ha offerto un paio di tornate piuttosto brillanti. All'atto pratico, la quota chiude su un livello medio di quotazioni notevolmente inferiore a quello dello scorso anno, che pure esso era stato caratterizzato da una rimarchevole erosione dei prezzi. Per di più, non ha consentito neppure quei modesti ricuperi di fine d'anno che altre volte erano stati di prammatica. A titolo di incoraggiamento rimane la constatazione che i bassi prezzi attuali rappresentano di per sè un favorevole elemento di rilancio per l'avvenire e, inoltre, che la leggerezza tecnica che dovrebbe essersi riformata in mercato costituisce un altro positivo elemento a corredo dei fattori positivi a lungo termine ricordati più sopra.

Sul tema della liquidità, che ha condizionato tanto negativamente l'andamento della Borsa negli ultimi mesi, giova aggiungere ancora qualche considerazione che può aver valore contingente anche a breve termine, e influenzare positivamente le «sopravvenienze» più sopra ricordate. Si allude alla notevole immissione in circolazione di mezzi liquidi che si ha e si avrà a cavallo degli esercizi vecchio e nuovo, e nella prima parte di quest'ultimo. Si calcola infatti che la 13.a mensilità dovrebbe originare la messa in circolazione di denaro per circa 500 miliardi di lire, con sensibile alleggerimento degli impegni delle banche. Altri 200 miliardi dovrebbero derivare dal pagamento da parte dell'ENEL alle società ex elettriche per interessi e quote capitale, e infine a circa 150 miliardi dovrebbero ammontare le corresponsioni a copertura delle cedole del reddito fisso. Si tratta di una cifra che non potrà non migliorare le condizioni del mercato, limitatamente a un periodo di tempo più o meno ristretto, e tale componente dovrebbe avere riflessi contingenti pure in Borsa.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche locale addensamento sul versante adriatico. Nebbie persistenti in Val Padana e nelle valli minori. Sulle regioni meridionali e sulle isole cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sul versante del basso Adriatico, sulla Sicilia e sulla Sardegna. Temperatura senza variazioni notevoli intorno ai valori bassi. Venti: in Val Padana calmi; sul versante tirrenico moderati orientali; sul versante ionico moderati intorno sud-est; sul versante adriatico deboli settentrionali con rinforzi sul basso Adriatico. Mari: bacini settentrionali e centrali poco mossi; mossi o molto mossi i bassi bacini.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, —8; Verona —4, —2; Trieste 4, 6; Venezia —4, 5; Milano —3, —1; Torino —6, 10; Genova 9, 16; Bologna —11, 1; Firenze n.p.; Pisa —1, 15; Ancona 2, 6; Perugia 5, 13; Pescara 2, 11; L'Aquila 0, 4; Roma Ciampino 3, 14; Roma Urbe 2, 12; Campobasso 3, 10; Bari 8, 14; Napoli n.p.; Potenza 3, 7; Catanzaro 8, 15; Reggio Calabria 10, 16; Messina 12, 16; Palermo 12, 17; Catania 14, 17; Alghero 7, 16; Cagliari 9, 17.

Le «Lettere alla moglie» di Italo Svevo

UNA prima osservazione, ma lontana da ogni possibile polemica, potrebbe sorgere alla lettura di questa raccolta di lettere scritte da Italo Svevo alla moglie in tre periodi, alla fine del secolo. («Lettere alla moglie» di Italo Svevo, a cura di Anita Pittoni; introduzione di Bruno Maier; Nuova Collana n. 4, Edizioni dello Zibaldone) Potrebbe sorgere cioè il sospetto che il tempo, la scelta, la particolare direzione, i limiti sentimentali e psicologici impliciti nell'atto stesso della scelta, avessero potuto imprimere un significato particolare alla raccolta, ponendo cioè una riserva tale da fissare una immagine astratta dello scrittore, circoscritta e conclusa. Ma la riserva si scioglie da sè: «Lo Zibaldone», di Svevo ci ha già dato la «Vita», ci ha già dato «Le lettere alla fidanzata»; ora con queste lettere alla moglie intende consegnarci una definizione più compiuta della figura dello scrittore; intendiamoci: Svevo è narratore d'estrema mobilità, e la sua opera non è riducibile a schema. Ciò che qui importa sottolineare è che medesima perdura sempre la sostanza nelle lettere alla fidanzata e in quelle alla moglie; sempre lo stesso impegno analitico, sempre immutato lo atteggiamento nei confronti della realtà. Già questa prima conclusione giustificherebbe a sufficienza l'opportunità della raccolta. Ma ci resta ancora da conoscere, ed è tanto importante, lo Svevo uomo, sia pure in un momento delicato della sua vita, ci resta da scoprire o da approfondire uno Svevo intimo e segreto, le sue scontentezze, le sue reazioni, i suoi atteggiamenti graffianti a volta, a volta, pensosi e indulgenti. Tutto questo possiamo leggere nelle lettere e, ancora di più, possiamo in esse cogliere il sorgere del suo estro narrativo, il formarsi di un ritmo, di qualcosa che si sta formando e inizia il suo respiro.

Queste lettere di Svevo valgono a fornirci non solo una tematica sveviana (che Bruno Maier puntualmente identifica), un repertorio di motivi che poi Svevo svilupperà nei suoi testi, ma anche per fissare un altro termine, per andare ancora al di là: nello Svevo, questi temi che sono poi le sue reazioni al dato offerto alla sua esperienza di uomo, perdono la loro stessa nozione, si stemperano nel flusso interiore della coscienza, scompaiono per riaffiorare a distanza, si coagulano intorno a un centro che si viene sempre più precisando senza però mai assumere una consistenza definitiva.

Nasce allora quello che impropriamente chiamiamo il «personaggio» aperto e sempre disponibile; ogni frammento di esperienza può affiorare al livello del testo e le probabilità si moltiplicano; in altre parole questo personaggio è sempre e solo una coscienza viva che si modifica alla ricerca di una certezza. Tale ricerca di una resa «integrale» dell'esperienza umana esterna e interiore conferisce all'opera di Svevo quel carattere etico-sociale che la critica ha giustamente indicato, ed è proprio la capacità dello Svevo di porsi davanti alla realtà intesa come dato di coscienza e di esperienza da analizzare, da scomporre, da ricreare infine, che pone lo scrittore sul piano della grande letteratura europea. Questo è l'altro insegnamento che troviamo nelle lettere contenute nel volume dello «Zibaldone», che Anita Pittoni ha curate con puntigliosa mirabile precisione di note e informazioni.

Nel giugno del 1901 Svevo si trova a Chatham in Inghilterra, non sa l'inglese e fatica ad apprenderlo; si leggano i giudizi contenuti nelle lettere sul popolo inglese, sulla sua concezione della libertà e sul riflesso di tanta libertà sulle donne inglesi: «Qui è libertà; vera libertà... se tu sapessi come io vedo nella faccia di ogni miss che passa la felicità di vivere e di essere libere. Quando sono povere lavorano, ma le ore di libertà sono di vera libertà. Non dubito che ci sia sotto anche della licenza, ma la libertà è una felicità e sai come io la pensi sul diritto alla felicità: la felicità è il diritto di ognuno». E' osservazione questa che da una prima constatazione di fatto, passa a un giudizio di costume e ci offre una perspicua prova delle qualità critiche e psicologiche dello Svevo; ma non questo c'importa; ventidue anni dopo il giudizio riemerge in casa Malfenti, nella «Coscienza di Zeno» e riemerge in chiave umoristica, perduta la carica immediata, diventa momento psicologico, strumento di sondaggio di una situazione. E' un esempio, ma vorrebbe indicare il segreto percorso nella coscienza dello scrittore dei dati che assorbiti e scomparsi nel flusso interiore riappaiono all'improvviso dopo anni, diversi e pure misteriosamente legati alla sua vita interiore che si svolge in un tempo solo, senza pause o fratture, dalle prime lettere alla «Coscienza di Zeno»: un continuo interrogare e rispondere, una ricerca fatta giorno per giorno per giungere alla parola scritta cioè alla salvezza.

Questo è, crediamo, l'interesse maggiore che le lettere offrono al lettore consentendogli di «arrivare a capire meglio» la sostanza della prosa sveviana attingendola, per così dire, alla sorgente.

Ma badiamo; questo modo di leggere le «Lettere» richiede un'attenzione particolare e premette la conoscenza di gran parte dell'opera sveviana; sicchè una siffatta lettura potrebbe allontanare il lettore volonteroso, scostarlo da un testo che è invece piacevolissimo, pieno di risentimenti, di dubbi e insieme molte volte candido e leggero; un vero invito alla lettura dell'opera maggiore.

Nel 1898, la moglie dello Svevo parte per Salsomaggiore per una cura, senza il marito che l'accompagna in treno fino a Gorizia. Svevo rimane solo senza il biglietto per il viaggio di ritorno e senza denari. Quello che nasce da questo piccolo contrattempo è un racconto breve, pieno di movimento e di ariosità, un contrattempo sveviano appunto, visto e analizzato con lieve umorismo che conclude con una lieve venatura di tristezza: «Raccontami sempre quello che fai, le persone con le quali pratichi. Vi sognerò su e mi parrà di aver vissuto con te anche questo breve periodo. Io, a te, probabilmente, non avrò da raccontare immaginazioni. Te le racconterò cercando di lasciare la brutta abitudine di letterato (fallito) d'immaginare mentre scrivo». Scaturisce da questa forza immaginativa il violento senso di gelosia che lo Svevo rivela alla moglie direttamente o allusivamente in ogni lettera? E' gelosia, ma sorge il sospetto che sia anche qualcosa di diverso; che essa sia cioè un modo immaginoso per acutizzare la propria sensibilità e rendere l'esperienza più varia e sofferta, che sia un modo insomma per acquisire la prova dell'amore e nello stesso tempo la misura delle facoltà di analizzarlo. Una gelosia ambigua, dunque, vera certamente sul piano sentimentale ma intellettualmente contagiata; una malattia immaginaria anche. Così prepotente è in lui la vocazione a narrare che egli riesce a distaccare da sè il motivo sentimentale, ad analizzarlo oggettivamente per poi diventarne nuovamente vittima. E si può supporre anche che il bisogno di staccare da sè il sentimento, oltre che da una esigenza narrativa gli derivi anche dalla sua passione per il teatro. Ma la gelosia è proprio per questo solamente «sua» con quel suo bisogno di confronti, di polemica («alle sei caschi il mondo tu dovrai fare in modo di essere libera del tutto»), con improvvise dolcezze («e forse standoti accanto non saprò più cosa dirti, tu sempre bionda io sempre nero») e abbandoni («voglio non lasciarti dormire notti intere finchè non ti abitui ad avermi vicino a dormire ad onta della mia vicinanza»). Sarà la gelosia poi uno dei motivi di fondo in «Senilità».

Nel 1901 lo Svevo è in Francia e poi in Inghilterra, come uomo d'affari al quale la ditta Veneziani ha affidato il compito di far conoscere e di vendere i propri prodotti, le pitture sottomarine, e d'impiantare filiali. Svevo come s'è detto parla poco il francese e molto poco l'inglese. Eppure capisce e vede molto e i suoi giudizi non sono mai generici ma sorgono invece puntuali dal contatto dello scrittore con gli altri uomini; siamo sempre lì, a Svevo è sempre e solo l'uomo che apre la via della conoscenza; e quanti volti e ritratti di uomini in queste lettere, colti in un atteggiamento, in una smorfia, nei difetti e nelle qualità. La reazione di Svevo a questi contatti è piena di comprensione e l'ironia si esercita maliziosa ma senza cattiveria ricca di una naturale qualità umana: «In uno dei caffè (di Tolone) c'è anzi un'orchestra femminile che suona da provare una volta di più che le donne fra di loro non vanno mai d'accordo». Ma Svevo non risparmia nemmeno se stesso e la sua ironia diventa facilmente autoironia. Col suo poco inglese si trova un giorno a discutere d'affari importanti all'Ammiragliato britannico; la scena, che è poi come sempre un raccontino (una scorciatoia la chiamerebbe Saba) è tutta dominata dalle mani dello scrittore che si agitano fra quei personaggi immobili che sembrano a lui riempire tutta la stanza: «i signori ammiragli guardavano le mie mani che pareva ballassero per le stanze». C'è spesso in questi episodi un gusto della rappresentazione, una potenziale capacità scenica e anche un distacco dalle cose e dai fatti che permette a Svevo di starsene in disparte, di sentirsi estraneo alla vita che si svolge fuori di lui, la sensazione di essere incapace di affrontare la realtà, di essere un uomo inutile e vecchio.

Anche qui però può esser valido, riteniamo, ciò che è stato osservato poco più sopra a proposito della sua gelosia: fanno parte questi sentimenti della complessa personalità dell'autore, scaturiscono dalla sua serietà, dalla sua moralità viva e operante, dalla sua visione poetica. S'è detto da taluni che il lavoro e gli affari costituivano per lo Svevo una specie di scotto da pagare per poter poi rifugiarsi nel suo mondo di sognatore, di uomo che assiste alla vita senza parteciparvi. Non è vero; le lettere lo possono testimoniare. Svevo credeva nel suo lavoro, credeva in quello che andava costruendo; era una grande realtà anche quella. Quante lettere rivelano la sua tenace volontà di operare, la soddisfazione per i successi ottenuti, lo sconforto per gli inevitabili fallimenti. Il lavoro è per lo Svevo dunque cosa estremamente seria, fa parte integrante della vita, dà all'uomo la misura di se stesso; lo scrivere può essere altrettanto importante, lo scrutare dentro di sè valere quanto l'operare fuori di sè; ma l'uno non può prescindere dall'altro, sono la vita stessa vissuta integralmente dall'uomo e dallo scrittore. E' un'alta lezione morale questa che le lettere ci consegnano e ci restituiscono insieme un limpido coraggioso ritratto dello Svevo, che le opere maggiori, come è giusto, non possono darci.

Scaturisce anche da questa disposizione morale il pensiero della morte: «Sai come il pensiero della morte mi accompagni sempre. Mai però con una evidenza simile». E' la morte che egli ha interrogato e trovato in ogni atto della sua vita e gli ha concesso di veder chiaro dentro di sè; è il senso della morte che egli scontava ogni giorno con il lavoro.

Si sa che lo Svevo ha chiarito in modo definitivo l'influenza, i rapporti, la differenza sostanziale tra la sua opera di scrittore e il pensiero di Freud: «Noi romanzieri usiamo baloccarci con le grandi filosofie e non siamo atti a chiarirle. Le falsifichiamo ma le umanizziamo». Ed è così: nessuno oggi vorrebbe far risalire la prepotente disposizione dello Svevo all'indagine interiore alle teorie freudiane. Pure un legame segreto unisce questi due uomini; si leggano le lettere di Freud alla fidanzata e si scoprirà una non casuale analogia con quelle dello Svevo. Come in quelle dello scrittore triestino c'è lo stesso senso d'inferiorità di fronte alla vita, la stessa tristezza, lo stesso sconfortato timore di non essere degno della donna amata; ma c'è ancora qualcosa di più profondo: l'alto senso morale e la coscienza del significato che ha per l'uomo il lavoro. Vissuti lontani, con interessi pratici diversi i due hanno nel profondo la medesima sostanza umana; le vie che percorrevano erano diverse ma in tutti e due la stessa ansia di comprendere, di giungere alla verità.

Fabio Todeschini

Il Presidente del Consiglio francese Pompidou e la moglie distribuiscono doni ai bimbi parigini

PERCY H. FAWCETT PAGÒ CON LA VITA L'ANSIA DI SCOPRIRE ANTICHE CIVILTÀ

AFFRONTÒ CON INTREPIDA COSTANZA I PERICOLI DELLE FORESTE EQUATORIALI

Nel 1925 scomparve con la sua spedizione nel Mato Grosso - La sua opera fu ripresa dal figlio Brian - Soltanto un miraggio le sette città della leggenda

Fino ad alcuni decenni or sono, era ancora lecito trattare del bacino del Mediterraneo e delle terre strettamente legate alla vita del nostro mare come se si parlasse dell'unica, immensa e feconda matrice della nostra civiltà. Partita, forse, dalla penisola nascente tra lo Himalaia e il Pamir la grande ondata di genti e di idee generata da tribù protodravidiche, si diceva, rimbalzando tra le vallate fertili dell'Iran, ricche di messi e di foreste, correndo fino alla già risvegliata valle del Nilo, dove dette vita a una delle più splendenti attestazioni del genio umano ancora in culla; toccando i bacini dello Eufrate e del Tigri e le rive del golfo Persico; indugiando tra il Giordano e il Libano; giungendo al Peloponneso e alla penisola italica, ormai gagliarda corrente di idee, di leggi, di esempi storici, di opere d'arti, che ha lasciato tracce nelle potenti sculture delle rocce, tracce con i monumenti, le argille, le pergamene, le stele, si consolidò; sempre trovando, di gente in gente, nuove possibilità di adattamento e di applicazione, finalmente dando consistenza alle varie forme della vita moderna di cui andiamo, in buona parte con giustizia, orgogliosi.

Un errore diffuso

Ma quanto rappresentava un canone infrangibile della conoscenza, oggi, dopo le scoperte, e meglio ancora, le deduzioni della paleontologia e dell'archeologia, dovrebbe essere giudiziosamente rimesso sotto esame.

Gli studiosi dell'Ottocento e di buona parte del primo Novecento cadevano nell'errore che era, in un certo senso, comune agli studiosi della medicina. I medici del Settecento e dell'Ottocento, respingendo gli insegnamenti del genio ippocratico, curavano ogni male come affezione particolare di un dato organo. Ippocrate aveva affermato che l'infermità di un organo traeva quasi sempre ragione da uno squilibrio generale dell'organismo, ma nessuno più rammentava l'insegnamento del grande medico. Oggi la scienza riconosce che quasi sempre un male trae origine da complesse ragioni umorali, da particolari disfunzioni che interferiscono non soltanto sopra un organo, ma su un gruppo di organi e di tessuti. Così oggi alcuni scienziati sono indotti a credere, con ragione, che vi dovette essere, in un passato remoto a noi non particolarmente cognito, non soltanto la maturazione di una alta civiltà; ma pure dovettero esistere trasmigrazioni di genti assai più vaste e varie di quelle storicamente accertate. Tali fattori decisero il progresso di stirpi e di contrade lontane dal bacino del Mediterraneo; quindi dovettero accadere cataclismi o movimenti di altre genti che annullarono le conquiste strappate alla natura e agli eventi, facendo ricadere quelle regioni nell'abbraccio vigoroso e tenace d'invalicabili boscaglie. Sembra, per esempio, che sulle coste del Perù si siano trovate vestigia del passaggio di gente fenicia. E di questo non potremmo meravigliarci che per poco, ove si tenga conto dell'audacia, dello spirito d'iniziativa, dello spregio del pericolo che dimostravano, montando le loro snelle navi, gli originari abitatori di Amrit, di Gebal, Sidone, Tiro.

Affascinato dalle intuizioni, forse neppure ben precisate in fondo al proprio spirito, della esistenza di città sepolte nel furore delle foreste dell'America equatoriale; conquistato dalle sue prime esperienze le quali lo avevano messo a contatto con pittoresche genti primitive e con la fauna e la flora degli immensi altopiani che si stendono tra il Venezuela e la regione del Paranà, al di là e al di qua del Rio delle Amazzoni, Percy H. Fawcett volle affrontare più volte, con intrepida costanza, le misteriose penombre delle foreste tropicali ed equatoriali, popolate d'infiniti giganti arborei, di selvaggi astuti e crudeli, di anaconde enormi: angui immani, lunghi fino a dodici metri.

Lo spingevano l'amore per la natura selvaggia, il desiderio di conoscere gli uomini che non avevano accettato le gioie e i tormenti della civiltà o non avevano avuto modo di avvicinarvisi in più era preso dal desiderio spasmodico di scoprire le remote città del mondo preincaico, che varie leggende e, forse, severe tradizioni dicevano affondate entro i vortici giganteschi dell'oceano vegetale che si stende tra il Pacifico e l'Atlantico, quasi al centro del continente sud-americano attraversato da enormi arterie fluviali popolate di caimani, di pesci voracissimi di carne umana, di mostruosi rettili di cui tuttavia si nutrono gli uomini delle impenetrabili foreste. Si sapeva che nel Brasile esistono ciclopici bastioni, i Sacsahuamani; erano ben note le mura diroccate, tra alte pareti di rocce, della città incaica di Vilcabamba; e forse era possibile scoprire altre roccaforti di antichissimi imperi, dei quali si favoleggiava non senza qualche coefficiente di verità filtrato attraverso la non sempre veridica tradizione orale.

Con mezzi molto semplici, con qualche battello e spesso soltanto a piedi il colonnello Fawcett affrontò i suoi viaggi senza tremare al pensiero delle immense distanze, delle insidie delle fiere e dei selvaggi indios, capaci di lanciare frecce a grande distanza con le loro silenziose cerbottane; e delle sue vicende riempì le pagine di un documentato diario, che, finalmente, giunse alla conoscenza degli avidi lettori molti anni dopo la scomparsa dello intrepido viaggiatore («Esplorazione Fawcett», di P. H. Fawcett Casa Editrice Bompiani).

Purtroppo, la sua perseveranza, la propria ansia di novelle conoscenze non giovarono al coraggioso indagatore delle antiche civiltà dell'America meridionale: dopo aver iniziato un ennesimo viaggio, nel 1925 il Matto Grosso, il favoloso oceano di tronchi, di liane, di radici, di ramaglia inestricabile non restituì più l'animoso pioniere, che aveva per compagni il figliuolo Jack e Raleigh Rimell.

Invano si organizzarono spedizioni di soccorso, si interrogarono capi di tribù selvagge, si dette orecchio a quanto, di tanto in tanto, veniva narrato da qualche isolato viaggiatore delle meno aspre contrade prossime alla grande boscaglia: del colonnello e dei suoi giungevano notizie curiose e contrastanti e spesso conferma della loro morte.

Finchè, trent'anni dopo la scomparsa dell'indomabile esploratore archeologo, il figlio di lui, Brian, che aveva curato la pubblicazione del volume delle imprese etnografiche e archeologiche paterne, si sente sospinto a ricercare i corpi del padre e del fratello e, quindi, a perseguire gl'ideali dei propri congiunti, chiamati alla difficile scoperta delle favolose città delle quali sempre si è narrato.

Ardita impresa

E quella di Brian Fawcett, dedizione di figlio ed ansia scientifica di scoprire le sedi di opulente popolazioni del passato protese ai propri riti in templi dai tetti d'oro, viventi in dimore largamente ornate dal balenante metallo prezioso; scoprire il mitico «El Dorado», scoprire le Sette Città di cui hanno sempre detto esperti conoscitori dell'idioma delle varie tribù selvagge, avventurieri temerari, qualche severo studioso.

Mentre, però, Percival Henry Fawcett penetrava nel folto delle boscaglie sul dorso d'un mulo, a piedi, o remando a bordo d'una canoa, il figliuolo Brian si avventura sopra l'immensa marea verde insieme con un compagno, servendosi d'un piccolo aereo col quale gli dovrebbe essere possibile esplorare larghe contrade, sia per riconoscere dall'alto le sedi di tribù che potrebbero tener prigioniero il padre o i suoi compagni, sia per riconoscere i ruderi delle città ansiosamente cercate.

Dall'alto non sempre è possibile dare un proprio esatto giudizio su ciò che si può osservare sotto il proprio apparecchio; ma bisogna riconoscere che i due piloti, compagni, uno alla volta, di Brian Fawcett, sono abilissimi e ricchi di coraggio; talvolta, perciò, essi si slanciano a poche decine di metri dalle cime degli altissimi alberi, a poche decine di metri dalle sommità delle capanne dei villaggi indigeni: e sempre il lettore dei ricordi delle due spedizioni in aereo («Rovine nel cielo», Bompiani Editore) pensa che giungerà tempo in cui potrà essere messo faccia a faccia con la risoluzione del mistero delle grandi città preistoriche, delle balenanti città dei misteriosi popoli preincaici.

Lunga è l'attesa del lettore, il quale, tuttavia, in questo libro, non è messo a contatto pieno con la formidabile, è proprio questa la parola da usare secondo il giusto significato etimologico, con la formidabile natura della tremenda foresta, come a contatto con tutte le creature di quell'uragano di tronchi e di foglie è messo dal volume del Fawcett padre; lunga e ansiosa è l'attesa del lettore: e, finalmente, sembra che, d'un tratto, il ricercatore si trovi a cospetto dell'agognata meta. Correndo con l'aereo attraverso uno stretto corridoio di rocce, col pericolo di precipitare sulle aguzze punte delle rupi, finalmente ecco lo immenso panorama delle sette cittadelle coordinate a formare una sola magnifica città! Se ne distinguono, dall'alto, i tetti ancora efficienti, le piazze, i pinnacoli, le terrazze ampie e ardite; i torrioni, i tetti di altre e altre case, le sommità dei portentosi, alti palazzi. Le sette città, eccole! Ecco le sette cittadelle del mito, le sette città riunite a formare la grande città di chissà quale antico impero! Bisogna presto ritornare indietro per organizzare una spedizione di archeologi e di etnografi, col fine di studiare il mirabile complesso dei templi e delle case scoperte nel fondo del lungo camminamento di rocce!

La commozione vince l'animoso Brian Fawcett, il quale, deciso a dire una parola definitiva sullo scoprimento, spinge il pilota a un pericoloso volo, quasi sfiorando le grandiose rovine. L'aeroplano fende i piani dell'aria, slitta rombando sui pinnacoli e sulle tettoie, s'appressa alle ampie cupole dei templi giganteschi... E la verità balza, finalmente, agli occhi e allo spirito dell'osservatore!

Le sette città non esistono: almeno quel vasto panorama di cuspidi e di tetti non è l'insieme d'una multipla città diruta, sepolta nel folto della vegetazione: quelle rovine non sono rovine... Sono un complesso mirabilmente illusorio di rocce, di rocce erose a somiglianza di muri, di vertici, di pinnacoli, di cupole. L'impressione che se ne riceve, a una certa distanza, è perfetta; ma poi appare chiaro che si trattava di mera illusione. «Per quanto il luogo assomigliasse alle antiche fortezze del centro del Perù, c'era una differenza sostanziale. Quelle del Perù erano opere dell'uomo; mentre era stata la natura a costruire queste» rovine che «erano soltanto un nuovo esempio di capricciosa erosione».

Dunque, i miti, i racconti, i riferimenti di vecchi documenti: tutto un insieme di generose fantasticherie? La storiografia e le indagini di ieri e di oggi sono solidali nel respingere il sogno lungo che affascinò e travolse la vita del vecchio colonnello Fawcett? Brian Fawcett mostra di volersi attenere a questa conclusione dettata da un crudo realismo. Tuttavia, a meditare le pagine dei due interessanti libri del Fawcett, e anche a meditare sugli avvenimenti del passato, non si dovrebbe far troppa fatica a parteggiare per colui che consacrò la sua vita al proprio magnifico sogno. Forse, sì, non esistono davvero le vecchissime città travolte dai marosi della terribile tempesta vegetale del Matto Grosso; ma forse anche un giorno vedremo un novello Schliemann fendere, con nuovi, potentissimi mezzi meccanici, l'invalicabile foresta, trapanare coltri di terre indurite, tagliare rocce; e recare, come fece l'ardimentoso scopritore della remota civiltà troiano-micenea, e recare alla luce, chissà, le maschere funebri, di oro e di gemme, di Atridi d'oltreoceano; i sarcofaghi e i monili di femmine fatali e rapinose, come le elleniche Clitennestre tempestose di passioni e di ira; come la bionda e terribile Elena, indiretta distruttrice di città.

Claudio Allori

Marie Versini e Sean Flynn in una scena de «Il tempio dell'elefante bianco» un film che hanno girato a Roma

UN SAGGIO DI VALERIO VERRA SU F. H. JACOBI

Rivive il processo creativo dall'interno del personaggio

In questo modo lo studio acquista una profonda storicità situando i problemi nella dialettica della loro genesi

C'era una volta la «dotta Germania», il paese della filologia e del canto popolare, delle leggende gotiche e della nostalgia per la classicità greca, del culto della ragione e delle nascoste, demoniache tentazioni irrazionalistiche che avrebbero finito per trascinare quel mondo, molti decenni dopo, in una profonda tragedia. La Germania di Kant e di Hegel, del rigore luterano e dei fratelli Grimm: la Germania della *Kultur*, parola — come osservava Carlo Antoni — dal pathos intraducibile, che non si può rendere in nessun'altra lingua. Cinquant'anni di prodigioso fervore spirituale avevano creato, nei decenni tra la fine del Settecento e il primo Ottocento, la fisionomia della grande, dotta Germania: l'illuminismo cristiano e liberale di Lessing, la filosofia moderna da Kant all'idealismo, l'esplosione irrazionalistica dello *Sturm und Drang*, il genio di Goethe o il combattimento di Schiller, il mito cosmico di Holderlin e la rêverie romantica, l'intuizione della creatività del linguaggio di Herder, lo storicismo, il rigore metodologico da cui sarebbe scaturita la leggendaria filologia di un Wilamowitz. Ma dov'è andata, si chiedeva Croce in un momento drammatico della storia europea, la Germania che abbiamo amata, la Germania dei «figli di pastori» luterani che avevano iniziato tante avventure dello spirito? Il nazismo sembra avere distrutto, insieme alla vecchia Germania umanistica, anche il ricordo di quella grande stagione, e la sacrosanta rivolta contro quella parte della cultura tedesco che, per dirla con Antoni ha «distrutto la ragione» e la fede nell'uomo, sembra aver distolto la critica italiana dallo studio di quei motivi e di quelle figure della storia e del pensiero tedesco che tanta parte hanno avuto nella civiltà europea.

In questa prospettiva culturale «controcorrente» va visto perciò e salutato con gioia, particolarmente in questa Trieste che è stata e vorrebbe essere ancora la porta orientale aperta al mondo mitteleuropeo, il recentissimo ed ampio studio di Valerio Verra, professore di storia della filosofia alla facoltà di magistero della nostra università, *F. H. Jacobi Dall'Illuminismo all'Idealismo.* *) Già la fisionomia e la struttura del saggio rivelano la congenialità di questo studioso ai problemi e alla *Stimmung* culturale di quella grande stagione tedesca, e testimoniano ancora una volta il suo amore per le categorie filosofiche del pensiero tedesco. Non a caso, fra gli studi precedenti del Verra s'incontrano i nomi di Hamann e di Herder, e una sottile, nascosta vena di «ironia» — intesa nel senso romantico, schlegeliano del termine — affiora costantemente nelle ricerche e nei libri dell'autore. Anche in questo vastissimo volume su Jacobi, il Verra si è posto per così dire all'interno del personaggio e degli argomenti studiati, cercando di rivivere il processo creativo della speculazione filosofica e la passione, umana e ideologica, del tempestoso animo di Jacobi e degli altri spiriti dell'epoca. In tal modo, nonostante il Verra non faccia professione di storicismo e si trovi anzi verso questa corrente in una posizione polemica che personalmente non condividiamo, lo studio acquista una profonda storicità, in quanto situa i problemi e le formulazioni filosofiche nella dialettica della loro genesi. Ed è proprio l'ironia «schlegeliana» che salva questa prospettiva interna da ogni pericolo di immedesimazione col soggetto e coi problemi trattati.

La tumultuosa, passionale figura di Jacobi viene analizzata dallo studioso in tutti i suoi molteplici aspetti, nei suoi rapporti con la cultura del tempo. Il «personaggio» Jacobi, pur mantenendo la sua irrequieta e originalissima individualità, viene a costituire al contempo un eccellente pretesto per indagare i complessi e contraddittori motivi culturali dell'epoca, per avviare una approfondita discussione sul grande travaglio di pensiero che accompagnò l'evoluzione dalle istanze dell'illuminismo all'affermazione dell'idealismo. Il libro del Verra è, ovviamente, anzitutto un libro di storia della filosofia, e trae il suo pregio principale dalla rigorosa e sottile indagine dei problemi filosofici; ma a noi, lettori profani, piace forse ancor più il vigoroso ed ampio afflato culturale del saggio, che non si limita ad un'analisi veramente «gründlich» di motivi come lo spinozismo o i concetti di morale e libertà ma abbraccia tutto il complesso della cultura dell'epoca. Le pagine sulla «filosofia nel romanzo», che traggono lo spunto dai due appassionati romanzi di Jacobi e allargano l'ambito della indagine a un Wieland e a un Goethe, recano un contributo essenziale anche alla storiografia letteraria tedesca.

Ma è soprattutto in un'altra direzione che il libro rivela la sua maggiore suggestione, almeno per i lettori non specializzati, e cioè nella particolare impostazione dei rapporti fra Jacobi e l'Idealismo. Se da un lato il teologo-poeta è visto come un precursore della filosofia idealistica, l'autore illumina soprattutto l'impetuosa, sofferta battaglia di Jacobi contro tale filosofia, contro Fichte e contro Schelling: battaglia animata da un forte anelito alla trascendenza, da una passionale opposizione ad ogni conoscenza che pretende di risolvere in un ambito concettuale l'enigma della vita. In questa interpretazione s'inserisce un 'intuizione forse per taluni aspetti discutibile ma di un estremo interesse: lo studioso coglie in Jacobi, nella sua polemica con l'idealismo, il presagio di una delle conseguenze di questa filosofia, che irromperà molti anni più tardi: il nichilismo. E quest'indicazione di una presenza ante-litteram del nichilismo nella cultura tedesca può essere sommamente utile per esaminare anche la unletteraut̄ra romantica tedesca, un Tieck o un Hoffmann.

Dal più rigoroso apparato filologico — che traspare per esempio nella difficilissima ricostruzione dell'epistolario di Jacobi — a una prospettiva metafisica tesa, come quella di Jacobi, nella speranza di un «sogno divino» che dica la parola risolutrice ai problemi della vita. Anche questa dialettica, che anima tutto il saggio, è molto «tedesca», molto vicina alle passioni spirituali di quell'età di «figli di pastori».

Claudio Magris

*) V. Verra, *F. H. Jacobi Dall'Illuminismo all'Idealismo.*

CRONACA DELLA CITTA'

CONCLUSIVO INCONTRO DC - PSDI - PRI - PSI

D'accordo i quattro sul programma al Comune

Previsioni sulla formazione delle Giunte
Forse i socialisti rinunciano agli assessorati

A chiusura delle sessioni di lavori sia del Consiglio comunale che di quello provinciale — che alla ripresa, in gennaio, dovrebbero trovarsi di fronte alle nuove Giunte di centro-sinistra — ecco un breve riassunto delle posizioni, delle tendenze e degli impegni assunti per la soluzione delle crisi di svolta. Le trattative intraprese fin dal 18 ottobre fra i quattro partiti (DC, PSDI, PRI e PSI) interessati alla formazione di nuove maggioranze di centro-sinistra al Comune e alla Provincia, sono a questo punto: è stato raggiunto l'accordo politico generale, sottoscritto dalle segreterie dei quattro partiti, ed anche l'accordo programmatico per la Provincia, mentre proprio ieri è stato concordato, di massima, quello amministrativo comunale che sarà definito e messo a punto domani. Solo dopo l'attuazione di quest'ultima scadenza le segreterie democristiana, socialdemocratica, repubblicana e socialista potranno perfezionare l'accordo per una politica di centro-sinistra a Trieste. E da questo punto inizierà l'esame del problema relativo alla partecipazione alle Giunte ed ai nomi dei nuovi assessori: le attuali formazioni giuntali sono infatti soggette ad un [illegible].

Ora, l'orientamento generale dei partiti sembra favorevole a una partecipazione diretta di tutti e quattro i partiti, incluso il PSI, alla responsabilità giuntale; nella nuova Giunta il peso preminente spetterebbe alla DC ma anche gli altri partiti saranno adeguatamente rappresentati: in teoria (almeno finchè non si comincerà a discutere sui nomi) sette seggi verrebbero attribuiti ai democristiani, due ciascuno a socialdemocratici e socialisti ed uno al PRI. [illegible]

Un problema aperto appare quello della scelta della persona per la carica di Presidente della Provincia [illegible]

Per quanto riguarda la Provincia la situazione è più semplice, stante [illegible]

Infine, per interessante accennare allo spirito con cui il PSI ha affrontato le trattative [illegible]

Pe quanto riguarda infine i loro rapporti con il partito comunista, i socialisti triestini [illegible]

La situazione all'interno del partito socialista, alla luce dell'atteggiamento di opposizione alla formula del nuovo Governo assunto dalla corrente di sinistra, è stata esaminata venerdì nel corso dell'assemblea generale della sezione triestina «Bruno Buozzi»; sentita la relazione del segretario della locale federazione del PSI, Pittoni, l'assemblea ha votato un ordine del giorno [illegible]

Nebbia sul Golfo

Oltre a Milano, Venezia e altri centri dell'Italia settentrionale, anche Trieste ha avuto ieri la sua parte di nebbia. Un nebbione fittissimo, da tagliare col coltello tanto era spesso, è sceso in breve tempo ha invaso numerosi punti della città.

L'impalpabile, lattiginosa invasione è venuta dal mare, ha occupato il centro e parte della periferia, sospingendosi fino all'altezza della curva Faccanoni: al di là, la visuale era perfetta, e sopra il cielo di Opicina e dell'intero altipiano brillavano le stelle, anche se di una luce fredda, opaca. Nella parte meno alta, invece, la visibilità è stata scarsissima, e in modo particolare sulle rive la circolazione automobilistica ha subito un sensibile rallentamento [illegible]

Ritardi vengono segnalati per qualche linea di pullman, mentre anche i treni hanno risentito [illegible] tuazione. Infatti il rapido da Milano - Roma - Venezia in arrivo alla nostra stazione centrale alle 21.30 ha registrato 23 minuti di ritardo; addirittura un'ora di ritardo ha avuto inoltre il direttissimo da Milano, atteso di solito a Trieste alle 23.55.

LA FATICA DEI PORTALETTERE NON E' PERO' FINITA

Più auguri quest'anno con milioni di cartoline

Punte mai raggiunte nella vendita dei francobolli

Il periodo più faticoso dell'anno per i portalettere, iniziatosi il 15 dicembre scorso, ha trovato un momento di relativa calma, in attesa della seconda ondata di cartoline augurali, prevista per l'ultimo giorno dell'anno. [illegible] Entro il prossimo mese si trarranno le cifre indicative del movimento di corrispondenza augurale, epistolare e altro e sarà allora possibile avere un quadro espresso in cifre di quello che è stato il grande lavoro degli uomini addetti alla corrispondenza. Fin d'ora è possibile però registrare un sensibile aumento della corrispondenza augurale e del movimento dei pacchi, mentre la corrispondenza epistolare ha superato le punte dello scorso anno, allorchè i triestini imbucarono 3 milioni 298 mila 644 cartoline di auguri, di cui 2 milioni e 907 mila indirizzate in città. La constatazione è stata fin d'ora possibile attraverso la vendita dei francobolli. In questo caso i francobolli funzionano da «termometro» per saggiare la febbre epistolare del periodo più... postale dell'anno. Al solo ufficio centrale di piazza Vittorio Veneto sono stati venduti francobolli per un valore di 4-5 milioni di lire in più rispetto lo scorso anno, quando le vendite dell'ufficio centrale avevano raggiunto il valore di 21 milioni di lire.

La novità che il Natale '63 ha fatto registrare all'ufficio corrispondenza, è stata però determinata dall'improvviso peggioramento delle condizioni meteorologiche. Per la prima volta infatti le cassette hanno registrato il «tutto esaurito» nella giornata di Natale e, addirittura, nel giorno di S. Stefano. Gli immancabili ritardatari che attendono la sera della vigilia per imbucare il biglietto per un indirizzo ricordato all'ultimo momento, sono stati sorpresi dalla sfuriata di gelo che ha fatto rinviare ogni più volonteroso proposito. Per questo il giorno di Natale e quello seguente sono stati ancora caratterizzati da un eccezionale movimento di corrispondenza augurale. Le cassette, del resto, hanno fatto presto a riempirsi poichè il ritiro della corrispondenza la sera del 24 si è dimostrato praticamente impossibile, essendo le strade rese impraticabili al movimento veicolare. L'operazione di raccola delle centinaia di migliaia di biglietti è stata effettuata da vari automezzi delle Poste e non solo dalle macchine normalmente impiegate in questo servizio.

Positivi risultati sono stati offerti dall'impiego delle cassette gialle sistemate in alcune zone della città ad esclusivo uso delle cartoline augurali. Separando la corrispondenza augurale da quella epistolare o comunque normale si è ottenuto di facilitare notevolmente il lavoro di smistamento e ciò è valso a un più rapido inoltro dei biglietti augurali verso le rispettive destinazioni.

Fra i biglietti augurali provenienti dall'estero in occasione delle feste si sono trovati al vertice della piramide quelli provenienti dalla Germania e dall'Austria. Per la posta aerea in testa gli auguri provenienti dagli Stati Uniti e dall'Australia.

Primi cedimenti nei prezzi dei formaggi

Sono stati riscontrati i primi cedimenti sul fronte dei prezzi dei formaggi, rispetto a quello precedente. Lo ha rilevato lo Ispettorato provinciale dell'alimentazione, che fa notare le differenze riscontrate nelle medie delle quotazioni più recenti dei formaggi per merce franco caseificio o stagionatore. In modo particolare, si sono registrate delle diminuzioni per il grana parmigiano-reggiano '62 (20 lire di meno al kg.), il provolone tre mesi (meno 24 lire), il taleggio maturo (meno 35 lire); diminuzioni di 10 lire si sono avute per il grana padano delle varie annate, mentre quello fresco ha registrato un ribasso di sole 5 lire.

I SETTE SECOLI DEL DUOMO

L'Arcivescovo oggi a Muggia

Come annunciato, si svolgono oggi a Muggia le manifestazioni conclusive del settimo centenario del Duomo. Ricordiamo in sintesi il programma della giornata: ore 10 in Duomo pontificale dell'Arcivescovo mons. Santin; omaggio del comitato cittadino al Presule; ore 11,30 a San Francesco benedizione della prima pietra della nuova casa parrocchiale; ore 12.30 visita dell'Arcivescovo alla Casa di riposo dell'ECA; ore 15 in Duomo vesperi solenni; ore 16 in Sala Dante manifestazione conclusiva delle celebrazioni.

Quasi indenne il pilota

(«Giornalfoto»)

Dalla macchina ridotta a un rottame (porte scardinate, parabrezza infranto, muso schiacciato, volante spezzato ecc.) il bigliettaio Antonio Luglio, di 26 anni, domiciliato al numero 1075 di Poggioreale del Carso è uscito praticamente indenne: ha riportato solo una contusione al ginocchio sinistro e una ferita lacero contusa al fianco sinistro. In comprensibile stato di choc egli è stato trasportato con l'autoradio della Polizia stradale all'Ospedale maggiore.

L'incidente è accaduto ieri sera verso le 23 in via Commerciale all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 160. L'automobilista, che scendeva la strada a forte velocità, ha perduto il controllo dell'utilitaria, che è uscita di carreggiata, e dopo aver strisciato per una cinquantina di metri contro un basso muretto, è andata a sbattere contro un palo di cemento che sorregge i cavi dell'illuminazione pubblica rimanendo in bilico sul muricciolo con due ruote sul marciapiede e le altre due nel vuoto.

Parrucchieri. La Segreteria del Sindacato italiano lavoratori barbieri e parrucchieri della FILCAMS-CGIL, sulla base delle decisioni adottate dalla assemblea del 24 corr., ricorda a tutto il personale dipendente da saloni di parrucchiere per signora che per domani, lunedì, alle ore 20.30 nella sala di via Pondares 8, è convocata l'assemblea sindacale.

UN GROSSO PROBLEMA ATTENDE LA SOLUZIONE DI FONDO

Arrivata la luce in via Flavia ma troppe strade restano buie

Soprattutto indispensabile l'illuminazione delle zone pedonali

Sta per chiudersi un altr'anno, e si continua a circolare al buio: perchè quello dell'illuminazione pubblica è un problema affrontato innumerevoli volte, e mai risolto nella sua interezza. Qualcosa s'è fatto, ma sono palliativi che non influiscono nella questione di fondo. Il più recente, la raccomandazione ai vigili urbani a non multare quegli automobilisti sorpresi a circolare in città con le luci abbaglianti, quando la zona è particolarmente buia. Ma il più delle volte può essere una considerazione soggettiva, un criterio di valutazione [illegible] errato. Il Codice rammenta che la strada è insufficientemente illuminata quando un veicolo non è visibile a meno di 50 metri; in pratica, però, vi è sempre qualche superficie riflettente che ne consente l'individuazione anche con una scarsa intensità luminosa, [illegible] in strada di un pedone.

Pertanto è l'automobilista che ha la possibilità di stabilire se una strada è sufficientemente o no illuminata, ed un esempio pratico può essere offerto [illegible] mentre un'altra arteria di movimento veicolare, come può essere la via Giulia, è quasi completamente al buio nella zona ove [illegible] accadono proprio in quella zona, in rapporto alle altre parti della città. Le vie a grande traffico che sono dotate di un'illuminazione «sui generis» sono la via Molino a Vento, la Pindemonte, la R. Sanzio, la via F. Severo, la cui parte iniziale è al minimo della sicurezza, mentre quella superiore è addirittura al disotto di ogni forma di tranquillità per automobilisti e pedoni.

Un caso a sè il viale Miramare: dall'altezza di Grignano fino al bivio per Miramare non dovrebbero esistere problemi di sorta, ma da quel sito fino a Barcola l'illuminazione sul lato mare è nettamente insufficiente, derivata in principal modo dall'eccessiva distanza fra le lampade. Ed è quello un tratto di carreggiata che, a seconda della stagione, richiederebbe di essere notevolmente potenziato, specialmente d'estate. Un aspetto particolare, inoltre, riveste il tante volte affrontato problema di via Flavia: un autentico trabocchetto per chi si trova al volante, anche se da qualche giorno due bulbi fluorescenti illuminano il passaggio pedonale all'altezza della fermata del filobus e del cinema Lumière.

Ed ecco un altro aspetto dell'intero problema: la necessità assoluta che sopra la zona zebrata esista un corpo illuminante, grazie a piccoli accorgimenti in sede locale. Scendendo sul piano prettamente tecnico e di pratica attuazione, e senza incorrere in grosse spese, vi sono degli accorgimenti che potrebbero annullare determinati errori di installazione. In curva, per esempio, i corpi illuminanti dovrebbero sorgere in corrispondenza del bordo esterno, e le lampade essere disposte in modo tale da non creare un angolo morto di scarsa illuminazione, tra due sorgenti contigue; in pratica, il fondo della curva dev'essere ben visibile dall'automobilista. Il problema si fa maggiormente acuto quando si tratta di curve molto strette, dove il conducente di un veicolo spesso si trova di fronte ad una parete buia e non è in grado di scorgere il pedone che sta attraversando la strada.

Un altro particolare da non sottovalutare è l'andamento dell'occhio all'intensità luminosa ambientale, quando si passa con la macchina da una strada illuminata ad un'altra con luce più scarsa. Certe vie, infine, presentano una situazione cronica di buio completo, in certi punti, a causa delle lampade quasi eternamente spente.

Negozi e tram per Capodanno

L'Unione commercianti ricorda gli orari dei negozi previsti dal decreto prefettizio vigente per le prossime festività.

31 DICEMBRE, martedì (ultimo dell'anno): *Tutti i negozi hanno facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21.*

1.o GENNAIO, mercoledì, (Capodanno): *Chiusura completa di tutti i negozi, tranne: fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie, rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

N.B. I fiorai terranno aperti oggi gli esercizi dalle ore 8 alle ore 13.

La Direzione del servizio autofilotranviario dell'ACEGAT informa che in occasione della notte di vigilia e per Capodanno, il servizio normale autofilotranviario, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, la sera del 31 dicembre rientrerà in anticipo e al mattino del 1.o gennaio uscirà in ritardo. In media le ultime partenze avverranno tra le 21 e le 21.30, e le prime all'indomani intorno alle 7.

Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno delle linee 31 e 32.

L'intervallo dei passaggi fra una vettura e l'altra sarà di 15 minuti.

CELLA COMUNE DOPO L'ISOLAMENTO

Non ha perduto l'appetito l'accusato di fratricidio

Attesa per lo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria

Giovanni Pietrobon ha trascorso tranquillamente la sua prima notte al Coroneo in cella comune e non più tra gli «isolati». Per tutto il periodo di fermo (durato com'è noto sette giorni esatti) egli aveva dovuto invece rimanere completamente solo e non poteva avvicinare nessuno. Al mattino, regolarmente, verso le dieci, egli veniva prelevato dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria e trasferito nella caserma di via Hermet dove avevano inizio gli interrogatori ed i confronti con le deposizioni dei vari testimoni. Una breve interruzione verso le 13 per la colazione e poi di nuovo il martellare delle domande, che erana quasi sempre le stesse. Solo a tardissima ora, il Pietrobon veniva nuovamente riportato, la sera, al Coroneo. Gli interrogatori pressanti non gli hanno però rovinato — a quanto ci consta — l'appetito. I cucinieri di via Hermet ricordano infatti le abbondanti mangiate del presunto assassino.

Ora, come abbiamo detto ieri, il Pietrobon è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Visalli ha ora a disposizione un periodo abbastanza lungo per l'istruttoria sommaria, che potrà concludersi con il rinvio del Pietrobon alla Corte d'Assise, ma potrebbe anche risolversi con un ordine di scarcerazione, qualora dovessero mancare probanti elementi per l'incriminazione.

L'azione della D.C. nel nuovo corso politico

RELAZIONE BELCI ALL'ASSEMBLEA DEI DIRIGENTI

Ha avuto luogo a Palazzo Diana una riunione di circa duecento dirigenti provinciali della Democrazia cristiana, i quali hanno esaminato e discusso, sulla base di una relazione svolta dal consigliere nazionale del partito on. Corrado Belci, la situazione politica determinatasi col voto di fiducia al Governo Moro e i problemi interni del partito in vista della scadenza congressuale e della prevista riunione del Consiglio nazionale; la riunione era presieduta dall'on. Paolo Barbi, della direzione nazionale della DC.

Dall'on. Belci è stata sottolineata la «grande portata dell'incontro fra cattolici e socialisti al livello di responsabilità di governo» ed è stata posta in rilievo la decisione del PSI «di collaborare con i partiti democratici e di non collaborare invece — in prospettiva di governo — col partito comunista». La presenza dei socialisti nella maggioranza e nel Governo democratico — ha proseguito il relatore — è il fatto grosso che determina l'iniziato processo di chiarimento nel Paese; nello spirito dell'accordo per il Governo di centro-sinistra sono presenti e determinanti le note di una politica democratica, in cui — ha detto Belci — si riconosce il solco tracciato nel Paese dalla DC. «Non trova dunque giustificazione — ha aggiunto — la ricorrente accusa o il persistente timore di cedimento».

Sottolineando la necessità di un ampio appoggio alla politica di centro-sinistra, Belci ha detto: «Se questa maggioranza fallisse non si tratterebbe del fallimento di una delle tante maggioranze aritmetiche possibili in Parlamento; verrebbe meno un nuovo equilibrio politico perseguito attraverso un lungo travaglio nel paese. Cadremmo dal vuoto di ieri alla confusione di domani». E ha concluso: «Si chiude un ciclo e si apre uno nuovo nella vita politica italiana; ci sembra pertanto indispensabile che la DC indichi al suo congresso le linee per procedere lungo la strada aperta nel nuovo varco: dopo quanto è avvenuto la DC non può ridurre i suoi problemi a un assestamento al vertice (la elezione del successore di Moro alla segreteria) e alla riorganizzazione del partito».

LAVORI STRADALI NEL MUGGESANO

Oltre sessanta milioni per eliminare tre curve

Alcune importanti opere stradali nel Muggesano hanno avuto un concreto avviamento — dopo che la Provincia aveva approvato le relative delibere — con il deposito presso l'Ufficio comunale di Muggia dei piani particellari degli immobili e la elencazione dei proprietari dei terreni da espropriare. [illegible] curva costerà 46 milioni, mentre per la strada di Caresana è preventivata una spesa di una ventina di milioni.

Orari dei parrucchieri da domani a Capodanno

L'Associazione di categoria comunica il seguente orario per le prossime festività, da osservarsi dai parrucchieri per signora: domani, lunedì: chiuso il mattino, apertura alle ore 14.30; martedì: apertura ininterrotta; mercoledì, Capodanno: chiusura totale.

Doni ai coltivatori degenti negli ospedali

Il commissario della Cassa Mutua di malattia per i coltivatori diretti di Trieste, dott. Oliviero Degrandi, si è recato, come è consuetudine, a far visita ai coltivatori degenti allo ospedale, per porgere loro parole d'augurio e di conforto e di umana solidarietà da parte di tutta la famiglia mutualistica dei coltivatori diretti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	49	47	74	37
CAGLIARI	82	3	8	41	83
FIRENZE	34	40	67	72	7
GENOVA	2	73	28	75	76
MILANO	20	9	7	47	14
NAPOLI	36	3	19	13	46
PALERMO	9	68	12	65	90
ROMA	69	40	53	15	12
TORINO	17	39	83	31	5
VENEZIA	36	65	89	8	17

ENALOTTO:
2, 2, x, 1, 1, x, 1, 2, 1, x, 1, x

Questa settimana nessun giocatore ha realizzato il massimo punteggio. Il monte premi è stato di lire 52.642.190. A ciascuno dei 98 vincitori con punti 11 andranno lire 268.500; a ciascuno dei 1095 vincitori con punti 10 andranno lire 24.000.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6,5; minima 4,1; umidità 94 per cento; pressione mb. 1034,3 stazionaria regolare; temperatura del mare 10,8.

Oggi: S. Davide. - Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.28. La luna nasce alle 15.39, tramonta domani alle 6.25.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5/a, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli, Servola, tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Millo, via Buonarroti 11, tel. 90488; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

NEL BOTTINO ANCHE GIOIELLI

Auto svaligiate dai topi notturni

Due utilitarie, una targata Udine e l'altra targata Venezia, sono state prese di mira l'altra notte dai «topi d'auto». La prima vetturetta è stata ripulita» ad Opicina, la seconda in pieno centro. Entrambi i colpi sono stati, per i ladri, molto fruttuosi. Tra le 19.30 e le 22 della sera di Santo Stefano, il ventiquattrenne Giuseppe Briseda, residente a Palmanova, al numero 38 di Borgo Cividale, s'era intrattenuto in un locale di Opicina ed aveva lasciato l'automobile in sosta in via Hermada. Al suo ritorno ha avuto l'amara sorpresa di constatare di essere rimasto vittima di un furto. Ignoti gli avevano aperto la portiera con chiavi false e s'erano impadroniti di una valigia di pelle nera in cui erano custoditi alcuni effetti personali, due fedi d'oro, una catenina d'oro con una croce tempestata di brillantini e perle a goccia, un anello di oro bianco ed un altro d'oro giallo che recava incastonata una pietra verde. Il derubato che lamenta un danno di 200 mila lire ha presentato regolare denuncia al Commissariato di Villa Opicina.

L'altro furto è stato invece consumato in via Ghega. I malviventi hanno mandato in frantumi il cristallo della portiera destra asportando dalla vetturetta un cappotto ed un impermeabile maschile, oltre ad una valigia contenente effetti personali vari. Il proprietario dell'auto, Renato Zanini, di 18 anni, residente ad Oderzo in via Postumia 12, accortosi del furto si è recato al Commissariato centrale di piazza Dalmazia, dove ha denunciato il fatto.

Tram sbatte contro l'autocarro

Sanitari della Croce Rossa ed agenti della squadra del Traffico, sono accorsi ieri mattina in Passeggio Sant'Andrea, all'altezza della Fabbrica Macchine, dove un tram era andato a sbattere contro un autocarro che stava per entrare nel cantiere.

L'incidente, causato dalle rotaie viscide, è accaduto verso le dieci e mezzo. A quell'ora l'autista Spartaco Cattai, di 44 anni, residente a Monfalcone, al numero 18 di via Gorizia, si trovava alla guida dell'autocarro dei CRDA di Monfalcone, targato Gorizia 12593. Giunto all'altezza del cancello secondario della Fabbrica Macchine, il Cattai ha rallentato la corsa e, dopo aver opportunamente segnalato la deviazione, ha iniziato la conversione a sinistra. Aveva appena iniziato la manovra quando la motrice numero 5 della linea «9» gli è piombata addosso. Il manovratore, Danilo Battini, di 52 anni, abitante in Strada per Longera 123, alla vista del camion in manovra ha azionato prontamente i freni, ma a causa dei binari viscidi, le ruote sono slittate ed il convoglio tranviario ha sbattuto con estrema violenza contro l'autocarro. Lo autista, per il contraccolpo, ha picchiato il capo contro il parabrezza riportando una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra. Trasportato al nosocomio è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Anziana signora uccisa dal gas

Il gas ha ucciso ieri mattina un'anziana signora. La pensionata Amelia Mizzan ved. Upoldi, di 67 anni, ha trovato la morte nella cucina del suo appartamento in via Tigor 12. La macabra scoperta è stata fatta poco prima delle otto dal figlio, Livio Upoldi, abitante in piazza Cornelia Romana 2. Come era solito fare, l'Upoldi s'era recato ieri mattina a farle visita e, appena entrato nell'appartamento, è stato assalito dai venefici effluvi del gas. Corso in cucina, egli ha trovato la madre distesa al suolo, ormai priva di vita. Il gas, che aveva invaso l'ambiente, era uscito dalle rosette aperte del bollitore.

L'Upoldi, ha telefonato subito alla CRI, ma i sanitari non hanno potuto essere utili in nessuna maniera.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere del Tribunale predetto rende noto a tutti gli effetti di legge che alle ore 11 del 22 gennaio 1964, avrà luogo nell'aula n. 238 di questo Tribunale, la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Doplicher Mario e Adriana con 1/2 ind. ciascuno divisi nei seguenti lotti al prezzo base a fianco di ciascuno indicato.

I LOTTO: P.T. 280 e 306 di Trieste consistente in due edifici in unico blocco siti in via Aldraga 5 e via Capitelli 28 (5 piani e 15 alloggi minimi) per lire 7.200.000 (così ridotto di 1/5 il prezzo precedente).

II LOTTO: P.T. 233 di Trieste consistente in un vecchio edificio di tipo popolare con 3 piani e 19 alloggi minimi, sito in via della Cattedrale 7, 9 e 11 e Androna degli Orti 8 per L. 9.200.000 (così ridotto di 1/5 il prezzo precedente).

III LOTTO: P.T. 1619 di Barcola consistente in fondi di complessive tq. 434.92 ubicati in via Moncolano per L. 6.400.000 (così ridotto di 1/5 il prezzo precedente).

Per concorrere all'asta, deposito preventivo entro le ore 10 del giorno della vendita del 22 per cento del prezzo base per cauzione spese fiscali.

Offerte di aumento, nella licitazione di L. 100.000 per il I lotto, L. 100.000 per il II e L. 50.000 per il III.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 3 dicembre 1963.

IL CANCELLIERE: Maniacco

CENTINAIA E CENTINAIA DI ASPIRANTI UTENTI

Il telefono difficile forse finirà nel '64

È impossibile per il momento ampliare gli impianti per far fronte in pieno a tutte le urgenti necessità

E' diventato difficile ottenere il telefono. [illegible]

ogni previsione, salendo in aumento di oltre il 10 per cento rispetto alle punte massime finora registrate. Gli utenti stessi, del resto, hanno avuto la possibilità di constatare che il servizio era stato assicurato in maniera soddisfacente, anche se qualche interruzione è stata inevitabile per il sovraccarico delle linee.

La bontà del servizio telefonico urbano è assicurata anche dalla moderna potenzialità degli impianti. A questa efficienza tecnica fa riscontro l'attuale difficoltà dei nuovi allacciamenti, difficoltà che come si è visto potrà essere limitata il prossimo anno, ma che ormai costituisce la faccia di un nuovo problema la cui soluzione non può attendere rinvii senza il rischio di diventare sempre più pesante.

Insegnanti benemeriti festeggiati alla Scuola «Manna»

Nell'aula magna della Scuola elementare di via R. Manna, nel corso di una bella cerimonia, sono stati premiati nove insegnanti: Amelia Sorrentino, Alberto Sereli, i coniugi Giuseppina e Rodolfo Sazani, Carlo Martini, dott. Angelo Paliari, Sigifredo De Boni, Giulio Morpurgo e Pasquale Trotta. Alla simpatica manifestazione, presenti numerosissimi colleghi, sono intervenuti il Provveditore agli Studi, il vice Provveditore, ispettori scolastici, nonchè tutti i direttori didattici della III Circoscrizione e il direttore dell'Istituto Rittmeyer.

Il direttore della scuola «R. Manna» ha illustrato con toccanti espressioni il nobilissimo curriculum del nuovo maestro, la sua vita, trascorsa con appassionata dedizione in mezzo ai settori dell'educazione, e un'eloquente dimostrazione d'intensa e fervorosa operosità.

Parole di vivo plauso ha rivolto al festeggiato l'Ispettore dott. Petrarca, quindi è seguita la consegna dei diplomi di prima classe, conferiti dal Presidente della Repubblica, nonchè delle medaglie d'oro, offerte dal collegio, effettuata dal Provveditore agli Studi, avv. Vigneri. Il quale si è dichiarato particolarmente lieto [illegible] ha espresso ai nove insegnanti il suo più alto elogio per l'opera tanto degnamente svolta nei lunghi anni a vantaggio della comunità scolastica.

AGI' IN ZONA DOV'ERA MOLTO CONOSCIUTO

Perduto l'autobus trafugò l'utilitaria

Condannato a tre anni per furto pluriaggravato

[illegible] zione. Infatti egli aveva ricordato subito quel volto, riconoscendolo per quello di un banconiere di un bar del centro. Il nome di Emilio Bencich era saltato fuori subito, ma il giovane, abitante a Santa Croce, non era stato subito rintracciato, poichè quel mattino stesso [illegible]

[illegible] cich sia riconosciuto colpevole di un unico reato di furto pluriaggravato continuato, e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa; per la contravvenzione della guida senza patente (così infatti è risultato) ha chiesto la sua condanna a 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda. Il Tribunale ha concesso al giovane le attenuanti generiche, condannandolo a 3 anni di reclusione e a 100 mila lire di multa, nonchè a 2 mesi e 10 giorni di arresto e 16 mila lire di ammenda.

«Puo considerare una fortuna — gli ha detto il Presidente dopo la lettura della sentenza — il fatto di essere stato pizzicato per tempo, altrimenti la sua collana di furti avrebbe potuto allungarsi.

Epifania a Sappada

L'U.T.A.T. ha ancora disponibili alcuni posti per la gita sciatoria a SAPPADA dal 5 al 6 gennaio, sul secondo autopullman.

Verranno inoltre organizzate gite sciatorie di una giornata il 5 e 6 gennaio.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Esercizi aperti la notte di Capodanno

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate che la Questura di Trieste, in accoglimento ad analoga richiesta della Associazione stessa, ha autorizzato gli esercizi pubblici di Trieste e provincia a prolungare il normale orario di chiusura durante la notte di San Silvestro (tra il 31 dicembre 1963 e il 1.o gennaio 1964) e la notte di Capodanno (tra il 1.o ed il 2 gennaio 1964), senza alcuna formalità. I titolari di quegli esercizi che eventualmente desiderassero beneficiare di analoghe concessioni anche in occasione della Epifania dovranno, invece, produrre tempestiva istanza al Commissariato di P. S. di competenza.

Gite e soggiorni

SCI-CAI TRIESTE. Vista la numerosa partecipazione alla gita Natalizia a S. Candido e l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste pervenuteci, lo SCI-CAI Trieste organizza un'ulteriore gita sciatoria nei giorni 5 e 6 gennaio p.v. nella stessa località di S. Candido con partenza alle ore 5.00 di domenica 5 gennaio da piazza S. Antonio Nuovo. Per informazioni e iscrizioni seralmente in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240 dalle ore 9.00 alle 21.00.

SEGNALAZIONI

Da parte di un nostro lettore ci pervengono delle lamentele per il fatto che nella zona dove è situata la sua abitazione, cioè lo stabile numero 10 di Monte S. Gabriele, proprio nel fervore delle feste natalizie è venuta a mancare l'erogazione del gas, o meglio, gli utenti hanno potuto usufruire di una fiammella così scarsa e poco calorifica, che non hanno potuto preparare la benchè minima pietanza. Il fenomeno è stato maggiormente avvertito nella giornata stessa di Natale, ma il gas era già in quantità insufficiente da ben due giorni. Ora il nostro lettore, e con lui anche le altre famiglie della zona, desidererebbero ricevere qualche chiarimento in proposito dai competenti uffici dell'Azienda, anche per eliminare il timore che tale scarsezza sia dovuta a qualche perdita non localizzata delle tubature e che in breve tempo possa anche presentare qualche pericolo. Si ringrazia quindi l'Acegat per ogni cortese spiegazione che vorrà dare in merito alla questione.

Nell'edizione del giorno 22 corr. mese è apparsa una segnalazione con la quale un certo sig. S.V. chiede se esiste sulla faccia della terra altra categoria di persone, oltre agli ex appartenenti alla Polizia Civile, che esplichi il proprio lavoro subordinato e percepisca una tredicesima mensilità dell'ammontare, vergognoso ed umiliante, di lire 33.020. Posso rispondere al sig. V.S. che esiste una categoria di persone, alla quale io appartengo, che, come lui, presta servizio nei pubblici uffici di Trieste e che, nei mesi in cui lavora, circa dieci all'anno, percepisce uno stipendio mensile di lire 40.000 per prestazioni rese in tutti i giorni del mese, comprese le feste infrasettimanali (Natale compreso) ed escluse soltanto le domeniche. A tale categoria, che è quella degli impiegati della SELAD, la tredicesima non è stata data affatto. Sarà forse per non umiliarli, ma a prescindere dalle questioni di carattere morale, economicamente tutti gli appartenenti alla categoria predetta stanno, senza dubbio, peggio del sig. S.V., il quale, pur trascinando la palla di ferro del suo famigerato coefficiente 131, le sue centomila lire al mese a casa se le porta e, piuttosto di valersi della facoltà che gli dà la legge 1600 di liberarsi della cennata palla facendosi inquadrare nei ruoli aggiunti degli impiegati dello Stato, preferisce rimanere un ex P.C. e... lamentarsi. (Lettera firmata).

Il signor D.N.A. ci presenta un interessante problema riguardante il vertice attualmente raggiunto dal caro-vita. Egli scrive infatti che il continuo aumento del costo di essa potrebbe avere delle cause di natura psicologica, alle quali si potrebbe risalire per condurre contro di esse un appropriato sforzo di educazione del consumatore stesso in modo da contribuire a formare, con tale efficace lotta, una nuova e più consapevole coscienza nella economia dell'acquisto: e a tal proposito richiede se è stata intrapresa qualche effettiva azione dagli organismi economici e finanziari della nostra città o in altre città d'Italia.

A tal riguardo rispondiamo pubblicando il comunicato edito dal Comitato centrale di Roma dell'Unione nazionale dei consumatori, in data 16 dicembre 1963. «...Dall'Unione è rivolto al consumatore un monito acchè non contribuisca egli stesso con le sue spese impulsive all'aumento dei prezzi. E' invitato quindi a non operare delle spese non necessarie o che possono essere rimandate sia pure di qualche settimana soltanto, e a non fermarsi nel primo negozio, ma a girare e a confrontare i prezzi e la qualità degli articoli. Si ricordi inoltre che dovrebbe esesre solo il consumatore il vero e unico arbitro del mercato; è lui infatti che paga ogni cosa, anche la pubblicità di cui tanto spesso è vittima. Tale avvertimento è necessario, in quanto è stata purtroppo constatata la scarsa efficacia rivestita dalle esortazioni che in analoghe situazioni di tensione economica sono state regolarmente rivolte dai poteri pubblici agli imprenditori, in particolare modo del settore distributivo; imprenditori che nelle condizioni presenti e con gli ordinamenti giuridici in vigore non possono in alcun modo garantire una qualsiasi disciplina dei prezzi. Le conseguenze di ciò sono state messe in evidenza dall'Unione nazionale dei consumatori che ha indicato come negli ultimi anni, mentre l'incidenza dei costi di distribuzione sui prezzi al consumo è diminuita, lo sfasamento fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto continua ad aumentare, e, negli ultimi tempi, con ritmo accelerato».

GITE SCIATORIE a Loqua e Montenero

Domenica 5 gennaio gita sciatoria in autopullman a Loqua.

Domenica 12 gennaio gita a Loqua e a Montenero d'Idria.

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici viaggi di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Il calendario della Lega

Come ogni anno la Lega Nazionale ha provveduto a stampare il suo calendario. Per il 1964 ha scelto l'immagine di Domenico Rossetti, l'animatore della Trieste moderna e il difensore della sua civiltà. Si può ritirare presso la segreteria del Sodalizio in Corso Italia n. 9 o prenotare telefonicamente (37196) per il recapito a domicilio.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24: «No Stop». Ingresso continuato, nella meravigliosa sala da ballo della regione. Brillante orchestra - American bar. Oggi tutti al *Paradiso*. Si accettano prenotazioni per fine d'anno.

Gioiellerie Stermin

Nei negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, orologeria e argenteria nonchè servizi di posateria nei diversi modelli e ai prezzi più convenienti. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

Nozze

La signorina Clelia Bauzon si è unita in matrimonio a Roma con il dott. Adalberto Montalli. Auguri e felicitazioni.

Il giornale dei Soldi

Non si è spenta l'eco del XIV congresso dei membri del Casato Soldi, convenuti a Trieste e sui Campi di battaglia in raccolto pellegrinaggio sui luoghi che hanno visto il sacrificio di numerosi appartenenti alla grande famiglia e che ora ne accolgono le loro spoglie: Redipuglia, Oslavia, Trieste, Aquileia, Venezia. I Soldi hanno anche un loro bollettino d'informazioni del Casato, «Il giornale dei Soldi» che nel numero di Natale ricorda con simpatia il soggiorno triestino e le dimostrazioni di amicizia ricevute dai congressisti da parte delle autorità e della cittadinanza, sottolineate dalla solenne funzione nella Cattedrale di S. Giusto e dalla assemblea generale nel Ridotto del Teatro Verdi.

S. Silvestro alla Ginnastica

Il San Silvestro 1963 si presenta particolarmente interessante nella Sede della Società Ginnastica Triestina, allestita con la tradizionale e suggestiva cornice. Le orchestre «Bailo's Melody», «The Four Angels» e il bambino prodigio Guido Derin, con i loro indiavolati ritmi, terranno una sfrenata allegria per l'intera notte della grande festa di fine d'anno. Per la circostanza funzionerà, nel giardino sociale, un posteggio per le automobili.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Caffè degli Specchi

Tradizionale veglione di San Silvestro. Scelta orchestra. Cotillons. Sorprese. Prenotazione tavoli.

Canarutto

offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

All'Orso

cenone di fine d'anno con il quintetto «I 5 Snob». Telefonare 68577.

Gran cenone al «Tritone»

Suoneranno i «5 lord's» diretti dal maestro Ambroset. Per prenotazioni telefonare al 31790. *Tritone*, viale Miramare 133.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Pomeriggi danzanti

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale e la Sezione Giovanile dell'Unione degli Istriani organizzano per domani 29 dicembre dalle ore 16.30 alle 20, in via S. Pellico n. 2, un trattenimento danzante. Sono invitati tutti i giovani!!!

Vendita d'eredità giacente

Domani alle ore 11 in Trieste — via Piccolomini n. 3, primo piano — verrà venduto dall'Istituto Vendite Giudiziarie al migliore offerente l'inventario dell'eredità giacente Lauestein consistente di mobili, soprammobili e masserizie al prezzo base di lire 180.000 ed oggetti preziosi per lire 71.000.

Confezioni Chianese

Il negozio di moda per l'uomo elegante, con vasto assortimento stoffe (Piazza della Borsa 3, telef. 35394), augura un felice «1964» alla sua affezionata clientela.

Sconti fino al 50 %

Per tutto il mese di dicembre la *Telestar* continua a praticare sconti fino al 50%. Acquistate il televisore alla *Telestar* per ottenere queste eccezionali riduzioni, e pagate a piccolissime rate mensili. Il motto della *Telestar* è: «a tutti la televisione». Infatti alle condizioni della *Telestar* tutti possono acquistare il televisore. *Telestar*, via Timeus 7, sconti fino al 50%.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da *Radio Franco* in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittatene! Via San Lazzaro 17, galleria.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est.* Via delle Torri 2, tel. 28559.

Calzature Alta Moda

Gusto e convenienza sono le prerogative delle calzature in vendita presso *Calzature Alta Moda* in via Gallina 3. Nell'accogliente negozio *Calzature Alta Moda* la signora elegante e l'uomo esigente trovano la calzatura adatta alla loro personalità in una scelta moderna e di sicuro affidamento.

Natale negli asili-nido

Tra le tante iniziative a favore dei bambini di Trieste, si è ripetuta nei giorni scorsi anche quella presso gli Asili-Nido dell'Opera Maternità e Infanzia. A tutti i figli di donne lavoratrici che frequentano quelle provvide istituzioni sono stati offerti doni in un'atmosfera di letizia attorno ai bellissimi abeti e al Presepe, con amore allestiti dal personale degli stessi Asili-Nido. A mamme e bambini il Commissario della locale Federazione O.N.M.I. Raffaello Corberi, che era accompagnato dal Direttore sanitario dott. Dean e dal Segretario dott. Ressa, ha porto gli auguri dell'Amministrazione.

A prezzi eccezionali

paletots lire 12.900, gonne foderate in pura lana L. 1980, gonne scozzesi pura lana L. 1600. Nuovi arrivi in biancheria e maglieria da signora, foulards. *Faro*, via Carducci 23.

San Silvestro al C.M.M.

Martedì Veglionissimo di Fine Anno. Danze dalle 22 alle 5 del mattino. Funzionerà servizio di buffet caldo e freddo.

Alla Messa dello Spadone

La Lega Nazionale con l'autorizzazione dell'E.P.T. di Trieste n. 5868 dd. 11 corr. organizza una gita sociale a Cividale per dare modo ai partecipanti di assistere alla Messa dello Spadone il giorno 6 gennaio; nel pomeriggio sosta ad Udine con rientro a Trieste per le ore 20. La comitiva sarà guidata dalla dott. Favetta del nostro Civico Museo. Le prenotazioni si accettano fino al 2 gennaio presso la segreteria del Sodalizio in corso Italia 9, tel. 37196.

Se potessi avere...

...mille lire al mese, comprerei una macchina fotografica Kodak da *Radio Chino*, largo Santorio 5. Sì, proprio con sole L. 1000 al mese. Con 2000 lire al mese una fonovaligia a transistors Philips; con 3000 lire al mese apparecchi radio Sony a transistors e cineprese Agfa e giapponesi; con 4000 lire al mese televisori Telefunken, Phonola, Voxson, CGE, Westinghouse, ecc. Il più piccolo negozio di Trieste vi dà queste sensazionali possibilità. Perchè rinunciare a questi bellissimi regali per le feste, quando si possono avere con una spesa irrisoria? Ricordate che tutto ciò è possibile perchè *Chino* è il più piccolo negozio di Trieste. E si trova in largo Santorio 5, all'inizio di via Ginnastica.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, bus 21, tel. 99177). Questa sera appuntamento dalle ore 20.30 alle 0.30 nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Questa sera tutti al *Paradiso*. Si accettano prenotazioni per fine d'anno.

Miracolo nelle confezioni!

senza impegno di acquisto venite a provare le confezioni «Jaguar». Constaterete che le confezioni «Jaguar» sono tutte «su misura». *Magazzini S. Nicolò*, via S. Nicolò 30, tel. 35950.

TRE PERSONAGGI E UNA MOTOLEGGERA

UN SACCO DI GUAI VUOTATOSI PRESTO

Tre personaggi e una motoleggera: un sacco di guai ben distribuito e una assoluzione perchè il fatto non costituisce reato, con l'aggiunta di due mesi di arresto per guida senza patente. Sono le conseguenze di una sfortunata gita motociclistica, di qualche malinteso, di qualche eccesso di zelo. Tutto si è risolto nel modo migliore: molto rumore per nulla.

A carico di Silvano Matelich, già colpito dalla malasorte per essere caduto mentre viaggiava su un veicolo non suo, è stata formulata la denuncia per furto aggravato continuato e per guida senza patente. Ma tutto è stato chiarito in sede di dibattimento, e l'imputato è stato riabilitato, grazie alla deposizione di colui che avrebbe dovuto essere stato la sua vittima.

Il pomeriggio del 17 giugno scorso il Matelich, che si serviva spesso della motoleggera di un suo amico, Stelio Martincich, per compiervi dei giretti, compensandolo poi... per il disturbo, era stato invitato da un altro amico, Giorgio Segulin ad accompagnarlo a Padriciano dovendo recarsi a prelevare il proprio scooter rimasto in panne. L'operazione era stata compiuta con la moto del Martincich, ma si era conclusa male, perchè il Matelich sulla via del ritorno era caduto, ferendosi seriamente tanto da dover essere trasportato in ambulanza all'ospedale. Compiuto il dovere di buon samaritano, assistendo il Matelich, il Segulin si era recato poi ad informare dell'incidente il proprietario del veicolo. Il quale, avvedutosi della sparizione della motoleggera aveva subito pensato al Matelich, senza preoccuparsi però di denunciare il fatto, almeno fino a quel momento. La denuncia era stata fatta successivamente dalla Questura, alla Procura della Repubblica, e così la faccenda si era incanalata per le vie giudiziarie.

Ieri mattina la testimonianza della parte lesa e di qualche altro amico, sulle circostanze del previsto ricorrente e dei compensi offerti al proprietario del veicolo per quei singolari noleggi, hanno fatto cadere l'imputazione di furto pendente sul capo del Matelich, condannato soltanto per avere guidato la motoleggera senza patente (due mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda). Il P. M. aveva chiesto tre mesi di arresto e 12 mila lire di ammenda, con l'assoluzione per insufficienza di prove della imputazione di furto.

Grave lutto del dott. Giulio Montenero

Si è spento venerdì sera, dopo lunga malattia, l'ing. Costante Montenero, padre del nostro caro collega dott. Giulio Montenero, conservatore del Civico Museo Revoltella. I funerali avranno luogo domattina alle 10 dalla Cappella dello Ospedale maggiore. A Giulio Montenero e ai familiari giungano in questo doloroso momento le espressioni del nostro affetto e di viva partecipazione al grave lutto che l'ha colpito.

Tornato libero a Trieste il mediatore dei Fattori

Il signor Roberto Gigli, del quale si è occupata la cronaca del 27 dicembre 1963 dando notizia che era stato arrestato per estorsione in quel di Milano, ci ha scritto pregandoci di precisare che nonostante la grave imputazione di tentata estorsione a di lui carico, ha ottenuto la libertà e ha trascorso il Natale in famiglia. Inoltre egli, pur non smentendo il proposito di vendere due quadri del Fattori e di essersi rivolto all'avv. Dello Strologo, al quale uno dei quadri sarebbe stato rubato nel 1944, ci prega di pubblicare la sua dichiarazione di essersi rivolto all'avv. Dello Strologo, non per tentare una estorsione, ma soltanto per ottenere un responso circa la autenticità del dipinto, senza richiedere somme di denaro, ma anzi ricevendo promesse di compenso ove avesse fatto rientrare la famiglia Strologo in possesso del quadro.

A Parenzo e Pola il 6 gennaio

L'UTAT ha indetto per il giorno dell'Epifania una gita per Parenzo e Pola. Prenotazioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Inaugurata l'autoscuola del comm. Gei e C. in via Milano

Alle molte attività nel campo automobilistico, il comm. Augusto Gei ha aggiunto anche quella di un'autoscuola che è stata inaugurata ufficialmente iersera nei locali a pianterreno del n. 4 di via Milano. La nuova autoscuola per l'abilitazione alla guida di autoveicoli, è stata dotata di una completa e modernissima attrezzatura tecnica e didattica, rispondente a tutte le esigenze e tale da soddisfare tanto gli allievi che vogliono conseguire la patente per la guida di vetture private quanto quelli di patenti di gradi superiori per veicoli industriali e servizi pubblici.

L'autoscuola del comm. Gei è costituita da tre ampi locali nei quali gli allievi potranno seguire le lezioni impartite da maestri altamente specializzati e avranno a disposizione materiale didattico moderno e completo. Oltre all'attrezzatura teorica, l'autoscuola avrà a disposizione autoveicoli di vari tipi per le lezioni di scuola-guida che si svolgeranno di giorno e di sera in modo da dare agli allievi comodità di scelta negli orari.

All'inaugurazione, alla quale è seguito un signorile rinfresco, erano presenti il barone Giovanni Economo, il prof. Tagliaferro, il dott. Benci, il Console di Jugoslavia a Trieste dott. Oluic, il notaio dott. Galante, l'avv. Sblattero, il comm. Cerlenizza, il cap. Vivante, il dott. Ferrisi, dirigenti e concessionari delle maggiori Case automobilistiche, amici e molti appassionati e interessati alla motorizzazione.

---

†

Con i conforti della Fede e circondata dai suoi cari è spirata nelle prime ore di stamane l'anima cara e buona di

Ida Pross Mattiassi

Ne danno l'annuncio il figlio dott. ing. GIAN LORENZO, la nuora MARINELLA GALDINI, le nipoti GIANNA, FIORA col marito dott. GIUSEPPE FERFOGLIA, FRANCA col marito dott. ing. PIERO GORGATTO, gl'adorati pronipoti SIMONETTA, MARCO, PIETRO e RENATA.

I funerali avranno luogo oggi domenica 29 alle ore 11 partendo da via Tibullo 1.

Trieste, 28 dicembre 1963

Prendono parte al lutto:
- la cognata EUGENIA ved. de LAPI e famiglia
- ARMANDO TREVISANI e famiglia
- CARMELA JACOB ved. GALDINI e cap. FRANCO GALDINI

† E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Santo Partenio
scalpellino

Gli addolorati figli, le nuore, i nipoti, il suo ROBERTINO e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 27 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Pozun (Pozzi)
di anni 93

lasciando nel profondo dolore il figlio SALVATORE con la moglie NEDA e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

OSCAR BRUNNER si associa al lutto degli amici Baxa, Camus e Strakosch per la perdita della loro cara mamma

Maria Delena ved. Baxa

† Il giorno 28 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Capuri

Ne danno il doloroso annuncio il marito VINCENZO, i figli ELEONORA, MIRANDA, NERINA e ANTONIO, il nipote ENZO e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 27 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Sonia Giovanella

Con immenso dolore lo annunciano i genitori, i fratelli ANNA MARIA e SERGIO, la nonna, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

I familiari del compianto

Luciano Donaggio

ringraziano quanti presero parte al lutto che li ha colpiti e segnatamente il sovraintendente maestro Antonicelli, il signor Alfredo Sbisà, gli ex allievi dei Ricreatori Toti - Padovan, il Conservatorio Tartini, gli allievi del Teatro Verdi e il signor Marco Giusti.

Le famiglie BERNARDI e CAVALLINI profondamente commosse per le estreme onoranze tributate al loro caro congiunto

CAV.
Umberto Bernardi

desiderano ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Rodolfo Ranieri

ringraziamo tutte le gentili persone che parteciparono al nostro dolore.

La moglie e il figlio

La famiglia ANTINORI rivolge un commosso ringraziamento a quanti hanno partecipato così sentitamente al suo dolore.

† Il 26 corr. è mancata dopo una esistenza interamente dedicata alla famiglia, la cara mamma

Cecilia

A tumulazione avvenuta, ne danno il mesto annuncio i figli ETTO e NOVELLA, unitamente a tutti i congiunti.

A quanti si sono resi in vario modo partecipi del loro profondo dolore, vada un grazie affettuoso.

Famiglie:
RAUBER - MORANDINI
VALLES

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 24 dicembre ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Violante Bertossi

lasciando nel dolore i fratelli GUIDO e AMELIA (assenti), la cognata AMELIA e la nipote LIVIA.

Si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

New York - Atene - Trieste

† Il 27 corr. è mancata

Lucia Clozza ved. Odorico

Ne danno il triste annuncio la nipote ALBERTA con il marito MARCELLO CERCEGO, le sorelle, il fratello, i nipoti (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† La sera del 27 dicembre, confortato dalla Fede, si è spento lo

ING.
Costante Montenero

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, il figlio GIULIO con la moglie RINA e il nipote GIOVANNI.

I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 dicembre 1963

† Il giorno 28 corr. si è spenta

Luigia Mancini

Ne danno il doloroso annuncio i figli NUNZIA, ANTONIA e NICOLA, il genero VINCENZO COLINO, i nipoti DORA, SALVATORE con la moglie CESARINA, STELLA con il marito ENEA, GIUSEPPE con la moglie ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Giuseppe Mattiassi
usciere del Tribunale in pensione

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara

Rita Visintini

i familiari ringraziano quanti, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

A tumulazione avvenuta, le famiglie BUROLO - KRAUS ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Laura

Ricorre oggi il triste anniversario della morte del mio caro

Pino Novak

Con infinito rimpianto vive sempre nel mio ricordo e di quanti lo amarono e stimarono.

PIA NOVAK

Le sorelle, i parenti e gli amici ricordano con immutato dolore il III anniversario della morte del compianto

Edoardo Masutti
Macch. FF.SS.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Valencic

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, in particolare la Direzione della Fabbrica Dreher e i suoi colleghi.

Famiglia VALENCIC

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNA NUOVA OPERA DI CARLO SBISA'

Il mosaico absidale della chiesa di Grignano

(«Giornalfoto»)

Nella chiesa parrocchiale di Grignano è stata ultimata la applicazione del grande mosaico absidale, opera di un artista concittadino, il prof. Carlo Sbisà. (L'esecuzione dell'udinese Luigi Mirolo, della celebre scuola di Spilimbergo).

L'opera è stata inaugurata con la Messa di mezzanotte, a Natale, celebrata dal parroco di Grignano, don Giovanni Zagan.

Con nobile effetto decorativo, il mosaico rappresenta le SS. Eufemia e Tecla (la chiesa è infatti dedicata alle due Martiri triestine) le quali mentre vengono accompagnate al martirio da due soldati dopo essere state condannate dal Pretore romano, si incontrano con la loro madre, la vedova di un senatore romano, che le aveva cresciute nella fede cristiana: la donna, appresa la notizia della condanna delle figlie, si reca [illegible] a rivedere le sue figlie, e affrettatasi a raggiungere la via del martirio ed accompagnarle con parole d'incoraggiamento e di fede. La scena è sovrastata dai due angeli mandati da Dio per offrire la palma del martirio alle due Sante. L'edificante episodio (che risale al 256 dopo Cristo) assume qui i toni di sereno, ieratico incanto; le figure — modernamente ispirate ai canoni bizantini — sono immerse in una dolce luce azzurrina.

Cronache della televisione

GRACE DI MONTECARLO

Le operazioni televisive del sabato sera non vanno male da qualche tempo a questa parte. Nel primo programma continua lo spettacolo di Vianello, «Il giocondo», che nei momenti di miglior vena sa porgere l'occasione d'un sorriso. Nel secondo signoreggia la rubrica «Primo piano» dedicata a personaggi variamente illustri. Avviene così che la concomitanza tra le due trasmissioni, egualmente favorite dalla benevolenza degli spettatori, provochi non di rado un po' di imbarazzo nella scelta: come ieri, ad esempio, che si trattava di decidere tra le allegre buffonate del Vianello e la biografia di Grace Kelly, d'una donna cioè che sembra nata apposta per accendere la fantasia dei numerosissimi divoratori di rotocalchi. Si può dire dunque che i due programmi, collocati all'apertura dei rispettivi canali, si siano sfidati al braccio di ferro, con un esito che non ci è dato conoscere.

Limitiamoci perciò a qualche scarno cenno di cronaca. Di Grace Kelly la stragrande maggioranza dei telespettatori interessati ai segreti delle dive e delle regine d'operetta, sapeva già tutto anche prima e anche senza l'appendice televisiva.

Bene, questo tutto hanno potuto rivedere e ripassare nella memoria attraverso il discreto materiale cinematografico, che legava quasi brano a brano — dall'infanzia dorata alla giovinezza, dai successi hollywoodiani all'ascesa sul trono di bambola del suo regno monegasco — le ore e la storia di questa moderna Fata Turchina [illegible] dei sogni di massa e delle copertine a colori dei settimanali a grande tiratura. In conclusione si è assistito a un «Primo piano» abbastanza vivace e disinvolto. Resterebbe ora da vedere se l'ex attrice di Hollywood, così come l'attuale principessa di Monaco, abbiano le qualità necessarie per concorrere, fra i tanti personaggi decisivi del nostro tempo, a una piazza di tanto onore.

E ora qualche preannuncio. I pragrammi serali della domenica si presentano in questa successione: «Qui faro di Cordouan», un programma realizzato dalla radiotelevisione francese; poi la biografia sceneggiata di Verdi, a cura di Manlio Cancogni. Sarà la puntata — è lecito immaginare — del grande amore tra il maestro e Giuseppina Strepponi, sottolineato naturalmente dalle melodie di alcuni memorabili spartiti verdiani. Nel secondo programma avremo un altro numero di «Smash», lo straziante spettacolo di varietà presentato da Delia Scala.

Ber.

«La Pantera rosa» al Circolo della Stampa

Domani sera al Circolo della Stampa verrà proiettato in anteprima per Trieste un film tipicamente di Capodanno: «La pantera rosa» (gentilmente concesso dalla Dear), interpretato da un poker d'assi di attori comprendente Claudia Cardinale, la bella Capucine, l'intramontabile David Niven e il comico inglese del momento Peter Seller. Il film, a colori, è ambientato a Roma e a Cortina, e racconta spigliatamente in chiave giallo-rosa (ma il rosa prevale) la caccia ad un grosso gioiello.

L'inizio di questa proiezione conclusiva per il 1963 è stabilito per le 21.

Film a passo ridotto

E' indetto un concorso per film a passo ridotto al quale possono partecipare tutti i cineamatori con film muti o sonori bianco e nero o a colori nel minimo formato. Ogni concorrente può partecipare anche con più di un film. La scelta del tema, pur restando libera, dovrà ispirarsi a «Natale - Capodanno». La durata massima non deve essere superiore ai 12 minuti.

La presidenza del Club Cinematografico Triestino ENAL invita tutti i cineamatori a questa manifestazione e a quelle che avranno luogo ogni lunedì a partire dal 13 gennaio, alle ore 21 nella sede delle Assicurazioni Generali Piazza dell'Unità 7, dove vengono proiettati i lavori realizzati dai soci e tenute dimostrazioni pratiche di carattere tecnico.

LE GRANDI GIORNATE DI ALMANACCHI E DI CALENDARI

Danno al tempo che scorre un nome, un numero, un ricordo

Tornano protagonisti in questi giorni i Barbanera e i Nostradamus — Fra le caratteristiche del '64 la bisestilità - A ogni mese un fiore gentile

Eccoci arrivati alle soglie di un nuovo anno. E ancora una volta grandi e piccoli tornano a sfogliare, in ogni famiglia, le speciali pubblicazioni che sono di prammatica in questo periodo per tirare un bilancio dell'anno che sta per trascorrere ed un oroscopo per quello che sta per cominciare: almanacchi e lunari, barbanera e soprattutto calendari. Si tratta di una produzione copiosissima e di una tradizione assai diffusa in ogni parte del mondo fin dall'antichità. In che cosa differiscono l'una dall'altra queste singolari pubblicazioni che alla fine di ogni anno, puntualmente, riceviamo in omaggio oppure troviamo in vendita dal libraio, nelle edicole, dal cartolaio quando addirittura non ci vengono offerte a domicilio da qualche ambulante?

Anzitutto vi è una parte comune a tutte quante: quella che contiene le effemeridi, i dati astrali e le previsioni per mese, dei 365 giorni dell'anno (nel caso del 1964, bisestile, 366) accompagnati dai rispettivi Santi di cui ricorre l'onomastico. Vi è poi una parte dedicata agli oroscopi dell'anno che sta per cominciare, e qui cominciano le differenziazioni, giacchè i lunari e i barbanera hanno, a tale proposito, un carattere molto più popolaresco e molto concedono a credenze ed a costumanze locali che spesso sconfinano nella superstizione vera e propria.

E veniamo alle altre due pubblicazioni che sono le più «serie» e pertanto meritano qualche cenno più particolareggiato: calendari ed almanacchi. Nella sua più antica accezione il calendario era un'elenco delle date di interesse astrologico e delle ricorrenze delle festività religiose o di riti propiziatori. Col passare dei millenni astronomia, meteorologia ed altre scienze hanno preso il sopravvento sull'astrologia ed ai culti pagani sono succedute le grandi religioni oggi diffuse nel mondo; ma il calendario — pur aggiornandosi — ha conservato le proprie caratteristiche iniziali. Il più remoto di essi, giunto fino a noi, risale a circa 4 mila anni prima di Cristo e contava dodici mesi lunari; nella Roma pre-imperiale la durata del mese non dipendeva più dalle lunazioni, tuttavia fino a Numa Pompilio l'anno era formato da soli 304 giorni raggruppati in dieci mesi (e l'ultimo era appunto «december»), ai quali vennero aggiunti Gennaio, di 26 giorni, dedicato a Giano (deità bifronte: il primo mese dell'anno infatti osserva l'annata che sta alle spalle e al tempo stesso lancia un'occhiata su quella appena cominciata), a Febbraio, di 25 giorni. Qualche secolo più tardi Giulio Cesare, consigliato dall'astrologo Sosigene, portò l'anno a 365 giorni (e a 366 per quelli bisestili).

Con l'andare del tempo si affermarono nel mondo ben 5 calendari distinti e «sfasati» l'uno rispetto l'altro: il «gregoriano», istituito nel 1582 da Papa Gregorio XIII; il «giuliano», che ritarda l'anno di tredici giorni (ed è quello dovuto a Giulio Cesare) ancora in uso in Russia e nei Paesi di religione greco-ortodossa; l'ebraico ed il musulmano, di 29 mesi e 30 giorni per mese; e il cinese, variabile di anno in anno. Ma dal 1912 è stato adottato, per le esigenze dei rapporti internazionali, quasi ovunque il calendario «gregoriano», pur continuando ciascun popolo a servirsi localmente di quello proprio. Ecco, per esempio, a quali nostre date corrisponde il primo giorno di quest'anno secondo calendari adottati da vari popoli: in Cina il primo giorno dell'anno cade il prossimo 28 gennaio; per i cristiani-copti il 1.o agosto; per i siriani il 1.o settembre; per i nestoriani il 1.o ottobre, per i maomettani il 16 luglio; per i greco-ortodossi il 14 gennaio.

L'almanacco invece contiene sì i dati che appaiono in qualsiasi calendario ma li integra ed accompagna con note, spiegazioni, ed ogni sorta di curiosità storiche, politiche, scientifiche, letterarie; inoltre in molti casi presenta un riepilogo dei principali avvenimenti dell'annata che appena è trascorsa. Fra i più celebri e curiosi il «Nostradamus» del 1550 (che prende nome dall'autore, famoso indovino e «mago» dell'epoca) e l'«Almanacco di Faenza» del 1763, con previsioni per il lotto, del fisico e cabalista Casamia.

Inoltre, ogni almanacco che si [illegible] tra le sue varie voci una cronologia dei principali avvenimenti che hanno inciso nella storia dell'umanità: cronologia che di anno in anno viene ovviamente aggiornata [illegible] il calendario «gregoriano». Ecco [illegible] intercorrenti tra i grandi «momenti» della storia umana e il 1964: esso cade 5964 anni dalla creazione del mondo secondo la Bibbia; 5725 anni dall'inizio del calendario ebraico moderno; 2740 anni dalla prima Olimpiade (da cui iniziava il computo degli anni per gli antichi Greci), 2717 anni dalla fondazione di Roma; 1931 anni dalla morte e resurrezione di Gesù; 1391 anni dall'Egira musulmana; 868 anni dalla prima Crociata; 472 anni dalla scoperta dell'America; 175 anni dalla Rivoluzione francese; 87 anni dalla scoperta del telefono; 50 anni dall'inizio della prima guerra mondiale.

Col prossimo gennaio (durante il quale si susseguono nello zodiaco il Capricorno e l'Acquario: in quest'ultima costellazione il Sole entra il giorno 21), le giornate si allungheranno decisamente: dal 1.o gennaio (il sole sorgerà alle 8.05 e tramonterà alle 16.49) al 31 gennaio (quando il sole sorgerà alle 7.48 per calare alle 17.25) il giorno si allungherà di 43 minuti: durerà 8 ore e 43 minuti il primo giorno dell'anno e 9 ore e 36 minuti l'ultimo giorno del mese.

Gennaio è inoltre il mese del bucaneve, secondo la poetica interpretazion del calendario giapponese, diffusasi dappertutto; così anche da noi, oggi, alcuni calendari seguono la gentile usanza di far corrispondere ogni mese al nome di un fiore: se gennaio è il mese del bucaneve (simbolo di amore freddo e calcolatore), febbraio è il mese dell'anemone (tradimento e doppiezza di propositi); a marzo corrisponde poi la viola (virtù domestiche e timidezza); ad aprile, la margherita (simpatia e amicizia); a maggio, la rosa (amore duraturo e corrisposto); a giugno, il giglio e il garofano (candore e fedeltà); a luglio, il gelsomino (affetto nascente); ad agosto, la tuberosa (passione ed impulsività); a settembre, l'amaranto (costanza negli affetti); a ottobre, la gaggia (felicità fino agli anni maturi); a novembre, il crisantemo (tristezza e presagio di abbandono); e a dicembre, l'elleboro (morte e dimenticanza).

L'abete al Mercato a favore dei bimbi ciechi

Anche quest'anno, per iniziativa dell'Associazione Esercenti Piccolo Commercio ed in favore dei piccoli ciechi dell'Istituto Rittmeyer, è stato allestito al centro del Mercato Coperto di via Carducci, un gigantesco albero di Natale.

Vicino all'albero si è provveduto a collocare delle cassettine per la raccolta di danaro e a predisporre apposito spazio per la raccolta di doni che abitualmente vengono offerti dalla Associazione Piccolo Commercio, dai rivenditori del mercato, dai negozi siti nelle vicinanze del medesimo e dallo stesso pubblico, che come sempre dimostra generosità e cuore. I doni ed il danaro raccolto verranno consegnati ai piccoli beneficiati in occasione di una festicciola che verrà effettuata nella mattinata del 5 gennaio 1964, alla presenza delle maggiori autorità.

INAUGURATI GLI UFFICI DELLA «TRIESTINA»

AMBIENTI NUOVI PER UNA BANCA ANTICA

Alla presenza di autorità e numerose personalità dell'ambiente economico e bancario sono stati inaugurati ieri i nuovi locali della Banca Triestina, al pianterreno dello stabile di via Mazzini 7. Accolti dal presidente del consiglio di amministrazione ing. Ernesto Sospisio vi sono convenuti alle 11.30 l'Arcivescovo mons. Santin, il capo di Gabinetto del Commissario di Governo dott. Molinari, il Sindaco dott. Franzil, il presidente della Provincia Delise, il comm. Frandoli per la Camera di commercio e i direttori e rappresentanti di tutti gli istituti bancari e di assicurazioni della città.

I nuovi locali per il pubblico della Banca Triestina si aprono con una doppia entrata sulla via Mazzini e sulla via Cassa di Risparmio e si presentano in una veste funzionale. La benedizione ai locali è stata impartita dall'Arcivescovo che ha anche pronunciato alcune elevate parole d'augurio, sottolineando come il significato della cerimonia breve ed intima raccolga in sè il seme della fiducia nell'avvenire economico della città.

Ai concetti di fiducia, di ottimismo e di iniziativa coraggiosa sono stati improntati anche i brevi discorsi pronunciati dal presidente Sospisio e dal Sindaco Franzil. L'ing. Sospisio ha tra l'altro ricordato le tappe di vita della Banca Triestina. Lo istituto fu fondato da un gruppo di preminenti cittadini nel settembre 1911 ed assunse il nome di Banca di Credito Popolare. Dell'iniziativa furono promotori il Comune, la Camera di Commercio e la Banca Commerciale Triestina che consideravano necessario dare alla città un istituto bancario di carattere italiano che svolgesse precipuamente la propria attività in favore delle medie e piccole aziende industriali, commerciali e artigianali. Primo presidente ne fu l'ing. Eugenio Comel con alla direzione il sig. Mario Presel. L'iniziativa venne favorevolmente accolta e in breve la Banca assunse una notevole importanza nella vita economica della città.

Nel periodo della prima guerra mondiale e malgrado il successivo disagio economico che ne derivò, la Banca riuscì a continuare la sua ascesa per la fiducia e la simpatia dimostrata dalla cittadinanza. Gli uffici della Banca Triestina — che assunse questa ragione in seguito al riordinamento delle Banche Popolari Italiane — comprendevano solamente il primo piano dello stabile di via Mazzini 7, vennero estesi anche al secondo piano e contemporaneamente l'immobile venne acquistato in proprietà. Nel 1930, dopo vent'anni di operosa e proficua attività, venne a mancare l'ing. Eugenio Comel, rimpiazzato per brevi anni dal comm. Carlo Garavini.

Successivamente la presidenza venne affidata al compianto barone Demetrio Economo che resse le sorti dell'Istituto, guidandolo attraverso momenti particolarmente difficili nel periodo del secondo conflitto mondiale, fino alla sua morte avvenuta il 1.o novembre 1951. Da allora a tutto il 1960 fu presidente l'avv. Silvio Battistella (presente ieri alla cerimonia).

Intanto gli impianti tecnico-amministrativi e l'ubicazione degli uffici venivano a dimostrarsi sempre di più non confacenti con le moderne esigenze di lavoro. Il nuovo impulso all'attività della Banca dato dall'attuale consiglio d'amministrazione resero sempre più evidente la necessità di una radicale riorganizzazione del lavoro, come pure il trasferimento degli uffici al pianterreno dello stabile per ragioni di praticità e di convenienza. Su proposta del consiglio di amministrazione e per volontà e comprensione degli affezionati azionisti della Banca, si è ora provveduto al riordinamento tecnico e al trasferimento degli uffici per il pubblico in locali più appropriati e funzionali. La sistemazione di questi ultimi presentò gravi difficoltà tecnico-statiche, superate brillantemente dal progettista direttore dei lavori architetto Vittorio Frandoli, che si è valso dell'opera dell'impresa di costruzioni geom. Mario Savino e di altre aziende cittadine.

I locali per il pubblico della Banca Triestina entreranno in attività domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di «Manon» di Massenet. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle ore 17 per il turno di abbonamento DD dodicesima e ultima replica de: «La breccia» di Guardamagna e Marisi. Premio tricolore 1961. Regia di Ruggero Jacobbi. Scene e costumi di Maurizio Mammì. Musiche originali di Raoul Caroni. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36-372). Prezzi: poltrone di settore A lire 1200; B lire 700; galleria lire 300.

CINEMA TEATRO MODERNO. Martedì 31 dicembre, mercoledì 1.o gennaio rivista. Alfredo Adami, presenta: «Tutte donne e un cameriere», con Maria Luisa Flores, Maria Boni, Erika Loren. Le ragazze del Kramer Ballett e Bianca Martinelli. Sullo schermo: «Città prigioniera», con David Niven, Lea Massari, Ben Gazzara.

TEATRO AUDITORIUM. Alle ore 21 il C.U.C. presenta «I delfini» di Maselli. Precederà «Il mare di Trieste», cortometraggio di Bombaci e Mauri.

ARCOBALENO. 14.30. Brillante, divertente e piccante: «Gipsy - La donna che inventò lo strip-tease». Il più grande successo d'America in technicolor technirama con Rosalind Russell, Natalie Wood, Karl Malden. Vietate le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro», in una serie di cartoni animati in technicolor dedicati ai più piccini, che divertono, come al solito, anche i grandi. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Sciarada» in technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn. In questo film il credibile è l'incredibile! Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Il maestro di Vigevano». Un divertente film per un lieto natale, con Alberto Sordi, Claire Bloom. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «I Re del Sole». Un eccezionale e spettacolare technicolor con Yul Brynner, Anne Field e George Chakiris (il portoricano di West Story).

NAZIONALE. 14.30: «Ieri, oggi, domani», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata. Un lungometraggio divertentissimo. Seguono cartoni animati a colori. Ingresso lire 100.

SUPERCINEMA. 14.30: «Laddy alla riscossa». Il cane prodigio raccoglie lo scettro di Lassie per entusiasmare grandi e piccini.

ALABARDA. 14: «Sammy va al Sud». Cinemascope e technicolor. Avventure straordinarie del coraggioso giovane Sammy attraverso la giungla africana, con Fergus McClelland, C. Cummings, E. G. Robinson.

AURORA. 15. Un grande regista: John Ford e un grande attore: John Wayne per un meraviglioso e divertente technicolor Paramount: «I tre della Croce del Sud».

Il Natale delle Coo-Op

La tradizionale festicciola per i figli degli addetti delle Cooperative Operaie si terrà oggi, con inizio alle ore 10, al cinema Moderno in via dell'Istria 5.

La prima parte della manifestazione ricreativa sarà dedicata alla proiezione di cartoni animati; quindi, alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, il presidente delle Cooperative Operaie prof. Dulci effettuerà la consegna dei pacchi dono ad oltre 200 bambini.

CAPITOL. 15: «Il gattopardo». L'insuperabile capolavoro di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon e Paolo Stoppa. Technirama.

CRISTALLO. 14. Seconda settimana di successo: «55 giorni a Pechino», in cinemascope-technicolor. Il supercolosso di tutti i tempi, con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven. Prezzo d'ingresso per questo eccezionale programma lire 350.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Sherlock Holmes». Sensazionali avventure del principe dei detectives e del prof. Mociarty suo implacabile nemico, con Christopher Lee e Ienta Berger.

GARIBALDI. 15: «L'indomabile», con Georges Riviere, Silvia Monfort e Jeanne Valerie. Technicolor.

IMPERO. 14.30. Ancora oggi a richiesta: «Il successo». Straordinario successo comico con V. Gassman.

MASSIMO. 14: «Gli invincibili sette». Forti, scatenati ed irresistibili! Cinemascope technicolor. La più travolgente avventura di tutti i tempi, con Tony Russell, Helga Line e Gerard Tichy.

MODERNO. 14. Ultimo giorno: «I misteri di Parigi», con Jean Marais, Dany Robin, Jill Haworth, Raymond Pellegrin. Technicolor. Segue «Tom e Jerry».

VIALE. 14.30: «Il tesoro dei barbari», con Lex Barker, Marpessa Dawn. Un grandioso e spettacolare film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Per soldi o per amore». Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, Gig Young. Divertentissimo.

ABBAZIA. 14: «La leggenda di Enea». Una fulgida pagina di storia in un cinemascope a colori, con Steve Reeves e Carla Marlier.

ALCIONE. 14.30: «Il sorpasso». Catherine Spaak, V. Gassman. Il più divertente film dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 14.30: «La tela del ragno». Il più misterioso ed eccitante giallo di Agatha Christie. Technicolor con Glynis Johns e John Justin.

ARISTON. 14: «Avventure di caccia del prof. De Paperis». Uno spettacolo di Walt Disney nelle mille esilaranti avventure di Topolino, Paperino, Pluto, Pippo e Cip e Ciop, in una seconda meravigliosa fiaba: «Due strani amici». Technicolor di successo.

ASTORIA. 14: «Urlo della battaglia». Avventuroso, in technicolor, con J. Chandler.

ASTRA. 15. Un grande indimenticabile capolavoro: «Mare caldo», con C. Gable e B. Lancaster.

IDEALE. 13.30: «La nave matta di Mr. Roberts». Una scintillante e divertentissima vicenda in cinemascope technicolor con James Cagney, Henry Fonda, Jack Lemmon e William Powell.

LUMIERE. 14: «Crimen». Cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi e Dorian Gray.

MARCONI. 14.30: «La marcia su Roma». Brillante, divertentissimo con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

NOVO CINE. 14.30: «Capitani di ventura». Avventuroso technicolor scope con Gerard Landry e Paul Muller.

RADIO. 14.30: «Viaggio al centro della terra». Cinemascope a colori con James Mason, Pat Boone e Arlene Dahl.

SERVOLA. 14: «Venere in pigiama». Metroscope technicolor con Kim Novak e Tony Randal.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «I quattro monaci», con Peppino De Filippo, Fabrizi, Taranto e Macario.

VOLTA. 15: «I cinque volti dell'assassino», con Frank Sinatra, Tony Curtis e Burt Lancaster.

ROMA. 15: «Il capitano del re», con Jean Marais, Bourvil ed Elsa Martinelli, a colori.

IN NOVEMBRE, MALGRADO IL FREDDO

SENZA VARIAZIONI L'ATTIVITÀ DELL'E.C.A.

Provvedimenti del periodo natalizio

Nel mese di novembre, l'attività dell'Ente comunale di assistenza di Trieste — con l'Istituto generale dei poveri e le altre istituzioni amministrate — è rimasta pressochè immutata, nell'ammontare complessivo degli esborsi effettuati, rispetto a quella dei mesi precedenti. La spesa totale è stata di lire 70.565.137, contro le lire 72.291.796 di ottobre e le lire 67.923.907 di settembre; ciò significa, tra l'altro, che il noto aumento delle richieste assistenziali nella stagione invernale sembra per ora contenuto entro limiti non rilevanti.

Riportiamo le cifre relative alle attività più importanti dell'istituzione (tra parentesi sono indicate quelle del mese di ottobre): ricoveri di anziani e di minori nel gerocomio e negli educatori dell'Istituto dei poveri: lire 29.641.078 (lire 30.576.711); sussidi in denaro agli assistiti esterni: 3.697 provvedimenti con la spesa totale di lire 15.664.528 (3.794 provvedimenti con lire 16.063.857); assegnazioni in vitto preparato e sussidi in buoni viveri: rispettivamente, 40.650 razioni per lire 5.331.712, e 319 famiglie beneficiate per totali lire 996.000 (40.828 razioni con lire 5.440.262 e 345 famiglie con lire 1.074.500); distribuzione di vestiario, calzature, letti e corredi da letto, occhiali e apparati ortopedici: 246 fra nuclei domestici e persone singole per complessive lire 986.684 (220 nuclei con lire 721.166); pernottamenti gratuiti ai senza tetto negli alloggi popolari di via Pondares 5 e di via Gozzi 5: 273 persone con totali 7.355 presenze e la spesa di lire 367.750 (285 persone con lire 396.000).

Nessuna variazione sostanziale si è avuta, del pari, nelle attività svolte per delega e con finanziamento delle superiori autorità: il pagamento dei sussidi ai profughi per conto della Prefettura ha comportato la spesa di lire 15.414.735 relativa a totali 3.208 provvedimenti (in ottobre: lire 16.063.857 per 3.218 provvedimenti); con la mensa postsanatoriale, gestita per conto del Commissariato generale del Governo, sono state assistite nel mese complessivamente 63 persone ex t.b.c., con la distribuzione di 3.758 pasti completi e la spesa di lire 1.127.400 (63 persone, 3.842 pasti e lire 1.152.600).

Come già ampiamente riferito, è proseguita, in dicembre, l'erogazione della legna da ardere agli assistiti dell'ECA ed ai pensionati con redditi non superiori a lire 31.000 mensili; in relazione al ritmo delle consegne del combustibile da parte della ditta fornitrice, si confida di poter ultimare la distribuzione della legna a tutti gli aventi diritto entro il gennaio 1964.

Nel quadro dei provvedimenti assistenziali nel periodo natalizio e di fine d'anno, vanno segnalate la somministrazione del vitto speciale ai ricoverati dell'Istituto dei poveri ed agli assistiti esterni dell'ECA nelle due festività del 25 e 26 dicembre e nella giornata di Capodanno, nonchè l'erogazione del sussidio straordinario di lire 5 mila pro capite agli anziani assistiti dall'Ente (iniziata venerdì 20 dicembre dopo l'assicurazione data dalle autorità governative, di provvedere al relativo finanziamento). Nella seconda decade di dicembre si sono altresì iniziati — a seguito delle precise istruzioni impartite al riguardo dalla Prefettura — i pagamenti del sussidio straordinario natalizio, nella misura individuale di lire 2 mila, a favore dei profughi assistiti in forma continuativa.

LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

«Manon» chiude il primo ciclo

Alle domeniche di gennaio concerti a prezzi popolari

Con l'ultima rappresentazione di «Manon» di Massenet che avrà luogo oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, si concluderà il primo ciclo della stagione lirica, che riprenderà il 7 febbraio con «La forza del destino» di Giuseppe Verdi.

Durante il mese di gennaio si terranno al Teatro Verdi quattro concerti a prezzi popolari alla domenica, con inizio alle ore 17.30.

Si succederanno sul podio direttoriale i maestri: Niklaus Wyss, primo classificato al corso di direzione d'orchestra ad Hilversum nel 1961, tenuto da Franco Ferrara, Paolo Peloso che ha già diretto un concerto all'Auditorium nel gennaio 1961, Piotr Wolny, diplomatosi in direzione d'orchestra e composizione alla Scuola superiore di musica di Varsavia, e Franco Ferraris, ormai ben noto al pubblico triestino per aver diretto concerti ed opere liriche.

Solisti saranno: la pianista Giuliana Poropat, Maria Felice Bottino (arpa), Maria Vittoria Guidi (clavicembalo), Mirina Longato (pianoforte), il pianista Pier Narciso Masi e il violinista Cesare Barison.

Il programma del concerto del 5 gennaio comprende musiche di Smetana, Liszt, Rossini, Liadow e Honegger.

I prezzi saranno popolari, e cioè lire 300 il posto di palco o la poltrona di platea, lire 200 l'ingresso alle gallerie e lire 100 l'ingresso al loggione.

Pubblicato il catalogo della Mostra Verdiana

E' stato recentemente pubblicato il catalogo della Mostra verdiana tenutasi tra il 10 ottobre e il 24 novembre scorso nelle sale dell'omonimo Teatro cittadino; l'edizione, realizzata in nitida veste tipografica per conto della Direzione del Civico museo teatrale, è stata curata dalla dott.ssa Bianca Maria Favetta, la quale ha organicamente disposto e commentato con precise didascalie i numerosissimi pezzi del ricco, vario e interessantissimo archivio verdiano conservato appunto al Museo teatrale, presentando così un vaglio di tutti quegli innumerevoli documenti che sono efficaci testimoni della passione musicale e patriottica che il maestro seppe suscitare nella nostra città.

Sposi due attori della Stabile di prosa

Oreste Rizzini, il brillante attore milanese che da due anni fa parte della compagnia del Teatro Stabile di Trieste, ha condotto ieri all'altare la sua gentile compagna d'arte Viviana Toniolo, la quale si accinge a interpretare Aristofane nella prossima commedia in programma all'Auditorium. Oreste Rizzini è figlio di illustri giornalisti: suo nonno paterno fu per molti anni una delle colonne redazionali del «Corriere della Sera» ai tempi di Albertini; suo padre, Enrico, è l'attuale capo della redazione londinese de «Il Giorno».

La cerimonia nuziale è avvenuta ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore, nel più stretto riserbo e con la partecipazione di soli pochi intimi. Testimoni per la sposa il collega Enrico Rizzini, padre dello sposo; per lo sposo l'attore milanese Franco Baroni.

Fedelissimo all'arte ieri sera Oreste Rizzini ha regolarmente vestito i panni di Goffredo Mameli che egli interpreta nella commedia risorgimentale «La breccia». I suoi colleghi e amici, resi edotti solo all'ultimo momento dell'avvenimento, lo hanno festeggiato calorosamente insieme alla consorte. Le più vive felicitazioni anche da parte del nostro giornale.

L'Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi di piazza della Borsa n. 3, comunica ai soci interessati che domani presso la segreteria dell'Associazione, avrà termine la ricezione dei versamenti relativi al pagamento delle licenze. Si prega pertanto i soci di effettuare i versamenti entro le ore 19.30 di tale giorno.

Il Presepio parlante alla Repubblica dei ragazzi

Alla Repubblica dei Ragazzi di Trieste (via Duca d'Aosta 10) anche quest'anno è aperto al pubblico il «Presepio Parlante». Sono migliaia e migliaia ormai i triestini che, negli scorsi anni, sono rimasti incantati dalla semplicità e dalla poesia ingenua di questo Presepio, definito una «parlante pagina del Vangelo della Natività». Si accede al Presepio attraverso le sale di rappresentanza del Palazzo Vivante, nelle quali sono state allestite le «Mostre dei due Giovanni: il Papa XXIII e Kennedy». L'orario è il seguente: dalle ore 16 alle ore 18.30 di tutti i giorni festivi (il giorno di Capodanno dalle ore 17 alle 19). L'ingresso è libero.

Veglione di fine d'anno. Il Circolo Ricreativo dell'Unione degli Istriani di via S. Pellico 2, organizza un Veglione per la fine d'anno. Si invitano soci e amici a prenotare gli inviti.

CON L'APPROSSIMARSI DEL 1964 TORNANO DI MODA LE PREDIZIONI

L'O.N.U. SARÀ LIQUIDATA AFFERMA UN ASTROLOGO EGIZIO

Krusciov abbandonerà la politica, Johnson sarà assassinato, De Gaulle ferito - Anno stabile per un altro chiromante della terra dei Faraoni

Il Cairo, 28

Il famoso astrologo egiziano Anubis Schenuda il quale, nel 1962, aveva previsto l'attentato al Presidente Kennedy, afferma ora che nel 1964 il Primo Ministro sovietico Nikita Krusciov abbandonerà la scena politica, che le due Germanie saranno riunificate e che Berlino sarà riconosciuta città internazionale. L'astrologo ha dichiarato, inoltre, che anche il nuovo Presidente degli Stati Uniti sarà assassinato e che la famiglia Kennedy farà nuovamente parlare di sè. Schenuda ha detto ancora che il Primo Ministro portoghese, Salazar, sarà rovesciato e che il Presidente Charles De Gaulle rimarrà ferito in un attentato.

Proseguendo nelle sue profezie, l'astrologo egiziano ha dichiarato che la Cina comunista [illegible] il mondo con la notizia di un micidiale ordigno. Nel mese di maggio, prosegue Schenuda, si parlerà molto di Tito, e nel corso dell'anno la Regina Giuliana d'Olanda abdicherà in favore della figlia. La Regina Elisabetta d'Inghilterra avrà un altro figlio maschio, la Principessa Sofia di Grecia ed il consorte Don Juan di Borbone divorzieranno, mentre l'attore cinematografico americano Spencer Tracy morirà.

Dopo avere previsto l'ingresso della Granbretagna nel MEC, l'astrologo predice l'aggravarsi della tensione cino-sovietica ed afferma che l'Egitto svolgerà una parte importante nella politica mondiale. Schenuda conclude con una previsione piuttosto singolare: il Palazzo delle Nazioni Unite a New York chiuderà i battenti e l'ONU sarà definitivamente liquidata.

Un altro chiromante egiziano, Tounsi El Falaki, prevede invece un anno di stabilità in politica interna ed estera per l'Unione Sovietica, la quale riporterà nuovi successi nelle ricerche atomiche ma subirà la perdita di un personaggio di grande rilievo. La Francia dovrà fronteggiare gravi difficoltà interne e così pure gli Stati Uniti, nel quale Paese si avrà una crisi di governo e dove l'industria cinematografica conoscerà il marasma.

Nelle previsioni dell'astrologo Falaki, per il 1964 vi è anche un capitolo riguardante l'Italia, dove dovrebbero verificarsi questi fatti salienti: un rimpasto ministeriale; miglioramento sensibile della situazione economica; conclusione di importanti accordi internazionali in un clima amichevole e di collaborazione con tutti i Paesi; infine — unica nota sfavorevole — gravi incidenti aerei.

Le profezie a ogni fine d'anno sono di moda e i giornali le registrano così come esse vengono formulate. Certo è che a leggere l'egizio Schenuda dà l'impressione che si tratti di un uomo politico tanto vasta è l'area che le sue predizioni abbracciano, e di un nazionalista se si tiene conto del ruolo importante che sarà assunto dal suo Paese nelle questioni mondiali. Bisogna ora attendere poco più di 365 giorni per fare il bilancio, e si sa che tra i preventivi e i consuntivi ce ne sono di differenze.

Al Metropolitan

Festose accoglienze a una debuttante italiana

New York, 28

Il soprano Luisa Malagrida ha debuttato al teatro «Metropolitan» di New York, nella parte di Leonora nel «Trovatore», ricevendo cordiali accoglienze dal pubblico e dalla critica.

Le qualità canore della cantante italiana vengono elogiate dalla «New York Herald Tribune». Il «New York Times» scrive che essa possiede «le doti di un'emozionante soprano drammatico, e una voce ricca e piena».

Il mezzo soprano belga Rita Gorb ha fatto a sua volta un simpatico debutto nella parte di Azucena in seguito ad una indisposizione di Irene Dalis. La sua interpretazione nella nuova parte ha suscitato l'entusiasmo del pubblico e commenti d'insolito calore da parte dei critici più autorevoli. Eccellenti come sempre Robert Merrill nella parte del Conte di Luna e Richard Tucker in quella di Manrico, mentre l'orchestra [illegible] la direzione di Thomas Schippers.

Roma — Eduardo De Filippo e Totò assistono commossi al servizio funebre celebrato in onore di Titina De Filippo

Violento incendio a Bari in una fabbrica di birra

Bari, 28

Un violento incendio è divampato nel deposito di uno stabilimento per la produzione della Birra Peroni a qualche chilometro da Bari, nella zona industriale. Le fiamme si sono sviluppate in un padiglione a quattro piani, ancora in costruzione ed esteso su una superficie di circa mille metri quadrati, durante la mezz'ora di intervallo in cui le maestranze avevano interrotto il lavoro per la colazione. Anche nel padiglione, al momento dell'incendio, non vi era alcuno.

Non si esclude l'ipotesi che l'incendio sia stato provocato da un pezzo di cartone lasciato acceso vicino a materiale infiammabile — sughero e barattoli di vernice in gran quantità — temporaneamente depositato al piano terra dello stabile. Le fiamme, dopo essersi sprigionate in questo punto dello edificio, sono state alimentate dai rivestimenti delle pareti, propagandosi così ai piani superiori. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni operai che, da una certa distanza, hanno visto il fumo uscire da una finestra dello stabile.

L'intervento di numerose squadre di vigili del fuoco, aiutati anche da alcuni dipendenti della fabbrica, ha permesso di circoscrivere e domare l'incendio in meno di due ore. Il padiglione era destinato, una volta terminati i lavori di rifinitura, che erano ancora in corso, a diventare la cantina-deposito.

ESAMINE VICINO AL CANE DA GUARDIA IN UN NEGOZIO DI MILANO

Avvolta nel mistero la morte di un orefice

Per terra una pistola finta - Non si esclude una rapina - L'allarme dato da un sacerdote che gli ha pure amministrato l'Estrema Unzione

Milano, 28

La Volante è accorsa nel tardo pomeriggio in un'oreficeria di corso Porta Ticinese 26, dove era stata chiamata dal parroco della vicina chiesa di San Lorenzo il quale, entrando nel negozio, aveva trovato il proprietario Renato Fabroni, di 76 anni, esanime al suolo. Il Fabroni è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Nel corso di un primo sommario esame, sulla salma dell'orefice non è stata trovata alcuna ferita ma solo un'ecchimosi all'occhio destro. La polizia ha trovato sul pavimento dell'oreficeria, poco distante dal corpo del Fabroni, una pistola giocattolo. Inoltre, la vetrina del negozio è apparsa in disordine, come se qualcuno avesse frettolosamente portato via qualche prezioso. Questi particolari hanno fatto supporre che un rapinatore sia comparso davanti al Fabroni, puntandogli contro la falsa pistola, e che l'anziano orefice, atterrito, abbia avuto un collasso. La caduta, d'altra parte avrebbe potuto produrre l'ecchimosi. A questo punto il rapinatore — sempre secondo l'ipotesi degli inquirenti — potrebbe essersi impadronito di qualche gioiello esposto in vetrina, fuggendo, quindi, senza essere scorto da alcuno.

Le indagini sul fatto si presentano difficili perchè il Fabroni, che era rimasto vedovo due anni fa, viveva solo in una abitazione annessa al negozio; non è possibile, fra l'altro, accertare se effettivamente manchi qualcosa di valore. La polizia sta comunque cercando di fare un inventario servendosi di ricevute e di fatture trovate in un cassetto. Altro particolare che lascia perplessi è che il cane da guardia, che l'orefice teneva nel retrobottega legato al guinzaglio, non sembra abbia dato alcun segno di inquietudine.

La polizia, per accertare a quanto ammonti la rapina — se rapina è stata — ha chiamato sul posto un nipote del Fabroni al quale ha chiesto di collaborare all'inventario. Inoltre, ha interrogato i proprietari dei negozi attigui all'oreficeria. Tra essi Ancilla Tassi, la prima persona che, con il parroco di San Lorenzo, don Anselmo Radaelli, è entrata nell'oreficeria. Don Radaelli ha detto di avere avuto, in questi giorni di Natale, alcuni colloqui con il Fabroni che gli è apparso particolarmente triste; per questa ragione, oggi poco prima delle 17, ha voluto recarsi a fargli visita. Entrato nel negozio, don Radaelli ha visto in terra un paio di gemelli d'oro. Preoccupato, è salito al primo piano dove abitava il Fabroni e, non avendo avuto risposta ai suoi richiami, si è rivolto alla Tassi, con la quale è entrato nuovamente nel negozio. Il banco appariva in disordine e, nella vetrina, alcuni vassoi portagioielli erano vuoti; in terra la finta rivoltella.

Spalancata la porta del retrobottega, don Radaelli ha scorto il Fabroni, steso a terra, con i piedi appoggiati al muro e la testa ricoperta dalla giacca. [illegible] un telefono [illegible] e il parroco [illegible] l'Estrema Unzione. Poco dopo [illegible] avvertiti telefonicamente, agenti di polizia [illegible].

Sette contro un guardiano

Rapina a mano armata in un negozio di Prato

Prato, 28

A Prato, sette giovani, tre dei quali armati, hanno svaligiato un negozio di tessuti, immobilizzando un vigile notturno e minacciandolo con le armi. [illegible]

Fu scritto in prigionia

Scoperto un diario di Enrico Cairoli

Pavia, 28

Un diario inedito di Enrico Cairoli è stato scoperto, fra le carte della famiglia Cairoli conservate presso il Museo civico pavese, dal dott. Marziano Brignoli, assistente nella Facoltà di scienze politichce dell'Università di Pavia.

Si tratta di un piccolo taccuino, dalla copertina in tela, composto di 63 fogli scritti in parte a matita e in parte a penna: il diario, scritto dal Cairoli in prigionia dopo la sfortunata spedizione garibaldina terminata ad Aspromonte nel 1862, costituisce una interessante testimonianza diretta dell'ambiente umano e sociale di uno dei periodi più drammatici del Risorgimento.

INSIEME ALLE NUMEROSE CORONE I FIORI DELLE DONNE DEL POPOLO

A Titina De Filippo l'ultimo saluto della folla

Con i familiari erano presenti al rito funebre, fra gli attori, De Sica Sofia Loren e Viarisio - La salma riposa accanto a quella della madre

Roma, 28

C'era una grande folla commossa, questa mattina, in piazza Euclide, a far ala al passaggio del silenzioso, mesto corteo funebre mossosi dalla non lontana via Archimede per scortare la bara di Titina De Filippo. E folla sui marciapiedi, lungo la strada. Sconosciuti ammiratori della grande attrice scomparsa, gente che l'aveva vista soltanto in televisione, o ne aveva udito soltanto parlare. Parecchi avevano preso apposta uno dei primi treni del mattino, da Napoli, per non mancare a questa estrema testimonianza di simpatia e di affetto per Titina. Tra la folla, qualcuno aveva gli occhi lucidi, ricordava di averla conosciuta in questa o in quella occasione. Uno mormorava «San Gennaro bello, quanta gente» e un altro che gli stava vicino «...Uno spettacolo, pare un grande spettacolo in un grande teatro, e la protagonista è ancora lei, povera Titina...».

Il corteo avanzava lentamente. Subito dietro il feretro, i fratelli Eduardo e Peppino, il marito Pietro Carloni, il figlio Augusto con la moglie e i figli e altri parenti. Poi una piccola folla di amici e di attori tra quelli che più erano stati vicini alla grande attrice scomparsa. E le corone. Decine e decine di corone che chiudevano come un impenetrabile fondale il corteo.

Quando la bara è stata portata in chiesa e deposta sul catafalco il tempio era già affollato. Sul feretro un fascio di garofani bianchi dei nipotini e un fascio di rose rosse intrecciato con nastro sul quale era scritto il nome dei fratelli.

Alcune anziane signore si sono avvicinate al feretro. Hanno deposto sulla bara delle rosse stelle di Natale. Altre sconosciute donne del popolo hanno imitato il gesto lasciando cadere sopra e tutto intorno fiori, tanti fiori. Celebrava il parroco don Pietro Logar il quale era stato molto vicino all'attrice specie negli ultimi tempi.

Davanti all'altare erano raccolti in preghiera alcuni Padri domenicani di Santa Maria Sopra Minerva, sede del Terzo Ordine Domenicano del quale la attrice faceva parte.

I familiari avevano preso posto subito dietro i sacerdoti in preghiera. E tra i familiari molti attori. Totò, mestissimo in volto, s'era seduto accanto ad Eduardo. Sofia Loren, la quale era venuta insieme con Vittorio De Sica, era vicina a Peppino. E ancora si notavano Enrico Viarisio, Dante Maggio, Tino Carraro, Arnoldo Foa, Enzo Turco, Franca Faldini, Regina Bianchi, Caprioli e la Valeri, Riccardo Billi e tanti altri.

Erano venuti Gioacchino Forzano e Leonida Repaci, Patroni Griffi e Alfredo De Laurentis, il regista Giorgio Bianchi e Michele Galdieri. Presenti alle esequie anche il Sottosegretario agli Interni on. Mazza, il dott. De Biase in rappresentanza del Ministero per lo Spettacolo, il presidente dell'ANICA avv. Monaco, il direttore della SIAE avv. Ciampi. Tra le corone, numerose quelle degli assenti, come Carlo Dapporto e Nino Taranto. Un teatro della capitale aveva inviato un'enorme corona tutta di sterlizie.

Il rito funebre è terminato poco prima delle 13 e lentamente la folla di quelche centinaio di persone che era nel tempio è uscita seguendo la bara. Poi la salma, seguita soltanto dagli intimi, è stata accompagnata al cimitero del Verano dove è stata tumulata nella tomba di famiglia accanto a quella della madre Luisa. A casa De Filippo intanto continuano a giungere messaggi di condoglianza. Ne sono giunti da ministri e da uomini politici, da esponenti del mondo teatrale e del mondo della cultura. Anche il Capo dello Stato ha fatto pervenire alla famiglia dell'attrice scomparsa un suo messaggio di condoglianza: «Con la scomparsa di Titina De Filippo — vi si legge — il Teatro di prosa italiano perde una delle sue più grandi interpreti. Nel parteciparle il mio profondo cordoglio invio a lei e alla famiglia sentite condoglianze».

ASFISSIATA DAL GAS una nonagenaria napoletana

Napoli, 28

Un'anziana donna, Maria Pollice, di circa 90 anni, è morta asfissiata dal gas nella sua abitazione, in Corso Vittorio Emanuele. [illegible]

IMPRESSIONANTE DOCUMENTO DEL NAUFRAGIO DI UN AUSTRALIANO

«È solo per farti sapere che sto per annegare...»

Un pescatore ha scritto così all'unico amico affidando la lettera a una bottiglia
Si è chiuso nella cabina della barca che affonda per non finire in pasto agli squali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brisbane, 28

«Bill: è soltanto una breve lettera per farti sapere che sto per annegare». Così cominciava una lettera trovata in una bottiglia spinta dalle onde su una spiaggia presso Ayr, una cittadina a nord di Brisbane, lettera firmata da Fred Nash, un pescatore di 50 anni, scomparso in mare il 12 dicembre. Nella lettera è racchiusa la descrizione della tragica fine dello sventurato, che inutilmente aerei e imbarcazioni della Guardia costiera avevano cercato per due giorni dopo la sua scomparsa.

«Strano finire proprio così — dice la lettera —. Ho commesso due errori fatali: il primo è stato quello di non tirarmi dietro la scialuppa a fondo piatto di salvataggio, l'altro quello di non cambiare la fune dell'ancora, che era ormai consunta».

«Ieri sera, verso le undici, la fune è saltata. Ho sentito un gran baccano. Poi la barca s'è inclinata di lato e ha imbarcato acqua. Adesso è piena a metà e non la si può più governare. Io mi sono chiuso nella cabina e so che ormai la faccenda non può durare più di mezz'ora. Ho una tale paura di quelle teste quadre (i pescicani, N.d.R.) che nuotano qui intorno che preferisco morire in fretta da solo piuttosto che essere fatto a pezzi da loro. Addio, Bill».

La lettera è indirizzata a un avvocato del villaggio in cui il pescatore abitava e contiene un biglietto da dieci sterline australiane, con l'istruzione di darne due a chi ritroverà la bottiglia col messaggio e di fare avere le altre otto al fratello dello scrivente, l'unico suo parente.

L'avvocato era un grande amico del pescatore, forse l'unico che costui avesse. Erano soliti fare lunghe partite a scacchi insieme e, in una occasione, Nash s'era dichiarato convinto che, in caso di necessità, sarebbe riuscito a fare avere sue notizie col vecchio sistema del messaggio in bottiglia. Le correnti marine nella zona di Ayr sono, infatti, tali per cui è assai probabile che gli oggetti galleggianti finiscano prima o poi su una delle spiagge della regione. Nash era solito allontanarsi dal villaggio per viaggi di pesca della durata di due o tre giorni. Dall'ultimo avrebbe dovuto fare ritorno il 12 dicembre. Quando non fu visto rientrare in porto, la Guardia costiera mandò fuori battelli e aerei nella speranza di ritrovarlo e trarlo in salvo.

In seguito al ritrovamento della bottiglia (la ragazza che ha recuperato e consegnato il messaggio all'avvocato è stata da lui compensata come aveva disposto il morituro), la Guardia costiera ha inviato nuovamente in mare un cutter e un aereo nella speranza di scoprire dove sia finito il relitto del peschereccio del Nash.

Anche ammettendo che egli abbia cambiato idea dopo avere lanciato la bottiglia, la presenza in mare di numerosi pescecani toglie ogni speranza a ogni ricerca e c'è chi dubita che Nash si sarebbe salvato anche col dinghy a cui accenna nella lettera.

U. P. I.

Senza ladri a Brindisi

Due volte in funzione l'antifurto delle Poste

Brindisi, 28

Strade in fermento, camionette della Questura a sirena spiegata e agenti con le armi in pugno hanno movimentato oggi il pomeriggio dei brindisini. Il sistema di allarme-antifurto della cassa della direzione provinciale delle Poste e telegrafi, che ha i suoi campanelli negli uffici della Questura, è entrato in azione due volte, a poche ore di distanza. Al primo squillo le «Pantere» sono partite velocissime, ma giunte sul posto e controllati gli usci, le finestre e le mura dell'edificio tutto è apparso in perfetto ordine. Si è pensato a un corto circuito o a un falso contatto e tutto è finito lì. Poche ore dopo, nuovo allarme, nuova corsa, e ancora controlli. E come prima, dei ladri nemmeno l'ombra. Le cause dello strano funzionamento del congegno antifurto non sono state ancora precisate.

CON IL CONSENSO DELLE AUTORITÀ FRANCESI

UN «GUARITORE» CURA L'INGLESINO LEUCEMICO

Sollevazione popolare a Bastia per il bimbo

Bastia, 28

Per la prima volta, in Francia, un «guaritore» sprovvisto di laurea in medicina potrà curare un ammalato con l'approvazione esplicita e sotto lo stesso controllo delle autorità. E' quanto è avvenuto in Corsica dove il Viceprefetto di Bastia è stato indotto ad agire da una specie di sollevazione popolare, che ha visto un migliaio d labitanti della città protestare rumorosamente per le strade.

Il paziente che deve essere sottoposto alle cure del «guaritore» è un bambino inglese di quattro anni, Edward Burke. E' ammalato di leucemia e i suoi vicini avevano organizzato una sottoscrizione per offrirgli un viaggio in Corsica e permettergli di sottoporsi alle cure di Gaston Nessens; costui è un biologo di Roubaix, più volte condannato per esercizio illegale della medicina, che afferma di avere scoperto un «siero» capace di curare la terribile malattia. Naessens si è «rifugiato» in Corsica da qualche mese

Il disperato viaggio del piccolo Edward Burke rischia però di rimanere senza esito perchè le pratiche dei «guaritori» sono consentite dalla legge soltanto se esercitate sotto il controllo di un vero medico. La scienza medica non riconosce alcuna efficacia al siero del Naessens e il Consiglio dell'Ordine dei medici di Ajaccio si era opposto alla sua applicazione, ma la piccola sommossa degli abitanti di Bastia e la decisione del Viceprefetto hanno indotto un medico, il dott. Santonacci, ad accettare di praticare sotto la sua responsabilità le iniezioni del Naessens.

Il tenore Del Monaco verrà operato in gennaio

Roma, 28

Il tenore Mario Del Monaco verrà operato verso il 10 gennaio dal prof. Tancredi alla clinica Villa Gina, lo ha dichiarato stamane il prof. Spallone, direttore della clinica, il quale ha aggiunto che le condizioni generali del cantante sono migliorate. Come si ricorderà Del Monaco rimase vittima di un incidente stradale riportando la frattura della gamba sinistra e varie contusioni al volto. I sanitari per rimettere in sesto l'arto fratturato lo sottoposero a un sistema di «trazione» che però non ha dato i risultati previsti tanto che si è reso necessario l'intervento chirurgico.

RADIO E TELEVISIONE

Il Nazionale della TV inizia oggi i programmi pomeridiani alle 14, con un collegamento in Eurovisione con la Francia. La trasmissione, dal titolo «Qui faro di Cordouan» avrà un seguito alle 21 per la parte conclusiva. Seguirà alle 21.15 la seconda puntata della biografia sceneggiata della vita di Verdi. Il Secondo vedrà invece alle 21.15 una ennesima edizione di «Smash», il varietà che si salva ormai solo per le qualità personali della protagonista, Delia Scala (nella foto).

PROGRAMMA NAZIONALE

7.20: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: P. Calvi al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musiche di J. S. Bach; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.30: «Il giglio di Alì», di A. Pedrollo. Direttore A. Simonetto; 18.55: I dodici giorni; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «La signorina», di G. Rovetta; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Grand Prix du disque; 12.35: Musiche di M. Giuliani; 13: Un'ora con H. Berlioz; 14: Musiche di ispirazione popolare; 14.30: Concerto sinfonico diretto da B. Walter; 16.20: Musica da camera.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Liriche di U. Saba e V. Cardarelli; 17.15: Le cantate di J. S. Bach; 17.40: «All'ombra del bosco latteo», di D. Thomas; 19: Musiche di B. Maderna e L. Berio; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di N. Paganini; 21: Giornale; 21.20: «Medea in Corinto», di S. Mayr. Direttore R. Heger.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: II Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Società polifonica Santa Maria Maggiore diretta da Padre V. Maritan e da S. Borsatti; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.30 (17.30): Sonate del Sei-Settecento; 8.15 (18.15): Duetti, terzetti e concertati da opere; 9.15 (19.15): Suites e divertimenti; 10 (20): Trii e quintetti con pianoforte; 11 (21): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.30 (23.30): Musiche cameristiche di F. Busoni; 14.30 (0.30): Musiche concertanti; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.40: Rubrica religiosa; 16: Eurovisione. Svizzera - Davos: Coppa Splengler di hockey su ghiaccio; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: «Giuseppe Verdi», biografia sceneggiata di M. Cancogni; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

17.30: «Il grande coltello», di C. Odets; 20.10: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.25: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

ALLUCINANTE ESPLOSIONE DI FOLLIA OMICIDA IN UN GIOVANE DISOCCUPATO

Strozza l'amante e i suoi figli un immigrato calabrese in Piemonte

L'assassino sostiene di essere stato d'accordo con la donna: «Volevamo riunirci nell'al di là» Il marito della vittima è sfuggito a stento all'agguato tesogli dal feroce energumeno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 28

Un'allucinante tragedia è avvenuta questa notte a Sant'Ambrogio in Val di Susa: un giovane falegname ha strozzato la sua amante, moglie di un vicino di casa, ed i due figlioletti di lei; ha tentato anche di assassinare il marito della sventurata e infine si è costituito. «Ero d'accordo con lei — ha dichiarato — volevamo farla finita per sempre e per tutti. Ci saremmo ritrovati in paradiso. Prima ho ammazzato i bambini, mentre lei si è coperta il viso con la coperta per non sentire».

In un primo momento queste sue frasi, pressappoco le stesse che l'omicida aveva vergato su due foglietti nella casa del delitto, erano parse le espressioni di un pazzo, tanto sembrava assurdo ed impossibile che una madre avesse collaborato alla selvaggia uccisione delle sue creature. Ma stamane è finito l'effetto dell'alcool, e ripetuto con [illegible] logica la stessa versione.

Le vittime sono Rita Fino, di 26 anni, sposata con Sergio Clemente, di 27 anni, operaio delle ferriere di Avigliana, ed i due figlioletti della coppia, il piccolo Eddie, di 5 anni e Pierangelo, nato tre mesi fa. L'assassino è Giuseppe Gulli, ventottenne, immigrato due anni fa da Villa San Giovanni, in Calabria, assieme ai genitori.

Tutti i protagonisti del truce episodio abitano, come si è detto, nello stesso edificio, rispettivamente al numero 4 ed al numero 6 della via Umberto I, che è la strada principale del paese. La casa d'aspetto assai modesto, è ad un piano, a pian[illegible]re; gli alloggi delle vittime si [illegible] ai due lati opposti del cortile. I Clemente [illegible] primo piano. Si [illegible] abitazione passando [illegible] ballatoio: c'è una cucina che fa da ingresso, [illegible] dove dormiva in [illegible] la piccola Eddie, la [illegible] matrimoniale con il [illegible] e accanto la [illegible] nato. I Gulli [illegible] occupano un [illegible] analoghe dimensioni [illegible]no.

[illegible]

tesse scatenare una tragedia, una vendetta feroce. Ma forse nell'animo del calabrese quelle poche parole erano suonate come un avvertimento ben diverso, forse gli sembrava inconcepibile che il marito non volesse vendicare nel sangue l'«onore» infangato.

Poi, secondo il confuso racconto dell'assassino, i rapporti fra i due coniugi si sarebbero fatti aspri. Rita si mostrava fredda con il marito e questi avrebbe interpretato tale fatto come una conferma della sua infedeltà. Ed ecco farsi strada nell'animo del Gulli l'assurda idea della strage. Nei suoi biglietti, come nelle parole che ha pronunciato al momento di costituirsi, l'uomo afferma di aver voluto vendicare Rita contro chi l'aveva minacciata.

E' difficile, forse impossibile, dire se veramente il giovane era riuscito a render succube la donna al punto da concertare insieme addirittura la soppressione delle due innocenti creature. Non si può escludere che l'assassino, sentendo pesare su di sè soprattutto quelle due vite teneramente stroncate, tenti di trovare una giustificazione, di far apparire sotto una veste meno abbietta il gesto che potrebbe aver invece compiuto da solo, per colpire nelle sue creature l'uomo che odiava.

Nessuno sa dire a che ora il Gulli sia entrato nell'alloggio dei Clemente. I bambini sono stati messi a dormire, Eddie nel suo lettino in una prima stanzetta, Pierangelo nella culla vicino al letto matrimoniale. Il falegname e Rita hanno bevuto del liquore, da una bottiglia che l'uomo ha poi finito completamente di scolare dopo il delitto. Forse anche la donna era semiubriaca, [illegible]se non si è resa ben conto di quello che le proponeva l'amante. Giuseppe Gulli ha compiuto tutta la strage senz'arma alcuna, servendosi soltanto delle sue forti mani. Sul collo di Pierangelo non ha lasciato quasi tracce, tanto deve esser stato facile soffocare il piccino, ma sulla gola della bimba e della madre vi è l'identico segno: un segno così netto che ha fatto pensare in un primo momento ad uno strangolamento eseguito con un nastro di acciaio trovato nell'alloggio.

Forse non si saprà mai se ha sorpreso tutti e tre nel sonno oppure se veramente Rita Fino ha permesso che l'amante strozzasse i bimbi. E' certo che le tre vittime furono uccise a brevissima distanza di tempo l'una dall'altra. Poi Giuseppe Gulli avrebbe dovuto togliersi la vita, «raggiungere in paradiso» la sua Rita «che lo amava tanto». Ma prima voleva compiere la sua vendetta: ed ecco il giovane prendere su di un mobile due foglietti di quaderno, scrivere le frasi di addio e di spiegazione.

Poi, spenta la luce, l'omicida attende la quarta vittima: sa che Sergio Clemente esce dalla fabbrica alle 23, viene in pullman a Sant'Ambrogio ed arriva poco prima di mezzanotte. Come arma ha impugnato un ferro da stiro pesante cinque chili: un oggetto che può spaccare il cranio di un uomo con un colpo solo. Quando l'operaio entra e sta cercando a tastoni l'interruttore della luce il Gulli, che ha impugnato il ferro per il manico, come una clava, gli vibra un colpo a tradimento, con tutta la sua terribile forza. Ma il liquore bevuto ha alterato i riflessi del giovane che sbaglia il colpo: la terribile arma colpisce di striscio senza sfondare il cranio, provoca una ferita da cui sgorga copioso il sangue, ma non stordisce neppure il Clemente che riesce a reagire, a divincolarsi, ad uscire urlando sul ballatoio.

Qui il Gulli lo raggiunge di nuovo. Lottano avvinghiati; l'assassino cerca ora di strozzarlo, la rissa selvaggia dura qualche minuto. I vicini di casa si svegliano ed escono sui ballatoi ma non fanno in tempo ad intervenire. Il Clemente è riuscito di nuovo a svincolarsi per qualche attimo spingendo l'avversario verso il muro. Poi, con un balzo ha superato la ringhiera e si è buttato nel cortile. Per fortuna è caduto in piedi e non si è fatto nulla nonostante il volo di tre metri. In preda al panico, sfinito dalla lotta, ha urlato invocando soccorso. [illegible] cara-binieri: hanno ucciso mia moglie e i miei bimbi! Strangolati...».

Da un bar vicino una donna ha telefonato alla caserma di Avigliana e la camionetta è partita immediatamente con il maresciallo e due militi per Sant'Ambrogio. Il marito, nel frattempo, colto da svenimento, era stato soccorso dal medico condotto dott. Macchiolatti, che lo ha portato con la sua auto all'ospedale. La ferita al capo è stata suturata con alcuni punti; è guaribile in un paio di settimane.

L'assassino, lasciato il luogo dell'orribile tragedia, si era trascinato a piedi fino alla caserma di Avigliana. «Sono quello di Sant'Ambrogio» aveva gridato dalla strada — «Apritemi!». Il piantone lo ha fatto entrare. «Li ho uccisi tutti. Adesso non c'è più niente da fare». Dopo un breve interrogatorio l'assassino, che appariva palesemente ubriaco, è stato accompagnato in camera di sicurezza. Qui è piombato in un sonno profondissimo, fino alle otto del mattino.

Stamane è stato trasferito alle carceri di Avigliana ed alle 11 è stato sentito dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fioravanti. Più tardi il magistrato ha avuto anche un colloquio con il Clemente degente in casa di parenti.

Paolo Amerio

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Torino — Giuseppe Gulli, il feroce autore dei tre omicidi

DA UNA MOSCHEA E' STATO RUBATO UN CAPELLO DI MAOMETTO

Tumulti nel Kashmir per il furto di una reliquia

La polizia costretta a sparare sulla folla infiammata dall'indignazione Indagini su vasta scala in tutto il paese per ritrovare il venerato oggetto

Srinagar, 28

Gravissimi incidenti sono avvenuti oggi a Srinagar, la capitale del Kashmir, dove la popolazione è da ieri in fermento in seguito al furto di una reliquia venerata da 600 anni dalla popolazione, un capello che secondo la tradizione è appartenuto al Profeta Maometto.

La polizia ha oggi aperto il fuoco contro masse di dimostranti musulmani che si erano abbandonate a gravi atti di violenza incendiando due cinema, una stazione di polizia, un albergo, alcuni negozi e una automobile. Secondo le prime notizie il fuoco della polizia ha provocato un ferito tra i dimostranti. Nella città è in atto uno sciopero generale.

La preziosa reliquia era conservata in un tubetto di vetro, appesa ad un pendolo d'argento. Il tubetto, chiuso da un coperchio d'argento e collocato in una scatola anch'essa d'argento, si trovava in un armadio chiuso a chiave nella moschea di Hazratbal, a nove chilometri da Srinagar.

Migliaia di persone si sono recate alla moschea recando drappi neri in segno di lutto. Questa mattina, circa 100.000 musulmani si sono raccolti in una piazza della città vecchia di Srinagar. La polizia ha iniziato indagini su vasta scala per ritrovare il capello ma finora le ricerche non hanno portato a risultati concreti. Il Governo dello Stato del Kashmir ha annunciato un premio di 100.000 rupie (circa dodici milioni di lire) a chi aiuterà a ritrovare la reliquia. Chi fornirà indicazioni tali da portare al recupero del capello riceverà un premio consistente in un vitalizio di 500 rupie all'anno.

Le autorità di Srinagar hanno imposto questa sera il coprifuoco nella città: la misura resterà in vigore fino alle 9 di domani mattina. Nei gravi incidenti di oggi, durante i quali sono stati distrutti e incendiati cinema, case, negozi e automobili, la polizia ha aperto il fuoco, e un uomo è rimasto ferito. Non si sono avute però altre vittime. Il Governo indiano ha inviato sul luogo due funzionari dei servizi d'informazione per svolgere un'inchiesta sul furto della reliquia.

TORNANO A SCUOLA gli spazzini di Parma

Parma, 28

Anche gli spazzini di Parma, come quelli di Fidenza, dovranno tornare sui banchi scolastici per conseguire la licenza elementare; difatti, dopo la municipalizzazione dell'impresa della nettezza urbana e il relativo passaggio degli spazzini alle dipendenze del Comune, questi sono divenuti salariati municipali, e, in base ad un articolo del regolamento organico, hanno l'obbligo di possedere almeno la licenza elementare.

L'amministrazione comunale, venendo incontro a un folto gruppo di spazzini che non si trova in regola con il titolo richiesto, d'intesa con le autorità scolastiche, a maggio organizzerà una serie di corsi serali in due o tre scuole cittadine, in modo che il personale senza titolo di studio possa avere le «carte in regola» per l'assunzione nell'organico comunale.

Archeologi italiani scoprono una antica città in Iran

Roma, 28

Secondo quanto comunica il presidente dell'ISMEO (Istituto studi Medio ed Estremo Oriente), Giuseppe Tucci, gli scavi della missione archeologica italiana nel Sistan (Iran orientale), compiuti dal prof. Umberto Scerrato, hanno portato alla scoperta di una grande città del VI Secolo a. C.; questa città, della lunghezza di circa due chilometri, possiede edifici grandissimi, alcuni dei quali superano i 70 metri di lato. E' da segnalare in particolare che la scoperta più importante è quella di un tempio vastissimo, con numerosi altari e tracce di sacrifici animali.

E' la prima volta che un tempio appartenente al tempo dei primi Achemenidi (VI Secolo a. C.) è venuto alla luce, offrendo sicuri elementi per stabilire quale sia stata la religione iranica in questo periodo. La storia dell'architettura iranica si avvantaggia anch'essa di nuovi dati, soprattutto per quello che concerne le case private.

Non c'è dubbio che questa città è stata per qualche tempo la capitale del Sistan, nel periodo di espansione dell'impero Achemenide verso l'India. Gli scavi hanno destato un eccezionale interesse presso gli ambienti colti e nella stampa dell'Iran. Lo Scià, al quale il prof. Tucci ha fatto un'ampia relazione sulle scoperte, si è molto compiaciuto e complimentato per i successi della missione archeologica italiana.

CURIOSANDO FRA RUOTE E INGRANAGGI

Una piccola goccia dà vita ai giganti

Senza i lubrificanti gli egizi non avrebbero eretto le piramidi - I tecnici-consiglieri della lubrificazione

Sunbury-on-Thames, dicembre

Le prime fitte nebbie invernali sono scese su Sunbury: ma la «città della ricerca» continua la sua intensa vita senza interruzioni. Nei bassi edifici ben riscaldati uomini in camice bianco si muovono senza sosta nei laboratori, tra complicati strumenti d'analisi e macchine calcolatrici elettroniche. Nebbia e gelo non pongono problemi «diretti» a questo stuolo di ricercatori, di scienziati, di tecnici: la piccola città della scienza non si ferma mai, anche se magari per chi abita a Londra il viaggio in macchina d'ogni mattina è diventato più difficile e più pericoloso. Ma il cattivo tempo, il gelo, pongono ai ricercatori problemi «indiretti». Ad esempio la ricerca dell'olio migliore per un motore d'automobile nelle condizioni climatiche estreme. In questo campo si sono fatti, negli ultimi tempi, enormi passi in avanti, e proprio a Sunbury è nato BP Visco-Static Longlife, l'olio di lunga vita, adatto ad ogni motore e ad ogni circostanza.

Ma la lubrificazione non riguarda soltanto le automobili. Mi diceva un tecnico addetto proprio alle ricerche sugli olii: «Lubrificazione è ancora oggi, per molti, un termine estremamente tecnico. Si ritiene, normalmente, che la lubrificazione riguardi una serie di problemi „distaccati" dalla vita dell'uomo comune. Eppure basta pensare non dico alle automobili, ma a tutte le macchine in moto in tutte le fabbriche della terra, al vorticoso turbinare di ruote e cuscinetti a sfere, dalle enormi centrali elettriche al più piccolo apparecchio elettrodomestico, per rendersi conto che „lubrificare" è oggi una delle parole d'ordine vitali della società moderna».

Alcuni dei severi scienziati di Sunbury si sono addirittura divertiti a studiare, insieme a un gruppo di disegnatori e di animatori, un divertente «cartone animato» che ha per titolo proprio «La storia della lubrificazione». In esso si vedono gli antichi egiziani spargere olio vegetale lungo le «slitte» di legno sulle quali venivano fatti scivolare gli enormi blocchi di pietra delle piramidi, o sul semplice meccanismo di legno con il quale l'acqua veniva sollevata dai pozzi. Dai primordi della lubrificazione si arriva così — con il deciso balzo compiuto dall'inizio della «rivoluzione industriale» — fino ai complessissimi problemi di oggi.

Si parlava, poco fa, del gelo. Pensate un attimo a una scavatrice, a una gru, a un trattore che lavorino in alta montagna per la costruzione di una diga. Il problema non è soltanto quello della lubrificazione dei motori, ma di tutti gli ingranaggi sottoposti a durissimi sforzi, per tante ore di seguito, in una atmosfera gelida. Anche a un profano apparirà chiaro che in questo caso non basta un «olio qualunque» per lubrificare: sarà necessario un prodotto studiato apposta per aiutare e proteggere ingranaggi e parti in movimento in quelle determinate condizioni di clima e di sforzo.

Pensate, contemporaneamente, a una qualsiasi macchina costretta a lavorare — o per la località o per il tipo di lavorazione cui è adibita — ad alte temperature ambientali. E' evidente che il lubrificante deve essere completamente diverso da quello usato nelle zone o negli ambienti gelidi. E ancora: nell'industria tessile o in quella calzaturiera è assolutamente necessario che i lubrificanti delle macchine non macchino il tessuto o il cuoio. Ecco allora la necessità di olii e di grassi che non schizzino, che non si diffondano, che non sporchino.

Un altro caso, così come me lo esponeva il tecnico di Sunbury: «Un impianto per la produzione di zucchero da barbabietola è fermo per nove mesi all'anno. Ma quando è il tempo del raccolto delle barbabietole le macchine devono lavorare ventiquattro ore su ventiquattro. Ecco quindi la necessità di studiare un lubrificante che „protegga" le macchine durante la lunga sosta e dia ad esse la massima efficienza durante il periodo di lavorazione».

Da questi pochi esempi è facile comprendere perchè una società petrolifera come la BP — alla quale appartiene la «città della ricerca» di Sunbury — debba dedicare sforzi immensi, anche se poco conosciuti dal grande pubblico, per trovare i lubrificanti adatti non a decine ma a centinaia di situazioni diverse e spesso opposte. Oggi come oggi — ed è una notizia che «fa sensazione» anche in chi è al di fuori di tali problemi — la BP ha creato oltre cinquecento tra olii e grassi lubrificanti diversi al servizio della industria di tutto il mondo.

Per un uso funzionale di tali lubrificanti — per far sì cioè che ogni tipo di macchina renda di più e si logori meno — si è resa necessaria la creazione di un vero e proprio stuolo di «consiglieri». Quello che potremmo chiamare «l'uomo dei lubrificanti» — una professione nuovissima — si presenta nelle industrie per dare consigli, per effettuare prove pratiche, per dare dimostrazioni. Molti errori vengono corretti, molte nuove soluzioni impostate. Perchè anche per chi vive nel mondo sempre in movimento dell'industria le ricerche effettuate in laboratori come quelli di Sunbury rimangono talvolta ignorate, sconosciute. Così, per i tanto comuni errori e difetti di lubrificazione, le macchine producono di meno e rendono al di sotto delle loro possibilità.

In stretta unione il ricercatore, lo scienziato, e il «tecnico consigliere» finiscono col rendere all'industria un servizio di prim'ordine. La BP non poteva ignorare un simile «servizio», che va a favore della produttività e quindi del livello di vita e del benessere dell'umanità.

Edwin Ringbell

ALL'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE DEGLI ISTITUTI CATTOLICI

Ribaditi i diritti della Scuola privata

E' stato rinnovato l'auspicio per la promulgazione di una legge che garantisca la piena parità all'insegnamento non statale

Roma, 28

Con l'intervento del sottosegretario alla P. I. on. Maria Badaloni, in rappresentanza del Ministro Gui, si sono aperti oggi presso l'istituto universitario «Maria Assunta» i lavori della XVII assemblea della Federazione degli istituti dipendenti dalla autorità ecclesiastica (FIDAE), ai quali partecipano presidi e rettori delle scuole cattoliche di tutte le province d'Italia. Alla cerimonia erano presenti i Cardinali Pizzardo, Antoniutti, Giobbe e Cento, il visitatore dei seminari mons. Alcini, direttori generali del Ministero della P. I., personalità e autorità del mondo politico e culturale romano. Dopo brevi parole di saluto rivolte agli intervenuti dal card. Pizzardo, il presidente della FIDAE, Padre Giuseppe Giampietro, ha svolto la relazione generale.

Dopo aver tracciato un panorama dell'ambiente in cui si trova ad operare oggi la scuola cattolica, padre Giampietro ha rilevato che «le trasformazioni sociali, l'indirizzo della politica, la stessa riforma della Scuola in atto, modellata sulle urgenze di settore che impegnano l'opera massiccia dello Stato, acuiscono la consapevolezza della dignità della persona, della iniziativa privata, della libertà dei genitori. Nè la prassi di una scuola monopolistica di Stato nè il principio della Scuola neutrale — ha aggiunto — rispondono al diritto naturale e al diritto storico della Chiesa. La FIDAE si propone di continuare la sua missione per illuminare l'opinione pubblica allo scopo di ottenere un'approfondita comprensione dell'importanza di una legge che garantisca la libertà e la parità alle scuole non statali d'Italia».

Concludendo il presidente della FIDAE ha posto l'accento sull'impegno dei capi di istituto a rendere la propria scuola la più efficiente dal lato pedagogico e psicologico perchè solo da una qualificazione culturale e spirituale nasce la fama di una scuola e con essa la fiducia delle famiglie e delle autorità.

Successivamente il segretario generale della FIDAE don Marinelli, dopo aver affermato che la formula di un finanziamento della scuola non statale con il pubblico denaro rimane allo studio dell'autorità competente, ha illustrato l'attività della FIDAE in favore della scuola e in particolare di quella media unica. Concludendo egli ha detto che nonostante le gravi difficoltà economiche che la gestione privata si trova ad attraversare, la scuola cattolica si sta sviluppando ulteriormente: i vari istituti dipendenti dalla autorità ecclesiastica assommano a 2.046 con evidente progresso del settore professionale rispondente ai bisogni attuali. Successivamente il Cardinale Antoniutti, nella sua qualità di Prefetto della Sacra congregazione dei religiosi, ha svolto la relazione sul tema: «Responsabilità e qualificazione della scuola dipendente dalla autorità ecclesiastica».

Dopo l'intervento del Cardinale Antoniutti, il quale ha insistito sulla importanza dell'insegnante, «principale strumento di educazione», ed ha affermato che l'educatore deve stimolare nell'allievo il gusto della ricerca nella libertà, pur rispettando gli ideali della vita cristiana, ha parlato l'on. Maria Badaloni, la quale ha sottolineato l'apporto qualitativo, in tema di educazione ed istruzione, della scuola cattolica, affermando che il Governo crede fermamente nella libertà della scuola. «La fiducia reciproca tra educatori e politici, la coscienza di identità di intenti nel delicato settore della formazione dei giovani — ha concluso l'on. Badaloni — saranno di valido aiuto per lo sviluppo di tutta la scuola italiana».

Oltre 700 mila visitatori alla tomba di John Kennedy

Washington, 28

Oltre 700.000 persone hanno visitato la tomba del Presidente Kennedy, nel Cimitero nazionale di Arlington, dopo la sepoltura avvenuta il 25 novembre scorso.

PROBANTE GARA DI REGOLARITA' PER SCOOTERISTI

Da Milano a Taranto su due minuscole ruote

Intensa attività dei 193 Lambretta - Clubs italiani Altre cinquantadue associazioni funzionano in Europa

Milano, 28

Il «Lambretta Club d'Italia» può guardare con legittima soddisfazione all'anno che volge al termine, per l'attività svolta nel corso del 1963, per il continuo sviluppo che caratterizza le sue iniziative, per il crescente numero di soci.

Il 1963 si è aperto con «Europa in fiore», a Sanremo, il 27 gennaio, e col «Giro di Sardegna» ai primi di marzo. Il 1.o maggio prese il «via», da Milano, la gara di regolarità internazionale, in quattro tappe da Milano a Taranto, e il 15-16 giugno si svolse il «1.o Giro della Piccola e Grande Sila». A metà luglio un folto gruppo di lambrettisti intervenne al Rally della F.I.M., ad Abbazia, mentre in quello stesso mese veniva dato inizio ad altre competizioni, nuove nello scooterismo, a Carpi, Viareggio e Roma. Questa, l'attività organizzata dal centro, accanto alla quale però non bisogna dimenticare quella svolta dai Clubs periferici, quali la partecipazione al Raduno di Montecarlo, in settembre, e alla 19.ma Rosa d'inverno, a Milano, in dicembre.

Da un censimento eseguito a fine luglio, in Italia risultavano esserci ben 193 Clubs, così ripartiti: 26 per cento nel Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria), 23 per cento nel Nord-Est, 30 per cento nell'Italia centrale, 21 per cento nel Sud e nelle Isole. Entrano nel campo dell'attività del «Lambretta Club d'Italia», la pubblicazione del Notiziario e dei Bollettini d'informazione, e i films documentari, a colori, doppiati anche in lingue estere. Non è di meno lo stato di servizio del «Lambretta Club Internazionale», che durante il '63 ha vissuto un'intensa vita europea, con i suoi 52 Clubs.

Il 1964 vedrà, in gennaio, la ripetizione di «Europa in fiore», a Sanremo, e il 5 aprile il ritorno in Sardegna. Il 30 aprile avrà luogo la più attesa delle competizioni di regolarità, una gara che, in cinque tappe, una delle quali notturna, porterà i partecipanti da Milano a Taranto.

Al Consiglio Comunale di Ferrara

Per la prima volta i comunisti in minoranza

Ferrara, 28

Per la prima volta dopo la restaurazione degli organismi democratici, i comunisti sono stati messi in minoranza al Consiglio comunale di Ferrara. La proposta dell'invio di un telegramma di plauso e di incoraggiamento al Presidente del Consiglio Moro, avanzata dai consiglieri del PSDI, è stata messa in votazione dal Sindaco dopo una vivace discussione. Hanno votato a favore i consiglieri della DC, PSDI e PSI, mentre i comunisti e i missini hanno espresso voto contrario e i liberali si sono astenuti. La proposta è stata approvata con 21 voti contro 17.

FORSE LUNEDI' LO SCAFO FUMANTE DEL TRANSATLANTICO SARA' A GIBILTERRA

GRAVI ACCUSE DEI PASSEGGERI ALL'EQUIPAGGIO DEL «LAKONIA»

«I marinai hanno pensato solo a salvare se stessi» dichiara piangendo una signora Qualche sciacallo ha approfittato del panico generale per rubare nelle cabine

Londra, 28

Lo scafo ancora fumante del «Lakonia» si trova a poco meno di 400 miglia di distanza dal porto di Gibilterra. Viene trainato faticosamente verso la costa da quattro rimorchiatori alla velocità di circa un nodo e mezzo all'ora. [illegible]

[illegible] va a letto e fu svegliata insieme al marito dal fumo che entrava nella cabina. «Non vi è stato panico tra i passeggeri, ha detto, ma non posso dire lo stesso dell'equipaggio. In precedenza avevamo ricevuto istruzioni sulle operazioni di salvataggio in mare e ognuno di noi sapeva cosa doveva fare. Ma l'equipag- [illegible]

[illegible] di Londra, Kyriacos Kokkonis, il quale era stato in precedenza imbarcato per quattro mesi sul «Lakonia» come steward, ha detto: «Prevedevo che sarebbe successo qualcosa del genere. I motori erano vecchi. Vi era una completa mancanza di disciplina». Kokkonis ha dichiarato di essere disposto a testi- [illegible]

A DICIOTTO ANNI DALLA TRAGICA ESPLOSIONE

Morta per leucemia una ragazza di Hiroshima

Nata due giorni dopo la catastrofe si era sposata e sino allo scorso luglio non avvertì alcun sintomo

Hiroshima, 28

Una ragazza nata a Hiroshima due giorni dopo l'esplosione della bomba atomica di diciotto anni fa, è morta il mese scorso per una forma acuta di leucemia, a quanto annuncia nella sua relazione annuale, l'ospedale per le vittime atomiche di Hiroshima. [illegible]

Vane ricerche in Atlantico di un mercantile spagnolo

Madrid, 28

Una vasta operazione aereo-navale con la partecipazione di mezzi americani e spagnoli è in corso nell'Atlantico per ricercare il mercantile spagnolo «Castillo De Montjuich» [illegible]

Omaggio a una nobildonna

L'estremo saluto alla salma di Agatina Lavaggi-Alì

Genova, 28

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa della SS. Annunziata in Genova-Sturla, i funerali della nobildonna Agatina Lavaggi vedova Alì, madre del direttore generale della società di navigazione «Italia» [illegible]

LA FITTA CORTINA NON SI DIRADA NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Sempre bloccati dalla nebbia gli aeroporti e i traffici stradali

Paralizzata tutta la navigazione nei numerosi canali della laguna veneziana Ingenti danni alla chiesa di San Francesco a Bologna causati dal peso della neve

Milano, 28

Gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa sono chiusi al traffico per la nebbia. Gli aerei sono dirottati a Torino.

La nebbia a Milano si è particolarmente infittita nel pomeriggio. La riunione pomeridiana delle corse al trotto allo ippodromo di San Siro ha dovuto essere sospesa per mancanza di visibilità. Le pattuglie della polizia stradale sono state rinforzate e si spostano anche oltre i limiti della provincia per rendere più efficiente il servizio di assistenza. Una ventina di automezzi sono rimasti coinvolti lungo la strada statale padana superiore in una serie di tamponamenti a catena, rimanendo danneggiati; lievi invece le conseguenze risentite dai conducenti.

Su tutta la provincia di Rovigo grava una fitta nebbia. La visibilità in città è di trenta metri, nel Basso Polesine di 5, nell'Alto di 15. Il traffico è molto ridotto, anche perchè a causa dell'abbassamento della temperatura (fino a 8 gradi sotto zero) i residui della neve sciolta in gran parte dallo scirocco dell'altro ieri e di ieri, si sono tramutati in pericolosi crostoni di ghiaccio. In conseguenza della rigida temperatura, una donna di 65 anni Elisa Bellati, è stata trovata semiassiderata in una vecchia casa dove abita da sola, e versa in pericolo di vita.

A Ferrara la temperatura minima registrata dall'Osservatorio meteorologico dell'Aeronautica è stata oggi di meno 6.3. Molte strade della provincia sono coperte da una crosta di ghiaccio che rende difficoltosa la circolazione. Nelle ore notturne il traffico è pressochè paralizzato da una fitta nebbia che riduce la visibilità ad una decina di metri costringendo i veicoli a procedere a lenta andatura.

Terzo giorno di fitta nebbia a Venezia: il fenomeno perdura con una intensità fuori del comune. Traffico interrotto allo aeroporto Marco Polo di Tessera da dove, negli ultimi tre giorni, si è alzato un solo aereo per Roma, mentre gli apparecchi di linea, in arrivo, sono stati dirottati a Genova. Nella navigazione lagunare, è stato sospeso il servizio di traghetto dal Tronchetto al Lido, come anche tutti i servizi interni, i quali, in precedenza si erano svolti con orario ridotto. Stamane un vaporetto della linea Giudecca-Zattere, anzichè ormeggiarsi al pontile, ha speronato alcune bettoline adibite al rifornimento idrico delle navi ormeggiate sulla riva. Molto spavento fra i numerosi passeggeri a bordo, ma nessun danno alle persone, mentre danni abbastanza rilevanti sono stati subiti dalle bettoline. Un altro motobattello ha vagato tutta la notte scorsa per i canali della laguna finchè è terminato in secca. I tre uomini dell'equipaggio che si trovavano a bordo hanno così trascorso la notte nella cabina e solo questa mattina l'alta marea ha permesso il disincaglio del natante.

Analoga avventura è toccata a Giovanni Costantini, di 28 anni, abitante a Murano, il quale, partito ieri sera dal Tronchetto, a bordo di una barca a motore, si è perduto in mezzo alla laguna e solo questa mattina è stato tratto in salvo da una motobarca. Circa 20 navi, delle quali una per passeggeri, la «Jugoslavia», sono ancorate in mare aperto a causa della fitta cortina di nebbia che impedisce la manovra per il transito nella laguna, mentre quelle che si trovano attualmente in porto non si possono muovere per la stessa ragione. Anche in terraferma la circolazione è stata notevolmente ostacolata dal perdurare del fenomeno.

A Bologna la neve caduta in abbondanza nei giorni scorsi sta preoccupando ora per il pericolo determinato dallo slittamento di grossi lastroni ghiacciati oltre l'orlo dei tetti. Al freddo della notte (anche in quella passata sono stati registrati 11.2 gradi sotto zero allo aeroporto e meno 3.9 in città), segue il sole che, aiutato dal riscaldamento interno degli edifici provoca lo scioglimento della neve e la caduta di grosse porzioni di neve gelata sui marciapiedi sottostanti. Il fenomeno ha anche causato danni ingenti alla chiesa di San Francesco, sita nella centrale piazza Malpighi a Bologna. Dal tetto della navata centrale, difatti è slittata a poco a poco tutta la neve ghiacciata che vi era rimasta precipitando da un'altezza di venti metri su quello della navata inferiore destra, sfondandolo. Tutto il tetto ha riportato danni notevoli: da uno squarcio di una quarantina di metri la neve è finita su tutta la navata, provocando infiltrazioni. Si calcola che 500 metri quadrati di coperto siano andati distrutti. I padri hanno provveduto ad affidare a una ditta i lavori di sgombero: sono già stati portati sul posto legname e teloni che serviranno per una copertura provvisoria dopo il totale sgombero della neve e dei detriti precipitati sulla navata. La basilica di San Francesco, costruita nel 1235 a soli nove anni dalla morte del Santo, è il primo esempio di arte gotica francese in Italia.

Lungo il primo tratto della autostrada Firenze-mare e sulle strade del Pistoiese il traffico è ostacolato da fitti banchi di nebbia: al «casello» di Montecatini-Terme sono entrate in funzione le luci di emergenza, mentre la polizia stradale ha soccorso numerosi automobilisti fermi ai margini della strada per la scarsa visibilità. Sulle strade provinciali la situazione non è diversa: i veicoli sono costretti a procedere a passo d'uomo: a Pieve a Nievole, sulla provinciale lucchese, sei auto sono rimaste coinvolte in un incidente.

Avventura sul ghiacciaio di un turista parigino

Aosta, 28

Un turista parigino, Martin Bernard di 32 anni, in vacanza a Chamonix, era salito ieri con la funivia fino all'Aiguille du Midi e si era poi spinto sul ghiacciaio, nonostante indossasse semplicemente scarpe per riposo e un leggero impermeabile. Allontanatosi troppo dalla stazione della funivia, è stato colto dal sopraggiungere della oscurità e non ha saputo più tornare indietro. Rannicchiatosi sul ghiacciaio, ha trascorso una terribile notte, a oltre 20 gradi sotto zero, finchè stamane il personale della funivia ha udito le sue grida e, con l'aiuto di alcuni gendarmi, lo ha trasportato all'ospedale di Chamonix, dove i medici non gli hanno riscontrato nulla.

TRENTA SOTTO ZERO IN ALCUNE ZONE DEL PAESE

Il freddo nell'Iran provoca oltre trenta morti

Quindici persone assiderate in un autobus Viaggiatori attaccati da lupi affamati

Teheran, 28

Abbondanti nevicate e freddo intenso sono segnalati da molte regioni dell'Iran. Elicotteri della Croce Rossa americana hanno trasportato viveri e coperte in vari punti della rotabile che collega Teheran con le province del Caspio, e che è interrotta a causa delle valanghe. Trenta centimetri di neve hanno ricoperto alcune località dell'Iran settentrionale, mentre a Hamadan, nella Persia centrale, la temperatura ha segnato un minimo di trenta gradi sotto lo zero.

Quindici persone sono morte assiderate in un autobus bloccato da una furiosa tempesta di neve sul passo di Haraz in Iran. Nella stessa giornata di oggi, altre 16 persone hanno perduto la vita per assideramento sulle strade dell'Iran del Nord, ingombre dalla neve, portando il totale dei morti per «morte bianca» a 31.

Cinquanta passeggeri che, abbandonati gli automezzi, si dirigevano a piedi verso un centro vicino sono stati attaccati da branchi di lupi affamati. Facendo uso di bastoni e sparando alcuni colpi contro gli animali sono comunque riusciti a porsi in salvo Gli elicotteri militari hanno salvato centinaia di passeggeri bloccati dalla neve. L'aeroporto di Teheran è bloccato per il ghiaccio.

Nebbia a Vienna

Vienna, 28

La zona di Vienna è coperta da una fittissima nebbia che impedisce di vedere a cinquanta metri di distanza. Le automobili circolano con i fari accesi e devono avanzare con grande circospezione. Il traffico aereo è completamente sospeso da questa mattina.

Una frana interrompe la strada della Valcamonica

Brescia, 28

Una frana ha interrotto la strada che congiunge Brescia all'alta Valcamonica. La massa di terra, che è caduta alla periferia dell'abitato di Suizano, sul lago d'Iseo, a 25 chilometri dalla città, ha una larghezza di circa 30 metri e ha provocato anche la distruzione di una cabina di trasformazione della energia elettrica. Inoltre, alcune case vicine hanno riportato danni e sono state dichiarate pericolanti. La circolazione per la Valcamonica è stata dirottata attraverso la Val Cavallina.

UN SINISTRO DOVUTO ALLA FITTISSIMA NEBBIA

Affonda un natante speronato da un altro

I tre uomini dell'equipaggio si sono potuti salvare La visibilità in mare aperto ridotta a trenta metri

Chioggia, 28

Il motopeschereccio «Graticcio» di 15 tonnellate e con motore da 40 cavalli è affondato in pochi minuti nell'Alto Adriatico, dopo essere stato speronato da un altro motopeschereccio: il «Giovanna» di 30 tonnellate, azionato da un motore di 90 cavalli. Il «Graticcio» aveva tre uomini di equipaggio: Federico Voltolina di 54 anni, Vincenzo Torcato di 42 e Roberto Caresi di 37, i quali sono riusciti a porsi in salvo a bordo del «Giovanna». Questo ultimo natante sebbene danneggiato nella prua, ha potuto raggiungere il porto con i propri mezzi.

Il sinistro è accaduto per la fittissima nebbia che da qualche giorno grava sulla costa veneta, nebbia che aveva ridotto la visibilità in mare aperto, nel pomeriggio di oggi, ad una trentina di metri. Il «Graticcio» è colato a picco in un fondale di 18 metri alla distanza di un miglio e mezzo dal porto San Felice di Chioggia.

Il «catalogo delle perdite» della pinacoteca di Dresda

Bonn, 28

Il museo di Dresda, nella Germania orientale, ha pubblicato un «catalogo delle perdite» riguardante i preziosi quadri asportati o distrutti in tempo di guerra. Dal catalogo, che è stato curato con estrema precisione dal vice-direttore della locale pinacoteca, Hans Ebert, risulta che duecento dipinti di inestimabile valore sono andati distrutti durante l'ultima guerra mentre altri cinquecentosette risultano «dispersi». L'inventario dei quadri, custodito nella segreteria del museo, andò bruciato in seguito all'attacco aereo anglo-americano del 1.o febbraio 1945. Fra i quadri distrutti erano opere di Tiziano, del Giorgione.

Il «catalogo delle perdite» precisa che in tempo nazista alcuni quadri furono «prestati» dalle gallerie di Dresda a uffici e a gerarchi del partito nazista. Solo pochi di essi vennero successivamente restituiti. Il maresciallo Goering ad esempio si impossessò del celebre quadro «Il Giudizio di Parigi» di Adrian von Der Werff per adornare la sua residenza ufficiale a Berlino.

Due navi olandesi vendute a Lauro?

Rotterdam, 28

Il quotidiano «Scheepvaart», afferma oggi che due navi olandesi, la «Willem Ruys» di 23.113 tonn. e la «Oranje» di 20.564 tonn. saranno vendute all'armatore napoletano Achille Lauro. I due piroscafi erano adibiti al collegamento Olanda-Giacarta.

Il portavoce del «Rotterdam Lloyd», proprietario della «Ruys» ha dichiarato però che la notizia è prematura, perchè i negoziati con Lauro sono ancora in corso.

Madrid — Il principe Juan Carlos di Spagna con la cognata principessa Irene di Grecia

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Galileo» 13-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 14-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Marco Polo» verso 8-1 da Trieste, Venezia, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa; «Victoria» 4-1 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Viminale» verso 31-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Esquilino» verso 9-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Isarco» verso 4-1 da Trieste, Venezia, Fiume per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Livenza» verso 9-1 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Prosperatis» verso 7-1 da Trieste, Venezia, (Fiume) per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale; «Isonzo» verso 30-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 16-1 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 26-12 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Adige» 27-12 part. da Aden per Karachi; «Alga» 29-12 in part. da Colombo per Assab; «Algida» 24-12 arr. a Chisimaio; «Aquileia» 28-12 in part. da P. Harcourt per Lagos; «Asia» 27-12 arr. a Hongkong; «Bertani» 31-12 in arr. a Genova; «Bixio» 27-12 in part. da Suez per Massaua; «Caboto» 31-12 in part. da Mombasa per Dar es Salaam; «Cellina» 23-12 arr. a Chittagong; «Esquilino» 22-12 arr. a Genova; «Europa» 27 12 part. da Aden per Mogadiscio; «Galileo» 26-12 part. da Bombay per Aden; «Indiana» 28-12 in part. da Suez per P. Sudan; «Isarco» 27-12 arr. a Venezia; «Isonzo» 28-12 in part. da Venezia per Trieste; «Livenza» 25-12 part. da P. Said per Napoli; «Marco Polo» a Trieste; «Marconi» crociera Isole Figi; «Palatino» 25-12 part. da Hongkong per Nagoya; «Piave» 21-12 arr. a Genova; «Quirinale» 22-12 part. da Penang per Alleppey; «Risano» 30-12 in arr. a Mombasa; «Rosandra» 28-12 in arr. a P. Noire; «Sirio» 25-12 part. da Aden per Suez; «Timavo» 27-12 in part. da Mombasa per Aden; «Usodimare» 29-12 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria» 27-12 arr. a Napoli; «Viminale» 24-12 arr. a Trieste; «Vivaldi» 29-12 in part. da Livorno per Genova; «G. Zeta» 30-12 in part. da Melbourne per Newcastle.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 4-1 da Palermo per Napoli, Genova (8-1), Cannes, Barcellona, Palma de Maiorca, Gibilterra, New York; «Saturnia» 7-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 25-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York; «Augustus» 3-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Cesare» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Donizetti» 6-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America/S. Pacifico; «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America/S. Pacifico; «P. Toscanelli» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «Stromboli» 20-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 24-12 part. New York per Las Palmas, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 2-1; «C. Colombo» 28-12 part. Casablanca per New York. Arr. 3-1. Ripart. 4-1; «Saturnia» 23-12 arr. Trieste; «Vulcania» 28-12 arr. New York. Ripart. 3-1; «Augustus» 20-12 arr. Napoli; «G. Cesare» 28-12 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 14-1; «Donizetti» 29-12 part. Napoli per Genova. Arr. 30-12; «Verdi» 28-12 part. Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaćao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1; «Rossini» 25-12 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 16-1; «Nereide» 27-12 part. Trieste per Venezia, Livorno, Genova, Dakar, Montevideo, Buenos Aires; «Stromboli» 23-12 arr. Genova; proseg. Nàpoli, Venezia, Trieste; «Tritone» 23-12 part. Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 28-12 part. Montevideo per Buenos Aires; «G. Ferraris» 27-12 part. San Francisco per Los Angeles, San José de Guatemala, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 28-12 arr. San José de Guatemala; proseg. per Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver; «P. Toscanelli» 15-12 Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Volta» 27-12 arr. Napoli; proseg. per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 2-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Giorgio» 3-1 da Genova, Napoli per Pireo, Istanbul, Izmir; «Udine» verso 3-1 da Genova per Suda Bay, Pireo, Volo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir, Mersina; «Palladio» verso 3-1 da Trieste, Venezia per Pireo, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Calamata (ev.); «Esperia» 4-1 da Genova, Napoli per Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Bari, Venezia, Trieste; «Enotria» 8-1 da Genova, Napoli per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco» 9-1 da Trieste, Venezia, Bari per Pireo, Istanbul, Izmir; «Stelvio» 8-1 da Genova, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria per Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 29-12 da Brindisi per Alessandria; «San Marco» 29-12 in arrivo a Pireo; «Bernina» 29-12 a Trieste; «Brennero» 29-12 da Catania per Alessandria; «Stelvio» 29-12 a Lattachia; «Messapia» 29-12 in arrivo a Trieste; «Palladio» 29-12 a Venezia; «Chioggia» 29-12 a Trieste; «Vicenza» 29-12 a Istanbul; «Esperia» 29-12 in navigazione da Alessandria per Siracusa; «Enotria» 29-12 in arrivo a Pireo; «San Giorgio» 29-12 in navigazione da Pireo per Napoli; «Loredan» 29-12 in navigazione da Mersina per Napoli; «Udine» 29-12 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 3-1 da Trieste per scali di linea del periplo italico; «Celio» verso 30-12 da Trieste per Venezia e scali della linea 32; «G. Borsi» terza decade gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 28-12 part. da Genova per Livorno; «Celio» 27-12 part. da Bari per Trieste; «C. di Messina» a Palermo; «Belluno» 28-12 part. da Reggio Calabria per Bari; «Marechiaro» a Genova; «C. di Catania» 28-12 part. da Crotone per Reggio Calabria; «Cagliari» a Trieste; «G. Borsi» ad Amburgo.

STATO CIVILE

28 dicembre 1963

MORTI: Matiassi ved. Pross Ida a 89; Mattioli Gustavo a. 74; Giovannella Sonia a. 16; Deponte Gabriella ore 3; Passera ved. Meladossi Teresa a. 95; Kalin Cristiano a. 77; Decleva ved. Collavo Antonia a. 62; Resinovich ved. Bisiak Maria a. 75; Bertossi Maria a. 81; Posar in Cvietissa Anna a. 60; Marussi Nazario a. 75; Aloisi in Gilli Ada a. 73; Clozza in Odorico Lucia a. 66; Kostomaj in Pozum Anna a. 93; Butschek in Zamolo Teresa a. 82; Zangrando Adriano a. 62; Bigalli in Lavaggi Francesca a. 82; Montenero Costante a. 80; Richter in Godina Luigia a. 80.

NASCITE: 25.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lanza Rocco, operaio, con Pavatich Benita; Pertoldi Gianfranco, traduttore interprete, con Bucci Liliana, casalinga; Giraldi Elio, muratore, con Pribaz Anna, operaia tessile; Sartorio Carlo, cuoco, con Nobilio Annamaria, casalinga; Reganzin Graziano, operaio, con Divo Marina, operaia; Bianchini Giovanni, chimico, con Zorzin Anna, impiegata; Benes Franco, impiegato, con Vernieri Norma, casalinga; Caris Giorgio, autista, con Potossi Carmen, magliaia; Turus Luciano, impiegato, con Moratto Nerina, stiratrice; Gaved Luigino, operaio, con Marsic Milvia, commessa; Micalizzi Claudio, ferroviere, con Di Benedetto Michelina, casalinga; Hynez Carlo, impiegato, con Stein Colette, impiegata; Bin Claudio, ingegnere, con Cavalieris Marisa, assistente Polizia; Stubel Gianfranco, cameriere maritt., con Petronio Fidelia, artigiana; Vattovani Gianfabio, studente, con Orlando Bianca, studentessa; Silvestri Oreste, ferroviere, con Toppan Norina Pia, casalinga; Puntin Carlo, meccanico, con Tomat Alieta, casalinga; Vecchieto Umberto, guardia P. S., con Braidotti Norma, sarta; Conte Carlo, carabiniere, con Cavrini Vilma, casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA offresi pulizia uffici o bar. Cass. 50903 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 30

A. BAMBINAIA pratica per due bambine massimo 40 anni tutte le mattine cercasi. Telefonare 91075, ore 9-13 oggi e lunedì. 31603 B

DOMESTICA cerca famiglia tre bambini escluso bucato mangiare ottimo trattamento. Telefonare 29882. 50866 B

DOMESTICO referenziato abile guardaroba pulizie cercano due persone; stipendio trattamento ottimi. Scrivere: Corti, via Cavour 33, Lecco. 50838 B

LAVANDAIA a ore da combinarsi cercasi. Telefonare 96038, lunedì. 50925 B

PRESTASERVIZI due-tre ore mattino cercasi. Telefonare n. 94389. 31584 B

PRESTASERVIZI giornata settimanale cercasi. Telef. 25006. 50861 B

RAGAZZA stabile preferibilmente indipendente ottimo trattamento, persona sola, cercasi. Presentarsi via Gatteri 34, Zuliani, dalle 15 alle 16. 50837 B

RAGAZZA stabile bella presenza cercasi per servizi domestici esente da lavori pesanti ottimo stipendio. Telefonare 24784. 31542 B

RAGAZZA avella per pulizie negozio 2 ore al giorno mattino. Presentarsi Radio Alsbarda, viale XX Settembre 18. Domenica o lunedì, dopo le 10. 50909 B

ROMA cercasi tuttofare stabile famiglia piccola ottimo trattamento. Scrivere Earle, viale Astronomia 9, Roma (EUR). 71834 B

SIGNORINA per custodia bambini, stipendio, cercasi. Rivolgersi nuovo stabile via Picciola (entrata via Hermet) Marzi telefono 44124. 50884 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 71715 C

ABILE esperto amministrazione contabilità valutaria tutte operazioni tecniche marittime perfetto lingue vaste relazioni ramo agenziale esaminerebbe serie proposte scopo migliorare. Cassetta 31537 C UPI.

AMMINISTRATIVO lunga pratica commerciale contabilità, esente contributi, offresi anche brevi periodi. Tel. 37158. 31612 C

ASSISTENZA malato, invalido, offresi anziano 48 ore settimanali. Scrivere dettagliatamente: cassetta 50887 C, UPI.

AUTISTA C 25enne pratico tentata vendita esaminerebbe offerte. Cassetta 50765 C, UPI.

CAMERIERE referenziato parla tedesco, inglese, francese, spagnolo, offresi quale extra. Scrivere Budin, via Giuliani 17. 50953 C

CAMERIERE sala pratico offresi stabile. Telefonare 50813 ore 9-14 festivi, ore 9-10 - 13-14 feriali. 50850 C

COMMESSO vetrinista, conoscenza sloveno inglese, tessuti, maglierie, minuterie, lunga pratica veramente capace offresi. Cassetta 50848 C, UPI.

DISTINTA indipendente, referenziata presenza, conoscenza lingue, pratica, cassiera, commessa, telefonista, guardarobiera, offresi gennaio. Scrivere a Cassetta 50857 C UPI.

DISTINTA giovane signora, dinamica, pratica clientela, bella presenza, offresi commessa o per ambulatorio. Cassetta n. 31593 C, UPI.

ESPERTO contabilità fatturazione corrispondenza lingue offresi seralmente e fine settimana. Cassetta 31538 C UPI.

FALEGNAME capace offresi. Telefono 97409. 31587 C

GIOVANE volonterosa referenziata bella presenza occuperebbesi come impiegata cassiera. Cassetta 50912 C UPI.

IMPIEGATA referenziata offresi per dattilografia, corrispondenze, contabilità, bilanci ecc. Cassetta 50907 C UPI.

IMPIEGATA 21enne perfetta sloveno e serbo-croato, buona conoscenza inglese, offresi. Cassetta 50887 C UPI.

PERITO tecnico meccanico esperienza quadriennale ufficio tecnico offresi. Cass. 50920 C UPI.

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, telef. 30466. 50842 C

SERIO volonteroso e onesto, ex sottufficiale di polizia, pratico magazzino, in possesso di patente D, accetta qualsiasi lavoro o incarico di fiducia presso ditta seria. Cass. 31549 C, UPI.

SIGNORA di cuore offresi assistenza o custodia bambini. Cassetta 50908 C UPI.

SIGNORA offresi quale riscuotitrice. Cassetta 50902 C UPI.

STENODATTILOGRAFA svelta pratica lavori ufficio occuperebbesi ore serali. Offerte a Cassetta 31590 C UPI.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio offresi. Telefono 68241. 71831 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 31554 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, telef. 731236. 31326 C

VEDOVA media età offresi direttrice o governante. Telefonare 43280. 50833 C

17ENNE praticante ufficio assolte commerciali dattilografa eventualmente stenografa conoscenza lingua corrispondenza tedesco offresi. Telef. 49358. 50913 C

20ENNE serio volonteroso, patente B, offresi per lavoro decoroso. Tel. 66626. 50864 C

21ENNE, militesente, onesto, dinamico, con patente auto, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 31535 C, UPI.

22ENNE pratico negozio frutta offresi, anche altro lavoro se saltuario. Tel. 91837. 50938 C

27ENNE onesto volonteroso disposto viaggiare auto propria offresi seria ditta. Cassetta n. 31591 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio Settefontane 1, telefono 41317. 31555 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI in giornata con garanzia televisori, radio, giradischi ecc.; preventivi domicilio; impianti antenne con II canale a prezzi imbattibili. Radiolaboratorio, v. Foscolo 5, tel. 93452. 50942 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo, cambiamo cinghie. Telefonare 723729. 50940 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3, tel. 24274. 71262 CC

CONFEZIONE accurata fodere auto. S. Francesco 32. 50893 CC

FALEGNAME offresi per riparazioni. Telefonare 41988. 31582 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 50862 CC

RIPARAZIONE giocattoli bambole teste occhi arti parrucche. Podetti, Carducci 12. 29640. 31552 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. LAVORANTE pasticciere cerca Bachi, via Molino a Vento 3. 71850 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Celeste, via Istria 60. 71829 D

AIUTO commessa pratica 18-20enne Panificio centrale. Via Roma 28. 31577 D

APPRENDISTA banconiera cercasi 14-18 anni, domeniche e feste libere. Telef. 55192. 50868 D

APPRENDISTA 15enne cerca alimentari, via Rittmeyer 18. 31569 D

APPRENDISTA banconiera 16-19 anni cercasi. Telefonare n. 28544. 50911 D

APPRENDISTA aiuto commessa preferibilmente pratica calzature assumerebbe «Stella», v. Oriani 8. 50871 D

APPRENDISTA panetteria cercasi, 15-17 anni, possibilmente pratica. Via S. Michele 30. 400 D

APPRENDISTA o aiuto commessa 18-20 anni cercasi. Panetteria pasticceria Mahne, via Oriani 9, tel. 90096. 50886 D

APPRENDISTA cercasi. Autofficina Loy, via Donadoni 17/C. 50880 D

APPRENDISTI ambosessi pratici cercansi prontamente. Bar Sì, Roma 18. 50852 D

AUTISTA per trattore stradale cercasi prontamente. Telefonare 61970. 50899 D

CARROZZIERE auto cerca grande autorimessa. Scrivere Cassetta 31570 D UPI.

CASSIERA bar centralissimo cercasi. Offerte indicando età, posti occupati, referenze sub cassetta 31554 D, UPI.

CERCASI apprendista o aiuto banconiera. Bar Manfredonia, via Udine 17. 31614 D

COMMESSA pratica vendita articoli tecnici e fotografia cercasi. Indicare posti occupati ed età. Scrivere Cassetta n. 31575 D UPI.

COMPUTISTA giovane pratica referenziata cercasi per posto stabile. Cassetta 50873 D, UPI.

DATTILOGRAFA 18-20 anni cercasi. Telef. 68424. 50883 D

DONNA cercasi ore 16-19 per ambulatorio medico. Tel. 76233. 50917 D

GARAGISTA volonteroso cercasi immediatamente. Scrivere referenze Cass. 31570 D UPI.

GARAGISTA veramente capace e onesto cercasi. Autorimessa Roma, telef. 35630. 71836 D

GIOVANE diligente onesto militesente, patente B, cerca ditta commerciale consegne città, lavori magazzino. Cassetta n. 31589 D UPI.

GIOVANE fattorino scooterista per autoricambi cercasi. Telefonare 37080. 31562 D

GIOVANE impiegato cerca importante società. Curriculum, referenze. Cass. 50844 D UPI.

IMPIEGATA praticissima ufficio amministrazioni stabili cercasi. Pregasi indicare età, referenze. Cassetta 31617 D UPI.

IMPIEGATA giovane conoscenza tedesco e contabilità cercasi. Telefonare 31295. 50928 D

IMPIEGATA 20enne anche senza titoli di studio purchè dinamica intelligente cercasi. Scrivere cassetta 50931 D, UPI.

INTERNISTA cercasi. Buffet da Gino, via XXX Ottobre 3, telefono 37334. 50877 D

INTERNISTE birreria Pavone cerca. Roma 11. 50901 D

LAVORANTE, mezza, garzona, cercansi per Salone Olga, Barriera Vecchia 16. 50935 D

LAUREATI lettere, matematica, filosofia, cerca liceo scientifico parificato località turistica. Possibilità assunzione immediata. Inviare curriculum indirizzando Cassetta 16751 D UPI, Trieste.

MAGLIAIA RIMAGLIATRICE capace buone condizioni assume prontamente Fonda, Pascoli 22/A. 50878 D

MECCANICO montatore per carrelli elevatori da importante società in Milano cercasi. Presentarsi Trieste Haco Lazzaretto Vecchio 11. 71832 D

MEZZALAVORANTE e apprendista cerca «Salone Olga», via Giuliani 26. 71830 D

PRATICANTE ufficio cercasi prontamente per studio. Cassetta 50952 D UPI.

PRIMARIA azienda locale assume capo contabile provata capacità ed esperienza conoscenza moderni sistemi contabili. Offerte con curriculum vitae referenze pretese, cassetta 50941 D, UPI.

RAGAZZI 15enni ambo i sessi per negozio d'arte cercansi. Barisi, Rossetti 8. 50863 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via Belpoggio 28. 71835 D

SERIA volonterosa dinamica media cultura maggiorenne cerca agenzia libraria per trattativa clientela e lavori ufficio. Telefonare 35393 oggi e domani dalle 9 alle 13. 50910 D

SIGNORINA aiuto ufficio, dinamica, conoscenza lingue, referenziata, cercasi. Scrivere a Cassetta 50897 D UPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese, possibilmente tedesco cercasi. Cassetta 31525 D UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA casa nuova presso distinta; altre camera cucina. Palma, Goldoni 9 - I. 31560 F

CAMERA focolaio affitto 6000 piccole spese. Visitare 11-12, Piccola Fornace 3. 50904 F

CAMERA mobiliata affittasi signore solo. Telefono 68012, ore 14 - 15. 31541 F

CAMERINO affittasi signorina occupata. Gatteri 23, primo, porta 18. 50944 F

CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi anche brevi soggiorni a distinto. Tel. 36217. 50933 F

MATRIMONIALE centro comodo cucina affittasi coniugi. Tel. 36334, lunedì 14-18. 50937 F

STANZA ingresso libero affittasi uso sartoria Barriera. Telefonare 78542. 50905 F

STANZE 4 grandi indipendenti comfort affittansi dal 1.o marzo uso ufficio. Machiavelli 17-I. 31536 F

STANZETTA centralissima affittasi giovane distinto occupato. Telefonare 36137. 31601 F

G Istruzione L. 30

BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 31581 G

JESSIPOVA corsi di danze classiche per bambini da 4 anni in su. S. Lazzaro 3 telef. 38719. 49109 G

LEZIONI matematica, costruzioni, resistenza materiali, topografia, istituti tecnici scientifico. Tel. 32712. 50889 G

RADIOELETTRONICA, elettrotecnica impartisce insegnante pratico. Telefonare 39243 ore 13-14.30. 31543 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE pastore scozzese nome Nik fulvo anni due smarrito. Telefonare 2532 Terzo d'Aquileia. Ricompensa. 6720 H

GONNA antracite smarrita via Madonna del Mare, piazza Hortis. Tel. 47877; mancia. 50870 H

OROLOGIO donna, polso, oro, «Eterna» smarrito tratto Carducci - Goldoni - Borsa. Lauta mancia. Telef. 46839. 12 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI CONSEGNA FEBBRAIO BAIAMONTI 56, primingresso appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI 78, ammezzato, ufficio 5 vani, centraltermica, 2 box auto, affittasi 60.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, consegna 1.o aprile '64, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. MOBILIATO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi viale D'Annunzio. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Altro stanza soggiorno cucinino tutti comforts. Inizio via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 31540 I

A. A. A. APPARTAMENTO in villa zona Locchi 3 grandi stanze stanzetta cucina terrazza giardino riscaldamento autonomo affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 31539 I

A.A.A. APPARTAMENTO signorile soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli ascensore centralnafta via Revoltella, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 31539 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO prontingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. SANZIO bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore pronto ingresso. 9474 I

A.B. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, prossima consegna stabile signorile; piazzale Valmaura, soleggiatissimi vista mare, affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 9475 I

ALLOGGIO 2 stanze stanzetta cucina gabinetto in comune, affittasi via Lazzaretto Vecchio. Amministrazione Carpani, telefono 95001. 31598 I

APPARTAMENTI posizioni diverse 3-5 stanze affitta Atec Goldoni 1, telef. 733218. 87 I

APPARTAMENTO zona Tribunale: matrimoniale pranzo studio-salotto stanzetta ragazza cucina doppi servizi ascensore centralnafta, affittasi completamente arredato. Atec Goldoni 1 telefono 733218. 87 I

APPARTAMENTO viale XX Settembre, 5 stanze cucina bagno ripostiglio, soleggiato affittasi prontamente. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 31597 I

APPARTAMENTO GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze cucina ripostiglio, 20.000 mensili compenso spese affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 31597 I

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9517 I

APPARTAMENTO zona Molino a Vento, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9510 I

APPARTAMENTO zona BELPOGGIO, 3 stanze cucina bagno cantina, 25.000 piccolo compenso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9521 I

APPARTAMENTO zona PERUGINO, 2 stanze 2 stanzette cucina bagno poggiolo, rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9520 I

IACP Borgo S. Sergio tristanze cucina servizi scambiasi subito con bistanze zona Campi Elisi. Cassetta 31604 I, UPI.

LOCALE adatto diversi usi affittasi Piccardi 68. Tel. 55885. 31563 I

MAGAZZINI: zona Carducci 300 mq. pianoterra più I piano indicato circolo, sala giochi, galleria arte ecc.; Alfieri 80 mq.; Torrebianca 80 mq. affitta Atec Goldoni 1 tel. 733218. 87 I

UFFICIO 3 stanze ingresso indipendente affittasi via S. Francesco. Telef. 28272. 31551 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. ALLOGGIO stanza cucina, w.c., piano terreno, casa vecchia, cercasi affitto pagamento un anno anticipato. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 L

A.A. CENTRALISSIMO 4-5 stanze centralnafta, primi piani, zona Goldoni, Carducci, cerca affitto urgentemente uso ufficio, dottore commercialista. Telefonare 76245. 9473 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina accessori possibilmente riscaldamento centrale coniugi cercano affitto. Tel. 37703 lunedì. 9493 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cerca affitto marittimo. Telef. 50335. 50931 L

APPARTAMENTO uso ufficio 5-6 stanze paraggi Coroneo Giardino pubblico, comforts moderni cercasi affitto. Telefono n. 35549. 71840 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno preferibile casa nuova o quasi, cercasi affitto. Telefonare 43673. 50869 L

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze accessori riscaldamento centrale, qualsiasi zona funzionario banca cerca affitto. Telefonare 46295. 9495 L

LOCALE piccolo centrale adibire negozio cercasi in affitto. Inviare offerte cassetta 31548 L, UPI.

LOCALI affari nuovi 30 - 120 - 150 mq. prontoingresso inizio via Flavia. Altro 21 mq. via Pisoni. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 31539 L

STATALE trasferito Trieste cerca medio appartamento oppure camera matrimoniale con uso cucina. Scrivere: Romoli, via Forlanini 72, Firenze. 6712 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi vendita rateale. Levi, San Nicolò 32, II. 31608 M

AFFARISSIMO! Bella stola dieci visoni Royal Pastel perfetto stato lire 130.000 vendo. Telefono 52431. 31580 M

AFFETTATRICE Berkel originale vendesi occasione. Telefonare 37831. 31544 M

ARREDAMENTO pasticceria altro banchetto bar, banco cassa vendonsi occasione. Tel. 38758. 50872 M

ASSORTIMENTO portascarpe, portabiancheria, scolapiatti, tovaglie felpate, borsette e cuscini cucina. Plastica, viale D'Annunzio 4, 74382. 31578 M

BARBONCINA due mesi taglia piccola vendesi. Telef. 53643. 50927 M

BINOCOLO, fotografica, magnetofono, fonovaligia, orologio, vendo. Crispi 17, suonare Pelican. 50946 M

BRUCIATORI nafta, caldaie, stufe nafta densa. Prezzi imbattibili. Tel. 97198. 31622 M

CANARINI Hartz arancioni giovani ottimi cantatori vendo. Caprin 16, Furlan. 50906 M

CASSAFORTE vendesi. Via Paduina 9, portineria. 31546 M

CINEPRESA Paillard H8 completa 3 obiettivi mirino multifocale mirino messa a fuoco impugnatura scatto flessibile borsa cuoio lusso occasionissima 120.000. Telefonare 733438, 13 - 15. 71833 M

CUCINA economica sparherd Zoppas come nuova vendesi. Telefonare 75667. 31547 M

CUCINA legna carbone, bollitore a gas tre fiamme nuovi affarone. Tel. 48403, dalle 10 - 12. 31588 M

CUCCIOLI cocker spaniel, barboncini nani e gattini persiani vendonsi. Baby Zoo, via Battisti 5. 31606 M

GIACCHETTONE passamontagna pelle nera ottimo stato vendesi. Telefonare 53046. 31585 M

LAVATRICE semi automatica AEG Lavalux seminuova vendesi. Telefonare 63109 - 55036. 31564 M

LAVATRICE Candy automatica nuova 5 kg.; giradischi «Lesa» vendonsi. Telefonare n. 77691. 50892 M

MACCHINA cucire Singer 15.000, rientrante bellissima, nuove automatiche zigzag; mobiletti scelti; riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 31374 M

MACCHINA Singer prezzo occasione; zig-zag automatica conveniente. Nuove prezzo fabbrica garantite. Bellissimi mobiletti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 31595 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

VITTORIA AMERICANA NEL «CHALLENGE ROUND» DI COPPA DAVIS (3-2)

Roy Emerson supera Ralston ma poi McKinley batte Newcombe

Gli S. U. scrivono così per la diciannovesima volta il loro nome sulla insalatiera d'argento - Le due partite si sono concluse in quattro set - Fraser abbandona il tennis

Adelaide, 28

Gli Stati Uniti hanno riconquistato la Coppa Davis di tennis, vincendo la finalissima con l'Australia col punteggio di 3 a 2. Gli ultimi due singolari sono stati vinti da Emerson per l'Australia su Ralston e da McKinley per gli Stati Uniti su Newcombe: [illegible]

Chuck McKinley il forte giocatore statunitense che ha il maggior merito della vittoria americana nella finale di Coppa Davis

[illegible]

Bob Bennyhoff
dell'U.P.I.

ULTIMA PROVA DEL CAMPIONATO AUTOMOBILISTICO DEL MONDO

Il bolide di Clark domina nel Gran Premio del Sud Africa

Lo scozzese era al volante di una Lotus - Al secondo posto l'americano Gurney su Brabham - Quinta la Ferrari di Bandini

East London (Sud Africa), 28

Jim Clark ha vinto il Gran Premio automobilistico del Sud Africa dando un'ennesima dimostrazione della sua limpida classe. Sul circuito di East London, al volante della Lotus-Climax, Clark ha realmente recitato tutti i pezzi di bravura che contraddistinguono i grandi campioni del volante. La corsa odierna era l'ultima prova valevole per il campionato mondiale dei conduttori che Clark aveva del resto già virtualmente vinto; aveva detto però che non si sarebbe schierato al via solo per «fare tappezzeria» e ha appunto mantenuto la promessa. Con la vittoria odierna lo «scozzese volante» ha così realizzato un'impresa che non ha precedenti nella storia automobilistica: ha vinto ben sette delle prove stagionali valevoli per il campionato del mondo. Il record precedente era detenuto, con sei vittorie, dall'italiano Alberto Ascari e dall'argentino Manuel Fangio.

Clark è arrivato al traguardo, dopo essere stato in testa per tutta la corsa, con un nettissimo vantaggio su D. Gurney e G. Hill classificatisi nell'ordine. «Oggi — ha dichiarato il vincitore dopo l'arrivo — non ho avuto noie meccaniche e ho potuto marciare come preferivo». E' stato un peccato che non si sia assistito al duello tra le Ferrari e la Lotus di Clark; Surtess, alfiere della Casa italiana, è stato infatti costretto al ritiro al 57.o giro e non è mai stato in lotta per le prime posizioni. Quanto a Bandini, arrivato quinto, è stato anch'egli quasi subito distanziato dai battistrada.

Lo scozzese Jimmy Clark

Il vincitore ha insomma dominato il Gran Premio del Sud Africa in lungo e in largo; ha anche realizzato il giro più veloce alla media di km. 158,400, la sua media complessiva è stata di 153 chilometri orari. Al via sono scattati nelle prime posizioni Clark, Gurney e Jack Brabham, quest'ultimo è riuscito però a mantenersi nelle prime posizioni per meno di un terzo della gara. Quanto a Gurney ha fatto il possibile per resistere a Clark, ma dopo 25 minuti di corsa era già distaccato di oltre 300 metri. Da quel momento in avanti la corsa è stata una marcia trionfale per Clark.

L'unico motivo agonistico ancora valido è stata la lotta per il secondo posto. L'ha spuntata Gurney che in effetti è stato il più meritevole di ottenere la piazza d'onore. Lo hanno infastidito di volta in volta Brabham, Hill e Ritchie Gynter, che ha però poi finito per ritirarsi al 46.o giro. Anche per il secondo posto la lotta c'è stata comunque fino a tre quarti di gara, poi Gurney ha avuto via libera e ha preso, insieme a Clark, naturalmente, un giro di vantaggio su tutti gli altri concorrenti.

La prova della Ferrari è stata, come si è già detto, deludente. Surtees ha tentato invano di forzare, senza apprezzabili risultati, fino al momento in cui è stato costretto a fermarsi; e Bandini ha sempre galleggiato tra il quinto e il settimo posto.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale: 1) Clark (Lotus-Climax) in ore 2,10'36"9 alla media di km. 153; 2) Gurney (Brabham-Climax) 2,11'43"2; 3) G. Hill (B.R.M.) a un giro; 5) McLaren (Cooper-Climax), 5) Bandini (Ferrari), 6) Bonnier (Cooper-Climax) a due giri. Giro più veloce il 33.o di Clark in 1'30"1 alla media di km. 158,400.

Classifica finale del campionato mondiale: 1) Clark (Granbretagna); 2) Ginther (USA) e Graham Hill (Granbretagna); 4) John Surtees (Granbretagna); 5) Dan Gurney (USA); 6) Bruce McLaren (Nuova Zelanda); 7) Jack Brabham (Australia); 8) Tony Maggs (Sud Africa); 9) Joachim Bonnier (Svezia); 10) Bandini (Italia).

Ray Courtney

Italia-URSS in TV

Esaminati dalla Lega gli indennizzi alle società

Firenze, 28

Si è riunito presso la sede della lega semiprofessionisti della FIGC il Consiglio di presidenza della Lega ha preso in esame una prima parte della documentazione delle società relativa agli indennizzi per i danni economici subiti in occasione della teletrasmissione diretta della gara Italia-Unione Sovietica. Con il presidente Franchi erano presenti i vice presidenti Cestani e Tirinnanzi.

Tennisti di 1.a categoria

Pietrangeli e la Pericoli in testa alle graduatorie

Roma, 28

La commissione della Federazione italiana tennis ha compilato le classifiche di I e II categoria valide per il 1964. Ecco l'elenco degli appartenenti alla prima categoria:

Giuocatori: 1) Nicola Pietrangeli, 2) Giuseppe Merlo, 3) Fausto Gardini, 4) Sergio Tacchini, 5) Antonio Maggi, 6) Giordano Majoli, 7) Michele Pirro, 8) Stefano Gaudenzi, 9) Carlo Biondi, 10) Franco Olivieri, 11) Gaetano Di Maso, 12) Giorgio Bologna, 13) Sergio Palmieri, 14) Sergio Motta, 15) Paolo Bodo, 16) Cesare Lena Guerci, 17) Luigi Pirro, 18) Roberto Valerio, 19) Giuseppe Pozzi, 20) Raffaele Esposito.

Giuocatrici: 1) Lea Pericoli, 2) Maria Teresa Riedl, 3) Silvana Lazzarino, 4) Lucia Bassi, 5) Francesca Gordigiani, 6) Roberta Beltrame, 7) Chiara Ramorino, 8) Alessandra Gorbò, 9) Maria Frigerio, 10) Pierrette Seghers Tacchini, 11) Monica (j) Giorgi, 12) Maria Laura Veronesi.

Coppa Bivort

Il tennista Majoli battuto in semifinale

Parigi, 28

L'italiano Giordano Majoli è stato battuto in semifinale del singolare maschile della coppa giovanile «Michel Bivort». Majoli, finalista nella edizione dello scorso anno, è stato superato dal francese Philippe Fremiot per 6-0, 7-5. L'italiano dopo aver disputato un primo set mediocre si è ripreso nel secondo e, dopo essere stato in svantaggio per 2-4, si è portato prima in parità sul 4-4, passando poi a condurre per 5-4. Il francese ha pareggiato però le sorti nel decimo «game» assicurandosi poi i due seguenti, chiudendo così il set a proprio favore per 7-5. In finale Fremiot affronterà il connazionale Daniel Contet, vincitore per 6-3, 6-1 sull'altro francese Georges Goven.

Majoli è riuscito però a riscattarsi nella semifinale del doppio, dove, in coppia con Giorgio Bologna, ha avuto la meglio in due set (6-1 6-4) sulla formazione francese composta da Goven e Grozdanovitch. L'altra coppia entrata nella finale del doppio è quella francese formata da Daniel Contet e Philippe Fremiot che ha battuto la formazione belga De Gronckel-Kaisin per 6-3, 6-4.

IERI LE CONDIZIONI DI VISIBILITA' ERANO PROIBITIVE

La nebbia mette in forse l'incontro Triestina-Simmonza

Squadre «affamate di punti» - Montanari avrebbe caro di giuocare - Caute previsioni dell'allenatore alabardato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monza, 28

Per oltre due ore abbiamo aspettato che la squadra della Triestina giungesse a Monza dove domani si incontrerà con la formazione locale del Simmenthal Monza. Una fittissima nebbia ha ritardato l'arrivo dei giocatori alabardati e la stessa nebbia, che ormai da molto tempo ha invaso Milano e tutta la bassa Lombardia, rischia di far rinviare l'atteso incontro. Ma sarà l'arbitro che domani pomeriggio dovrà decidere se la partita potrà essere svolta regolarmente o meno.

Oggi, nel tardo pomeriggio quando siamo andati a Monza, il campo di calcio era letteralmente invaso dalla pesante coltre e la visibilità non era certamente buona, si prevede che lo stesso sarà domani.

Si incontreranno, come si diceva, il Simmenthal Monza e la Triestina; due squadre «affamate di punti», come ha detto lo stesso allenatore degli alabardati, sig. Montanari, che cercheranno di far di tutto per vincere. In particolare, il Simmenthal Monza, che in queste ultime giornate di campionato non ha molto brillato, tenterà di guadagnare i due punti in palio. Da molto tempo i ragazzi di Lamanna non vincono e lo stesso allenatore del Simmenthal non ha oggi nascosto le sue velleità. Pur non pronunciandosi sulla formazione che scenderà in campo, Lamanna ha fatto capire che non è improbabile il rientro di Lojodice. Per il resto, la formazione dei padroni di casa non dovrebbe subire mutamenti. Per il Simmenthal Monza la partita ha grande importanza, soprattutto perchè gioca sul proprio terreno e di fronte al proprio pubblico che «vuole» una sospirata vittoria.

Abbiamo parlato con il dott. Montanari, appena giunto all'albergo di Monza. La sconfitta subita ad opera del Brescia non ha demoralizzato certamente i ragazzi della Triestina. «Era una sconfitta prevista» ha detto Montanari il quale si è poi mostrato un po' preoccupato per la nebbia. «Speriamo, ci ha detto, di poter giocare domani. Non ci tengo a rinviare le partite, facili o dicili che siano. E' molto meglio giocare ogni domenica in modo da mantenere un ritmo continuo».

Quando gli abbiamo chiesto qualche previsione sull'incontro di domani, non ha voluto sbilanciarsi: «E' meglio parlare dopo la partita. E' inutile prevedere l'incontro. Solamente dopo il match si può discutere e analizzare il tutto. Così possiamo vedere i nostri pregi come i nostri difetti». Quando gli abbiamo chiesto se reputava il Simmenthal una squadra forte, ha risposto: «Tutte le squadre sono forti. Non vi esiste una partita facile. Tutti scendono in campo per vincere, ed è logico che sia così».

Ad un certo punto Montanari si è un po' sbilanciato: «"Un pareggio, però...". Ma anche noi scendiamo in campo per vincere. Se dovessimo vincere, tanto meglio, un pareggio è sempre molto comodo in trasferta. E se dovessimo perdere non drammatizzeremo».

Già da questa sera — evidentemente durante il viaggio da Trieste a Monza, Montanari e i suoi ragazzi devono aver a lungo parlato dell'incontro di domani — la formazione della Triestina è stata varata. Domani, contro il Simmenthal Monza, la squadra scenderà in campo in questa maniera: Di Bernardo, Frigeri, Vitali; Pez, Varglien, Sadar; Novelli, Dalio, Vit, Rancati, Porro.

Chiesto ancora a Montanari se contro i giocatori monzesi la sua squadra adotterà speciali sistemi l'allenatore degli alabardati ha risposto: «Noi giocheremo, come al solito, vale a dire aperti, con una certa qual prudenza in difesa. Non dobbiamo rinserrarci nella nostra area in quanto chi farebbe i gol altrimenti? Siamo venuti a Monza per disputare una bella partita e intendiamo farlo».

Infine abbiamo domandato a Montanari qualcosa sulle condizioni dei suoi giocatori: «Tutti bene», ci ha risposto, «e sono in ottime condizioni sia fisiche che morali. Pertanto, se dovessimo perdere... Niente scuse!».

Aldo Mariani

Arbitro: Pignatta

Milano, 28

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare dei campionati della Serie A e B, che saranno giocate domani con inizio alle ore 14.30:

SERIE A: Atalanta-Sampdoria: Politano (Bobo e Brunazzi); Bari-Spal: Gambarotta (Recanati e Zendrini); Bologna-Juventus: Francescon (Napoli e Trabalza); Fiorentina-Milan: Jonni (Bevilacqua e Ruggeri); Genoa-Messina: Varazzani (Marangoni e Orsi); Inter-Lazio: Angonese (Brambilla e Muzio); Mantova-Catania: Roversi (Balestrieri e Sgrignoli); Roma - L.R. Vicenza: Angelini (Brugnara e Zoppelli); Torino-Modena: Ferrari (Bianchi e De Giuli).

SERIE B: Brescia-Udinese: Di Tonno (Costantino e Monno); Cagliari-Venezia: Sebastio (De Cuja e Di Serio); Cosenza-Lecco: Barolo (Mombelli e Tonelli); Foggia Incedit-Potenza: Zanchi (Capitani e Coletta); Padova-Catanzaro: Samani (Saccardi e Siboni); Palermo-Alessandria: Rancher; Prato-Parma: Cirone (Dascola e Micillo); Pro Patria-Napoli: De Marchi (Bonetti e Donantoni); S. Monza-Triestina: Pignatta (Bassan e Begossi); Verona H.-Varese: Marengo (Marzi e Vicedomini).

RECORD MONDIALE MA NON OMOLOGABILE

Una giovane australiana corre gli 80 ostacoli in 10.5

L'impresa è stata realizzata con vento a favore

Melbourne, 28

L'australiana Pam Kilborn, medaglia d'oro ai Giochi del Commonwealth, ha eguagliato oggi il primato mondiale femminile degli 80 metri ostacoli in 10"5. [illegible]

Taylor si allena durante il viaggio

Roma, 28

[illegible]

La partitissima dei dilettanti

Cremcaffè-Fiumicello

[illegible]

A Cortina

Prossima riapertura della pista di bob

Cortina D'Ampezzo, 28

[illegible]

Le corse di ieri

A Bologna: Pupetta

Bologna, 28

[illegible]

A Roma: Moldavia

Roma, 28

[illegible] teressante Premio Terminillo, riservato ai tre e quattro anni. Moldavia, in ottimo momento, ha conseguito il terzo successo consecutivo al termine di una vigorosa corsa di testa.

Premio Terminillo (L. 1.260.000 m. 1600): 1) Moldavia (F. Albonetti) scuderia Adriatica, al km. 1.22.1; 2) Ghiozo, 3) Incino, 4) Ivor. N.P.: Pascalone, Lugano, Diablo. Tot.: 22, 13, 20 (51).

Le altre corse sono state vinte da Nurse, Vigore, Tambò, Bonati, Hitano, Tituba, Dahomey.

Oggi trotto a Montebello

Nel convegno di trotto di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello (inizio ore 13.30) la prova più accreditata avrà svolgimento sui tre giri e mezzo di pista. La tradizionale Maratonina d'Inverno, tipica gara improntata sugli schemi dell'inseguimento con i nove concorrenti dislocati in ben quattro nastri di partenza, vedrà al via alcuni specialisti del gran fondo fra i quali Armela (che in questa corsa darà assieme a Ultimo e Imera l'addio alle piste) che partirà con un «handicap» di ben sessanta metri. Per Armela il compito appare ben arduo, se non impossibile. Rendere venti metri a Terenzio (in gran forma) e a Rutenio (in graduale miglioramento) e quaranta metri ad un fondista come Cactus, si presenta come un'impresa proibitiva. Riuscirà Armela a superare l'ultimo ostacolo?

Spumeggiante confronto fra Mandarino e Hit Ami nella «riserva» Totip Premio dei Brindisi. I «tre anni» delle Scuderie «Faro» e «York», sono reduci da una serie di prestazioni validissime, e cercheranno in questa promettente sfida di originare la rispettiva superiorità di uno sull'altro. Al momento attuale entrambi possono esibire credenziali di tutto rispetto ed è difficile formulare un pronostico.

Premio dei Turaccioli. A metri 1660: 1) Manzoni (Tiego); 2) Pieverola (Piratti); 3) Nonnotoni (Granzotto); 4) Arioma (Bragaloni); 5) Torrente (Geddo).

Premio dei Calici. A metri 1640: 1) Guiderdone (Susmel E.); 2) Texana (Jegher Gio.); a metri 1660: 3) Golden (Canini); 4) Pompo (Renner); 5) Zuccherino (Turchesi); 6) Mavva (Canadotti); a metri 1680: 7) Loietto (Morselli); 8) Rombo (Vecchiet.

Premio degli Spumanti. A metri 2060: 1) Linosa (Bertoli); 2) Torvajanica (Baraldi L.); 3) Nadila (Piratti); 4) Centauro (Mescalchin F.); 5) Ben Hur (Bragaloni).

Premio dei Bicchierini (1.a divisione). A metri 1680: 1) Uosa (Ciolli); a metri 1700: 2) Elen (Zeugna); 3) Gerson (Morselli); 4) Quisana (Mescalchin F.); 5) Chesterambra (Belladonna); 6) Artemio (Granzotto); 7) Batem (Candotti).

Premio dei Brindisi (R.). A metri 1680: 1) Chiarore (Mescalchin F.); 2) Passadora (Fatur); 3) Cerelia (Belladonna); 4) Mandarino (Piratti); 5) Hit Ami (Quadri); a metri 1700: 6) Abamy (Candotti); 7) Irziabella (Renner); 8) Polare (Zeugna); 9) Pluvio (Granzotto).

Premio d'Addio. A metri 2060: 1) Zig Zag (Piratti); 2) Hobby (Bragaloni); 3) Gibeppe (Mazzuchini A.); 4) Nidiace (Zeugna); 5) Elleno (Mescalchin F.); a metri 2100: 6) Ozzano (Belladonna).

Maratonina d'Inverno (R.). A metri 2800: 1) Imera (Piratti); a metri 2820: 2) Rinviato (Mazzuchini G.); 3) Wander (Bragaloni); 4) Illuso (Ceugna); 5) Ultimo (Mescalchin F.); 6) Cactus (Mazzuchini A.); a metri 2840: 7) Terenzio (Geddo); 8) Rutenio (Quadri); a metri 2860: 9) Armela (Ciolli).

Premio dei Bicchierini (2.a divisione). A metri 1680: 1) Pluto (Zeugna); 2) Colosseo (Granzotto); a metri 1700: 3) Canin (Belladonna); 4) Grestasio (Petrini); 5) Piove (Piratti); 6) Daidola (Ciolli); 7) Velario (Bertoli); 8) Cleto (Ceugna).

Ecco i nostri favoriti. **PREMIO DEI TURACCIOLI:** Nonnotoni, Pieverola, Arioma. **PREMIO DEI CALICI:** Zuccherino, Mavva, Texana. **PREMIO DEGLI SPUMANTI:** Torvajanica, Nadila, Ben Hur. **PREMIO DEI BICCHIERINI** (1.a div.): Gerson, Chesterambra, Uosa. **PREMIO DEI BRINDISI:** Mandarino, Hit Ami, Pluvio. **PREMIO D'ADDIO:** Gibeppe, Elleno, Ozzano. **MARATONINA D'INVERNO:** Terenzio, Rutenio, Cactus. **PREMIO DEI BICCHIERINI** (2.a div.): Canin, Piove, Colosseo.

QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Il 29 gennaio a Madrid la partita Real-Milan

Non è stata fissata la data della rivincita

Madrid, 28

I dirigenti del Real Madrid hanno reso noto che l'incontro di andata per la squadra italiana del Milan, valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campionati, verrà giocata il 29 gennaio prossimo a Madrid. Non è stata fissata ancora la data della partita di ritorno.

Comunicato della FIGC Friuli-Venezia Giulia

Provvedimenti a carico di giuocatori. Squalifica per una giornata: Odorico Lido (Casarsa), Cociani Armando (Fortitudo), Pussini Aurelio (Gonars), Verbacci Mario (Libertas Ts), Menis Mario (Libertas Capriva), Cocolet Leonardo (Libertas Capriva), Minuzzi Antonio (Rivignano), Ballico Sergio (Feletto), Ellero Francesco (Gemonese), Bragagnini Aldo (Castionese), Di Colò Rino (Trivignano), Baldassin Gabriele (Fortitudo), Castellarin Rino (Fiume Veneto), Duria Lionello (Lib. Tomadini), Peoloi Arrigo (Aiello), Tomasin Aurelio (Villesse), Feruglio Giuseppe (Serenissima); squalifica per due giornate: Bertoia Nello (Fortitudo) Franco Silvano (Sagrado); squalifica per tre giornate: De Simon Vittorino (Juventina); squalifica fino al 29.2.1964: Libralato Gianni (Liq. S. Gottardo); sospensione: Lucian Riccardo (Arsenale).

Provvedimenti a carico di dirigenti: squalifica fino al 31 gennaio 1964: Travani Bruno (Azzanese), Rossi Antonio (Liq. S. Gottardo), Pacorig Enzo (Isonzo), Giorgi Ricciotti (all. Fortitudo), Zampa Gastone (all. Juventina Pagnacco).

La gara Pro Cervignano-Fortitudo, sospesa al 14' del secondo tempo è stata data persa per 2-0 al Fortitudo. La gara Juventina Pagnacco-Pro Tolmezzo del 15.12.63 è stata data persa per 2-0 alla Juventina. La gara Esperia Udine-Lib. Tomadini del 15 dicembre 1963 è stata data persa per 2-0 all'Esperia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Libertas, campo viale Sanzio, ore 14.30; Fortitudo - Arsenale, campo Muggia, ore 14.30; Cremcaffè - Fiumicello, campo via Flavia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: ricupero Esperia - «P. P.», campo viale Sanzio, ore 10.30.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione la «Maratonina d'inverno», lire 710 mila, m. 2800 - 2860.

Anticipi Serie C

Rizzoli-Solbiatese 1-1

Milano, 28

L'incontro di anticipo di Serie C, girone A, fra il Rizzoli e la Solbiatese si è chiuso in parità: 1-1 (1-0).

Le formazioni: RIZZOLI: Seveso; De Pedri, Garagna; Petrini, Zini, Magri; Callegari, Bonfanti, Cel, Campi, Beretti. SOLBIATESE: Galli; Anguiletti Anceschi; Mutti, Bacher, Paolani; Rigato, Azzimonti, Carminati, Schettino, Possanzani. Arbitro: Del Prato di Nogara. Reti: nel primo tempo: al 24' Bonfanti; nel secondo tempo: al 5' Azzimonti.

Il Tevere-Roma ha chiuso a reti inviolate l'incontro che lo opponeva alla Reggina nell'anticipo di Serie C (girone C).

La Commissione Giudicante della Lega Nazionale Calcio ha parzialmente accolto il ricorso del Lecco riducendo a lire 150.000 l'ammenda inflitta alla Società dal giudice sportivo l'11 dicembre scorso.

Un organizzatore australiano

Intende citare Gaiardoni per danni

Melbourne, 28

«L'organizzatore sportivo di Melbourne Bill Long ha dichiarato stasera che intende citare per danni il campione del mondo di velocità su pista Sante Gaiardoni per non aver rispettato un contratto che lo impegnava a correre in Australia. Gaiardoni è stato in Australia nella stagione scorsa e Long ha affermato che, secondo un contratto concordato con l'italiano, il campione del mondo avrebbe dovuto riapparire sulle piste di Melbourne dal 2 novembre all'8 febbraio.

Long ha detto che Gaiardoni aveva chiesto in un primo momento di spostare la data di arrivo in seguito a una caduta. «Dopo il 23 novembre — ha aggiunto — Gaiardoni mi ha inviato un telegramma in cui diceva di essere stato costretto a ritardare la partenza, ma senza precisare il motivo. Questa è stata l'ultima comunicazione avuta da lui».

Beghetto sconfitto due volte da Baensch

Melbourne, 28

Il belga Jose de Bakker è stato squalificato stasera nel corso di una prova di velocità a cinque svoltasi sulla pista del velodromo olimpico di Melbourne. La decisione del giudice secondo cui De Bakker aveva ostacolato l'australiano Baensch e il danese Sorensen, ha suscitato tra gli spettatori un coro di fischi e di proteste senza precedenti. Baensch è stato dichiarato vincitore.

La corsa si inquadrava in un «omnium» a cinque prove. Nella prova successiva, quella del miglio, Baensch ha battuto lo italiano Beghetto di una lunghezza. Uguale risultato ha avuto la terza prova, la dieci miglia dietro motori, con Baensch ancora primo davanti a Beghetto. Le altre due prove si effettueranno martedì prossimo.

Luis Rodriguez, ex campione del mondo dei welter, ha nettamente battuto ai punti in 10 riprese l'americano Wilberg McClure, che fu campione olimpionico a Roma.

MACCHINA scrivere Everest 92 ufficio 125 spazi tabulatore automatico nuova vendo occasione, facilitazioni pagamento. Telefono 95935. 31567 M
MACCHINA per maglieria Dubied 8x70 usata vendesi. Furlani, via C. Cancellieri 3, telefono 53953. 31571 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 31586 M
MACCHINE maglieria 12/100 - 10/100 vendonsi. Telef. 96834. 50919 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12 tel. 90279. 3769 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 71809 M
PELLI (gatto russo) splendide; vendo, scambio, straoccasione qualsiasi. Tel. 95146. 31560 M
PELLICCERIA Ziliotto, troverete accuratezza nella confezione, migliore qualità nelle pelli, massima economia nei prezzi. Vasto asortimento pellicce giacche stole mantelli pelli per guarnizioni. Ziliotto praticherà sconti speciali in occasione delle prossime feste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 50854 M
PELLICCIA visone e stola vendonsi vera occasione. Telefonare 78866. 31583 M
REGISTRATORE Geloso G. 268 con microfono vendesi 40.000. Telefonare 78262. 50923 M
SCI Lamborghini occasione vendonsi. Via Canova 28, III, destra, ore 14-16. 31602 M
STIVALI sci donna n. 37 seminuovi, calzoni, eschimo ragazza 16-17 anni vendonsi. Telefonare 61879. 50885 M
STUFA Rochson fuoco continuo vendesi esclusi rivenditori. XX Settembre 38, I, destra, ore 13-15. 50879 M
STUFA kerosene nuova altra 4000 sparherd seminuovo vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 31599 M
SUSTA non metallica 184x84 vendo. Telefonare 50043 pomeriggio. 31590 M
TELEVISORE 21 pollici I - II canale vendesi. Telefonare n. 56826. 50858 M
TELEVISORE primo secondo canale se reale ottima occasione, privato acquista da privato. Telefonare lunedì 35104, dalle 14 alle 17. 31617 M
TELEVISORI migliori marche: CGE Magnadyne Irradio Telefox Mayestic ecc. Garanzia due anni, piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 50832 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Siera, Telefox, Magnadyne ecc. Ultimo tipo 23 pollici L. 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna, a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5, telef. 93452. 50942 M
ZILIOTTO pellicceria via Milano 16, tel. 29374. Migliore qualità provenienza delle pelli estere. Modelli più recenti, prezzi incredibili. Confrontate. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 31620 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 50853 N
A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, encilopedie, dizionari, musica, riviste acquistansi. Tel. 28578 feriali. 31621 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 2222 N
FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 69 Padova. 2223 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 31567 N

NN Mobili e pianot L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 50891 NN
A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 30983 NN
A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine, componibili, divani con letto pronto, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 31615 NN
A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, giocattoli ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 71509 NN
ARMADIO 5000 letti suste materassi lana vendo. Bosco 12, magazzino. 31599 NN
ATTENZIONE solo contanti affarone cucina grandiosa formica altra piccola. Falegnameria, Crispi 51. 31550 NN
CAMERA matrimoniale, televisore vendonsi privato. Via Cologna 63, mezzanino, sinistra. 31561 NN
CAMERE matrimoniali, cucine «formica», soggiorni, camere da pranzo, per ogni possibilità. Ghirlandaio 16 - Esposizione Limitanea 9. 31568 NN
CUCINA camera a 4 porte occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50951 NN
CUCINA americana completa fortissima e soggiorno di noce vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 50860 NN
CUCINA bellissima altri pezzi singoli vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 31599 NN
CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 68/3 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 31557 NN
MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: v. Bosco 36. 31558 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pt. 50934 NN
MATRIMONIALE completa 35 mila altra 4 porte materassi lana vendo. Bosco 12 magazzino. 31599 NN
MATRIMONIALI, guardaroba, soggiorni, letto stipo, vendonsi vera occasione. Bramante 12. 31607 NN
PIANINO incrociato piastra bellissimo vendo occasione. Svagelj, via Ginnastica 41. 31609 NN
SALOTTO: divanoletto, tavolino, poltrone, bar armadio, adatto studente vendesi occasionissima. Indirizzo UPI. 50860 NN
STANZA letto pranzo macchina Singer pelliccia persiano pannofix occasione. Telef. 74592. 50859 NN
STANZE nuove albergo pensione vendonsi occasione. Telefonare 38758. 50872 NN
TINELLO svedese cucina americana vendo occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50951 NN

O Commerciali L. 40

BETONIERE verricelli casseri metallici circolari pilastri cemento armato noleggio. Telefono 32712. 50889 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 3470 O

P Rappr. piazzisti L. 55

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Nattino, via Monteverde 78 - Firenze. 6719 P
GIOVANE dinamico e volonteroso pratico forniture tecniche per ufficio cercasi. Stipendio e provvigione. Indicare posti occupati. Scrivere Cassetta 31576 P UPI.
IMPORTANTE casa, cerca ambosessi disposti viaggiare vendita cassette pronto soccorso preferibilmente forniti patentauto. Indirizzare Faisa - Casella Postale 292 - Bari. 16708 P
IMPORTANTE Società nazionale assume per le Provincie Trieste, Gorizia, giovani 20-30enni per lavoro commerciale esterno. Richiedesi bella presenza, facilità parola, media cultura, volontà, serietà, possibilmente mezzo proprio. Ottime possibilità guadagno con minimo garantito e provvigioni. Scrivere a cassetta 71848 P UPI.
SOCIETA' nazionale dovendo potenziare propria organizzazione commerciale assume per le Provincie Trieste, Gorizia, pensionati 50-60enni dinamici per incarico di fiducia. Scrivere a Cassetta 71848 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione auto motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3. Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 62 Q
A.A.A.A.A.A.A.A. MOTORI marini fuoribordo British Seagull, Homelite entrobordo Volvo Penta, Wisconsin, Kelvin, Graymarine, Rolls Royce, Enfield, Stuart. Concessionario di zona Piero Ostuni, Machiavelli 28, nuovo salone esposizione, via Machiavelli 3. 62 Q
A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21; Peugeot 404 iniezione, lusso, normale consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta spyder, Giulietta TI, Appia III, 1100 lusso, 1100 special, 1200, 1300, 600 '59, '58; Peugeot 404, 403; 1100 '57, 1100 TV spyder. Rateazioni fino 24 mesi. 50936 Q
A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, Alfa 2000, spyder '61; Fiat 1500 '62; Dauphine '60; 1100 '58; 600 '60; Fiat 1400 spyder; Leoncino ribaltabile tre lati; Furgoni Ape, permute rateali; telef. 61207. 50932 Q
A.A.A. 1300 agosto 1963, 1100 '54, Giulietta '57, 750 Familiare Moretti, Bianchina panoramica '63, 500 C, 600 '60, '55. Via Nordio 9. 31618 Q
A.A. FIAT Abarth 595, forte ripresa, velocità oltre 120 kmh. Consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, prove dimostrative senza impegno. Commissionaria Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 31623 Q
A.A. SIMCA Abarth 1150 berlina, freni a disco, velocità oltre 150 kmh., massima sicurezza, consegna immediata, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali, prove dimostrative senza impegno. Commissionaria esclusiva Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 31623 Q
A. PRIVATO vende 600 '57 come nuova. Telefonare 96471. 31572 Q
A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 F 12 lire 1.160.000; consegne prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101 e 24955. 31594 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1100, 1500 coupé P. Farina; 600, multiple, Giardiniere, Giulietta, NSU Prinz sport. Via Udine 21. 50916 Q
A MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben. Coroneo 39 - 41 telef. 24955 - 68101. 31594 Q
ALFA ROMEO Dauphine, Fiat 600, Simca 1000, vendonsi anche a condizioni presso Autorimessa Sanzio, viale R. Sanzio 27. 31613 Q
ALFA 1900 super, Giulietta TI '59, '61, Zephyr IV '62, Consul 315 '62, Cortina '62, Taunus 17 M-TS '63, Opel '57, '61, Anglia '60, Anglia Giardiniera '57, 600 '56, 1100 '58, '60, 1400 A e B, 600 Multipla, Simca Ariane '62, Bianchina Panoramica '62, 600 furgone. Vendonsi anche ratealmente, via Romagna 6. 4000 Q
ALFA Super, Taunus 17 MTS - '63; Giulietta TI '59; Zephyr; 600 Multipla '58; Anglia '60; 600 furgone '59; 1100 - 103 '58 - '60; Simca Ariane 1300 cc. 6 posti '62; Opel '60 e '57; Consul '62; Cortina '62; Anglia giardinetta '57, vendonsi anche ratealmente. Via Romagna 6. 582 Q
ALFA ROMEO Matteotti 39. Fiat 600 M '58, '60; 1400 '54; Giulietta '56, '57; T.I. '60, '62; occasione: sprint '61; Giulia '62. Permute e rateazioni. 50929 Q
ALFA ROMEO, SAVRA, Ghega 6 - Alfa 2000 berlina; Giulietta '56; T.I. '59; Volkswagen 1500 '63; Giulia Spyder '62 con tettuccio; Ondine '62; Borgward. 534 Q
APPIA ultima seconda serie '59 grigio chiaro, perfette condizioni, vari accessori, visita e prova presso Autofficina Triches, Belpoggio 10, lunedì. 50939 Q
AUTOCCASIONI Artisti 9: Giulietta Sprint, R. 4, 1103 Special, Lusso, T.V. '57, '54, '53, 500 '63, Panoramica. Cambi, rateazioni. 50949 Q
BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia, Garage Regina, Manzoni 9, telef. 75345. 50915 Q
BIANCHINE tutti i tipi, consegne sollecite, rateazioni fino 30 mesi. Visitate salone d'esposizione Autobianchi, via Gallina 3 (Galleria). 4000 Q
BELVEDERE vendo. Bonomea n. 125. 31579 Q
BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori seminuovi occasione; nuovi, rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 50922 Q
BMW BMW, BMW, Luxus coupé 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica. Consegna immediata. Concessionario escl. Garage Regina, Manzoni 9. 50915 Q
DAFFODIL Variomatic l'unica vettura automatica al 100%. La Daffodil ha un acceleratore un freno e un volante! Provatela presso Vespagenzia S. Francesco 44, telef. 28940. 31605 Q
DAUPHINE, 500 D ottime condizioni vendonsi lunedì. Via Giulia 23. 50865 Q
FAMILIARE 1100/103, due 103 '54 e '57, una B.L. lungo 1100 vendonsi, via Maiolica 13, garage. 713 Q
FIAT 600 ottima ricca accessori, fine '56, vendesi. Piazza Goldoni 10-12, posteggio A.C.I. 50843 Q
FIAT 1100 Special '62 '59, 500 Giardiniera '60 '61, 500 Belvedere, Appia, Abarth 850. Cambi, rateazioni. Lazzaretto Vecchio 11/B. 50947 Q
FIAT 103 lusso '59, familiare, '58, 600 '58, 600 Multipla, 500 '61, 500 Bianchina, Furgone 600 '61. Bosco 20. 50930 Q
FIAT 600 '56, perfetta vendo da privato a privato. Mattinata. Torrebianca 41, osteria. 50924 Q
FULVIA colore bianco, consegna immediata, cedesi contratto con agevolazioni, causa partenza. Via Romagna 6, telefono 35185. 4000 Q
FUORIBORDO Pirelli marca Levriero senza motore condizioni perfette vendesi. Telef. 24221 ore ufficio. 31328 Q
GIARDINETTA Volkswagen '54 8 posti portata kg. 750 vendesi prontamente 600.000. Tel. 95234. 50851 Q
GIULIETTA TI 1961 ottimo stato vendesi occasionissima causa partenza. Braut, Catullo 11. 50875 Q
LANCIA Fulvia contratto, pronta consegna cedesi con sconto. Gorizia, telef. 87000. 4000 Q
NUOVA Simca 1300 GL vendesi anche ratealmente. S. Francesco 60. 582 Q
NUOVA 500 Giardinetta vende privato. Visibile Autorimessa Serri, Brunner 14. 31556 Q
PEUGEOT 404 '61, Fiat 500 N '60, Abarth 850 TC '62 motore revisionato, furgoncino Bianchina '61, Romeo uso promiscuo revisionato, vendo anche ratealmente. Fabiosevero 58. Telefono 38820. 31624 Q
SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 '60, 850 Abarth, Bianchina panoramica, 103 '58, Dauphine '61, Fiat 1200 coupé Farina, 600 '56, '58, '60, '62, Simca 1300, Simca 1000, Simca 1200, Fiat 1800, Opel 1200 '62. Rateazioni fino 24 mesi. 31610 Q
TOPOLINO B efficiente vendo scambio eventualmente scooters. Officina, Donatello 8. 50914 Q
VESPA GS 1963 110.000. Ricci 7. primo piano, mattinata. 50896 Q
VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Visitateci e proverete i nuovi modelli 1964. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Vastissimo assortimento scooters usati.
500 Nuova Giardiniera 1962 vendesi anche ratealmente. Gorizia, telefono 87000. 582 Q
500 Giardiniera '62, 500 C Berlinetta, vendonsi anche a condizioni. Telef. 87000 Gorizia. 4000 Q
600 anno 1959 km. 40.000 effettivi. L. 370.000. Tel. 64019. 31619 Q
600 '60, ottimo stato vendo. Telef. 30527, lunedì. 31596 Q
600 fine 1956 Abarth ottima vendesi. Tel. 99847 ore 8-10. 50843 Q
«600» anno 1958 ottime condizioni privato vende. Telefonare 41677 mattinata. 31545 Q
103 '59, '58, '54, 600 '62, '61, '59, '56, Giulietta '56, Simca-Arianne '61, Furgone, Appia '57, Giulietta Sprint '59. A rate. Ginnastica 60. 71851 Q
1100 103 '57 '58 vendonsi. Sanzio 32, giornalmente 9-19. 50943 Q
1400 B anno 1959 perfetta vendo. Telef. 25331. 50876 Q
«1900» Fiat seminuova; 500 furgoncino vendonsi, scambiansi, conguagliando. Telefono 65384. 31565 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. LOCALI AFFARI FACCIATA VIA BAIAMONTI 56, disponibilità mq. 37, 38, 77, 81, 96, 129, atti molteplici attività, vendonsi consegna immediata; pure disponibile locale d'angolo VIA DONATELLO NUOVA mq. 54; PRIMINGRESSO. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R
A. ESTETISTA capacissima con clientela cercasi per combinazione primario salone. Cassetta 50881 R, UPI.
A. FINANZIAMENTI sino 18 mensilità, apertura di credito per incremento attività commerciali, cessioni quinto di stipendio, rapidità riservatezza. Informazioni ComFai, Ponterosso 3, telef. 61520. 50888 R
A PARRUCCHIERE/A rifinita con clientela, offresi favorevole combinazione primario salone. Cassetta 50882 R, UPI.
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 71814 R
AFFARONE! Pescheria avviata; Bar superalcoolico (rionale) vendonsi. Amministrazione, Crispi 9. 50945 R
COMBINAZIONE frutta verdura, latteria, cedesi gestione famiglia. Telef. 36253. 31573 R
DROGHERIA con vasta licenza zona signorile vendesi. Scrivere cassetta 50900 R, UPI.
FIGEMI finanziamenti industriali, commerciali, edilizia, ricupero crediti. Ponterosso 6 (lato fiori) II, tel. 68659. 31559 R

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RIVALE DI DE GAULLE CONSOLIDA LE SUE ALLEANZE

Defferre potrà contare sull'appoggio di Washington

Il combattivo Sindaco socialista di Marsiglia ha l'ambizione di erigersi a difensore di una democrazia di stile moderno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Nel 1964 De Gaulle viaggerà molto, all'interno e all'estero. Negli ambienti dell'Eliseo si afferma che completerà il suo «Tour de France» iniziato cinque anni or sono, visitando gli ultimi Dipartimenti. In marzo si recherà nel Messico e sulla via del ritorno farà tappa alle Antille francesi, dove tira aria di fronda. In settembre si recherà in Argentina, nel Perù e, forse, in altri paesi dell'America Latina.

Dal 19 al 22 febbraio, intanto riceverà in visita ufficiale, come è noto, il Presidente italiano Antonio Segni, il quale sarà accompagnato dalla moglie e dal Ministro degli Esteri Saragat. La precedente visita di un Capo di Stato italiano risale al 25 aprile del 1956 quando, quattro giorni dopo la sua elezione, il Presidente Gronchi venne a Parigi. In quell'occasione Gronchi aveva chiesto, con un discorso, l'istituzione di un Parlamento europeo a suffragio universale. Il comunicato conclusivo, tuttavia, si era limitato ad auspicare un ampliamento delle funzioni del Consiglio d'Europa: i tempi non erano ancora maturi.

Renè Coty, che aveva accolto Gronchi, aveva restituito la visita il 9 maggio 1957. Il generale De Gaulle si era recato, a sua volta a Roma dal 25 al 27 giugno 1959, dopo aver visitato i campi di battaglia della Lombardia.

Si ha l'impressione a Parigi che i molti viaggi di De Gaulle siano destinati ad uso prevalentemente interno, ed abbiano scopi elettorali. Il mandato dell'Eliseo scade nel '65, ma l'importanza della posta in gioco (non si tratterà di votare pro o contro De Gaulle, ma pro o contro il regime) sta riaccendendo le passioni politiche. Praticamente la SFIO ha già designato il proprio candidato, nella persona del Sindaco di Marsiglia Gaston Defferre. Se Defferre riuscirà a catalizzare la maggioranza dell'elettorato antigollista (dipenderà dalle decisioni dei comunisti da una parte, dei repubblicani-popolari e dei radicali dall'altra), egli potrà contare sull'appoggio morale di Washington, dove la permanenza di De Gaulle alla testa degli affari francesi viene considerata, non a torto, nociva alla buona armonia dei rapporti in seno all'Occidente. Già si afferma che nella seconda metà del '64, quando avrà ricevuto l'investitura definitiva dal congresso della SFIO (previsto per febbraio) Defferre effettuerà un viaggio negli Stati Uniti.

De Gaulle ha interesse ad impedire che i suoi avversari ottengano cauzioni morali dall'estero. Se tendono a realizzare la politica della «grandeur», le sue iniziative diplomatiche mirano anche, attualmente, a rafforzare il prestigio del regime davanti all'opinione pubblica francese. L'MRP ed il partito degli indipendenti - contadini non si sono ancora pronunciati. Soltanto ottenendo dei successi sul piano europeo, De Gaulle potrà impedire che queste formazioni presentino candidati propri per la corsa all'Eliseo o, peggio, riversino a dispetto i loro voti sul socialista Defferre. Il pericolo, per il regime, è tanto più grave in quanto Defferre, anche contro le resistenze del suo partito, si rifiuta di lasciarsi ingabbiare nei vecchi schemi programmatici della SFIO, ed ha la saggia ambizione di erigersi a rappresentante di una moderna democrazia socialista. I punti base del suo programma (alla cui preparazione collaborano più i sindacati ed i «Clubs» della sinistra intellettuale che i quadri della SFIO) sono invero accettabili da tutti gli elettori che, stanchi del gollismo, non siano refrattari al progresso sociale. Questi punti possono essere così indicati: 1) Repubblica presidenziale, con l'intesa che il Capo dello Stato debba rimanere al di sopra delle fazioni; 2) Ripristino del sistema rappresentativo delle funzioni parlamentari contro l'uso sistematico del referendum, considerato un espediente sommario da secondo impero; 3) Limitazione nell'uso dell'articolo 16, che assegna mezzi dittatoriali al Presidente della Repubblica; 4) Separazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario; 5) Trasformazione del Consiglio costituzionale in una Corte Suprema all'americana.

Questo sul piano delle istituzioni. In materia economica e sociale si sa che Defferre è per la pianificazione europea, la programmazione interna e la partecipazione della classe lavoratrice al controllo della gestione statale. Bisogna dire, a questo punto, che prima di riuscire a piazzarsi come l'avversario numero uno di De Gaulle Defferre dovrà superare ancora molte difficoltà. Guy Mollet e l'ala «Quarta Repubblica» della SFIO hanno accettato di malavoglia la sua candidatura, imposta dagli ambienti della sinistra democratica estranei al partito. I comunisti, che temono l'isolamento, pongono la questione in termini brutali: intesa precisa e dettagliata su un programma (cioè contratto tipo «fronte popolare») oppure niente voti. Perfino il direttore di «Temoignage Chretien», Montaron, si è chiesto preoccupato se la candidatura Defferre non rappresenti «del gollismo senza De Gaulle». Può darsi che il «colpo di cappello» dato da Defferre al valore del «personaggio storico» De Gaulle, o l'elogio che il gollista Billotte ha fatto del Sindaco di Marsiglia, «unico avversario degno del Generale», abbiano insospettito gli ambienti di sinistra.

Ugo Ronfani

RESPINTA LA RICHIESTA DEI DIFENSORI

Escluso per Argoud il rinvio in Germania

Couve de Murville ha smentito di aver ricevuto una nota da Bonn sulla restituzione dell'imputato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 28

Il vero caso Argoud viene dibattuto sul piano diplomatico e rischia di provocare incidenti e malintesi fra i Governi di Bonn e Parigi. La Corte di Sicurezza dello Stato, davanti alla quale si svolge il processo dell'ex colonnello, rischia di essere sorpassata dagli avvenimenti. Com'è noto, gli avvocati di Argoud hanno fatto di tutto per imporre le loro tesi all'alto Tribunale, affermando che il loro cliente, rapito «illegalmente» a Monaco di Baviera il 25 febbraio scorso, non può essere processato in Francia dato che, giuridicamente, egli si trova tuttora in Germania. Pertanto, l'ex colonnello dovrebbe essere condotto alla frontiera e consegnato alle autorità della Repubblica federale.

Questa tesi è stata lungamente sviluppata durante l'udienza di ieri. Oggi, il Procuratore generale Paucot ha invitato la Corte a respingerla affermando, al termine di una dichiarazione durata un'ora che «se la Corte di Sicurezza dello Stato liberasse Argoud per consegnarlo alle autorità federali, essa commetterebbe un irreparabile abuso di potere». Nel corso della sua dichiarazione, il magistrato ha dato lettura di una lettera inviata il 26 dicembre dal Ministro degli Esteri Couve de Murville al Ministro della Giustizia Foyer. Il documento dice testualmente: «Il Ministro degli Esteri comunica al Ministro della Giustizia che il suo ufficio non ha ricevuto dal Governo di Bonn nessuna nota relativa alla restituzione di Antoine Argoud». La lettera ha suscitato una profonda impressione in aula, tanto più che i difensori dell'ex colonnello avevano affermato, a diverse riprese negli scorsi giorni che il Governo federale tedesco aveva effettivamente preso delle iniziative per chiedere che lo imputato venisse condotto alla frontiera. L'avvocato Toulouse ha preso la parola per rispondere a Paucot ed ha dichiarato di essere stato informato dal Ministro tedesco della Giustizia in persona che il Governo di Bonn aveva consegnato una nota all'Ambasciatore di Francia a Parigi. Tale informazione sarebbe confermata da una notizia diramata dall'ufficio di Bonn della agenzia «United Press»: il Governo della Repubblica federale avrebbe inviato a Parigi, tempo fa, una nota per chiedere che Argoud venga consegnato alle autorità tedesche, in modo che la giustizia federale possa pronunciarsi sulla domanda di estradizione che la Francia potrebbe allora presentare.

E' difficile dire dove sia la verità. Questo pomeriggio, il Presidente della Corte di Sicurezza ha sospeso la seduta per dare modo al Procuratore Paucot di telefonare al Ministero degli Esteri. Alla ripresa, il magistrato ha dichiarato: «Ho parlato personalmente con Couve de Murville. Il Ministro mi ha confermato i termini della lettera da lui inviata al Ministro della Giustizia il 26 dicembre».

L'udienza odierna era cominciata con un'ora di ritardo a causa di un contrattempo «tecnico». Un testimone citato dalla Difesa, il giornalista tedesco Arne Boyer, dell'«Abend Zeitung» di Monaco, si è presentato in aula allorchè nessuno lo aspettava. Dato che il Boyer non parla francese, è stato necessario mandare a chiamare un interprete. Arne Boyer, del resto, non ha detto nulla di veramente nuovo e la sua deposizione si è dimostrata praticamente inutile. Il giornalista ha dichiarato di essere stato informato da una telefonata anonima del rapimento di Argoud e di essersi immediatamente recato all'albergo dove risiedeva il colonnello per cercare di sapere qualcosa. Era riuscito a parlare con un pastore svizzero che si trovava nello ingresso al momento del fatto, ma l'ecclesiastico non aveva potuto fornire precisazioni sull'aspetto dei rapitori. Il Boyer ha poi parlato di un articolo pubblicato da un giornale tedesco a firma di un certo Winter von Schabe: si trattava di un'intervista di un misterioso personaggio,

Stasera, la Corte ha respinto le richieste degli avvocati di Argoud secondo cui l'imputato dovrebbe essere ricondotto alla frontiera tedesca ed ha deciso di proseguire lunedì il processo contro l'ex colonnello.

U. R.

PROSEGUONO I COLLOQUI TRA LE DUE AMMINISTRAZIONI DELL'EX CAPITALE

I varchi nel «muro» di Berlino aperti anche dopo il cinque gennaio?

840 mila permessi finora distribuiti - La salma del giovane assassinato dai «Vopos» nel giorno di Natale è stata restituita alle autorità della Germania orientale

Berlino, 28

Il corpo del giovane ucciso nel giorno di Natale mentre varcava il «muro», per rifugiarsi a Berlino Ovest, è stato consegnato oggi stesso alle autorità di Berlino Est. Dopo la consegna, avvenuta al posto di transito della Heinrich Heine Strasse, il feretro è stato fatto proseguire a cura delle autorità tedesche-orientali, verso la città di Neubrandenburg, dove il giovane Schultz risiedeva.

Oggi circa 350 persone si sono raccolte intorno alla croce eretta sul luogo in cui Paul Schultz fu colpito dalle guardie comuniste. I manifestanti hanno ascoltato le parole di Guenther Ebendroth, Sindaco del Quartiere di Kreusberg, a Berlino Ovest, il quale ha detto che «l'uccisione di Schultz è un altro esempio di crudeltà della dittatura comunista». La manifestazione si è risolta in modo alquanto singolare. A un certo punto, il giovane Fieter Wysick ha annunciato che digiunerà in segno di protesta accanto alla croce. A Wycisk si è prontamente unito, annunciando lo stesso proposito, un altro giovane, Wolfgang Holzapfel. Ma la iniziativa dei due giovani è stata accolta in modo contrastante dalla folla che si è divisa in due gruppi. Alcuni hanno cominciato a prendere in giro i due ragazzi, gli altri a elogiarli. Qualcuno ha gridato verso i due giovani «siete dei sognatori», ma un altro ha prontamente replicato: «Chi ha detto questo è un comunista». La Polizia è prontamente intervenuta per calmare gli animi e invitare i presenti a tornarsene alle rispettive case. Wycisk ha più tardi precisato che digiunerà per tre giorni. Anche Holzapfel farà altrettanto. Il giovane è un veterano per quanto riguarda dimostrazioni del genere, avendone già effettuate una ai primi dell'anno corrente e una l'anno scorso sempre lungo il muro eretto dai comunisti. «E' tutto quello che possiamo fare — ha dichiarato —; non possiamo lanciare bombe o cercare di abbattere il muro. Significherebbe scatenare un conflitto terribile e privo di senso. Le Nazioni Unite debbono fare qualcosa».

Intanto sono proseguiti i colloqui tra le due amministrazioni, allo scopo, a quanto si ha motivo di ritenere, di prorogare l'accordo del 17 dicembre, per il transito del «muro» da parte dei cittadini residenti nei settori occidentali. Ai colloqui prendono parte il Sottosegretario di Stato Erich Wendt, per la Repubblica democratica ed il Consigliere Horst Korber, per il «Senato» di Berlino Ovest. L'accordo dovrebbe scadere il 5 gennaio: entro tale data esso avrà consentito a circa 400.000 berlinesi occidentali di recarsi all'Est.

Finora 250.000 berlinesi occidentali hanno visitato i loro congiunti a Berlino Est. Complessivamente sono stati distribuiti 840.000 permessi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Il furgone contenente le spoglie del diciottenne Paul Schultz ucciso mentre tentava di fuggire nella zona Ovest passa, scortato da motociclisti, il blocco della Heine Strasse

Dedicati agli scambi i colloqui cino-marocchini

Rabat, 28

Il Primo Ministro cino-comunista Ciu En-lai, in Marocco in visita ufficiale ha discusso oggi con Re Hassan II e il Governo marocchino la possibilità di incrementare gli scambi commerciali tra i due Paesi. Le trattative tra le due delegazioni sono state interamente dedicate al problema del commercio. Il volume del traffico tra Marocco e Cina si aggira oggi sui 12 milioni di dollari annui. Il Marocco esporta in Cina fosfati, cotone grezzo, sardine e autocarri di fabbricazione francese montati in fabbriche marocchine. Ciu En-lai vuole ottenere dal Marocco maggiori quantità di prodotti finiti.

Scomparsa da casa una ragazza di 16 anni

Milano, 28

Una ragazza di 16 anni, Aurora Boschini si è allontanata da circa due settimane dalla sua abitazione di Cinisello Balsamo; da allora non si hanno più notizie di lei. La giovane, uscita di casa la mattina del 16 dicembre per recarsi al lavoro, non è più rientrata. Ha lasciato una lettera in cui chiede perdono per il dolore che avrebbe procurato ai familiari, ai quali comunica di avere l'intenzione di crearsi una vita indipendente.

I genitori hanno accertato che la figlia si è allontanata portando con sè circa diecimila lire. Finora sono rimaste infruttuose tutte le ricerche svolte anche a Merano città di origine dei Boschini.

I familiari affermano che la ragazza, d'indole riservata e attaccata al lavoro e alla casa, non aveva mai manifestato atteggiamenti del genere. In passato aveva accennato al proposito di darsi alla vita religiosa, lasciando però l'impressione di averlo detto in tono scherzoso. Tra le aptre ipotesi, viene avanzata quella che la ragazza possa anche essersi recata all'estero, essendo in possesso di una carta di identità munita del visto per l'espatrio.

Diciotto francesi su cento bevono vino a prima colazione

Parigi, 28

Il diciotto per cento degli uomini francesi «annaffiano con il vino la loro prima colazione». E' questo il più interessante dato di un'inchiesta condotta dall'Istituto francese di opinione pubblica.

Il sondaggio rivela inoltre che il settantanove per cento dei francesi pranzano a mezzogiorno in casa: il sette per cento si contenta di uno spuntino sul posto di lavoro, il sei per cento mangia alla mensa aziendale, il quattro per cento al ristorante. Alla sera, la percentuale di coloro che cenano abitualmente nella propria abitazione sale a novantacinque per cento.

I cibi di più largo consumo sono il formaggio e la frutta. La maggioranza degli interrogati (cinquantadue per cento) ha dichiarato di mangiare in media la carne una volta al giorno.

DOPO LA MANIFESTAZIONE ANTIAMERICANA

Sofia assicura agli S. U. la protezione della Legazione

Due donne testimoniano contro Georgiev il diplomatico sotto processo per spionaggio

Sofia, 28

Il Ministro degli Esteri bulgaro, Ivan Bashev, ha dato oggi assicurazione agli Stati Uniti che saranno impedite altre dimostrazioni contro la legazione americana a Sofia. Bashev ha fornito tale assicurazione all'incaricato di affari americano Richard Johnson, il quale gli aveva presentato una nota di protesta del suo Governo per gli incidenti di ieri nel corso dei quali le vetrate della rappresentanza diplomatica americana erano state infrante e diverse automobili rovesciate. Sia il Ministro Bashev sia il suo vice Angelov, hanno dato assicurazioni a Johnson che «adeguata protezione sarà assicurata alla legazione» per impedire ulteriori dimostrazioni. I bulgari hanno rinforzato il servizio d'ordine davanti alla legazione.

La Corte suprema bulgara nel terzo giorno del processo a carico dell'ex-diplomatico Georgiev, accusato di spionaggio a favore degli Stati Uniti, ha terminato oggi l'interrogatorio dell'imputato e ha dato inizio alla escussione dei testimoni e degli esperti, che sono una trentina. Il pubblico accusatore Ivan Vachkov, ha chiesto allo imputato di spiegare perchè fosse diventato una spia, e Georgiev ha risposto di averlo fatto per «confusione ideologica» e di avere «idee che sono una deviazione di destra dalla ben nota posizione marxista-leninista».

La prima teste Tonka Karabasheva, ha confermato l'attività spionistica di Georgiev affermando tra l'altro di avere ricevuto da questi un passaporto falso nel 1958. Un'altra donna, Yuloa Sazdova, ha testimoniato che la Karabasheva e Georgiev vivevano assieme a Parigi. Un uomo, Evgeni Kamenov, che si è identificato come un ex-compagno di Università di Georgiev, ha detto che questo ultimo si servì di lui una volta per inviare una lettera a Parigi. Il contenuto della lettera era spionistico ma il teste ha detto di non esserne stato cosciente.

Con l'aiuto di un topo ruba un costoso abito

San Josè, 28

La polizia della cittadina californiana di San Josè è alla ricerca di un giovane il quale ha commesso un furto in un negozio di abiti confezionati per signora, con l'aiuto di un topo. Il giovane, entrato nel negozio, ha aperto una scatola dalla quale è saltato un topo che si è messo a correre sul pavimento. Le commesse e le cassiere in preda a grande spavento, hanno cercato scampo salendo su sedie e banconi di vendita. Approfittando della confusione, lo strano individuo ha afferrato uno degli abiti più costosi esposti in una vetrina, ha atteso il ritorno del topo (che è rientrato nella scatola), e si è allontanato senza lasciare traccia di sè.

I PORTUALI STATUNITENSI NON CREDONO AGLI ARMATORI

Boicottaggio americano al traffico navale con Cuba

Falsa voce diramata da Radio Avana di un attentato contro una torpediniera

New York, 28

Il sindacato dei portuali dell'Atlantico e del Golfo del Messico (ILA) ha annunciato la sua intenzione di mantenere il boicottaggio a tutte le navi straniere che hanno commerciato con Cuba, anche se il Governo americano le ha cancellate dalla sua «lista nera». Questa lista comprende attualmente i nomi di circa duecento navi, in maggioranza britanniche, greche e libanesi, che sono escluse dal trasporto di forniture governative americane, specialmente nel programma degli aiuti. Un armatore che abbia una nave sulla lista nera può tuttavia chiederne la cancellazione promettendo di ritirarla dal traffico con Cuba non appena terminati gli attuali impegni di noleggio. In tal modo, una nave ancora impiegata nei commerci con Cuba può teoricamente essere noleggiata per il trasporto di forniture governative.

Questa facilitazione è stata introdotta recentemente dalla «Maritime Administration» per indurre gli armatori stranieri a rinunciare ai traffici con Cuba, ma la «ILA» ha dichiarato di voler mantenere il boicottaggio a tutte le navi che abbiano commerciato con Cuba, affermando di «non credere alle promesse degli armatori». Le disposizioni governative, afferma il sindacato dei portuali, sono ingiustè perchè premiano gli armatori che si sono arricchiti coi traffici cubani in confronto a quelli che hanno fin dall'inizio ottemperato al divieto americano.

Radio Avana, ascoltata a Miami, ha reso noto che «sabotatori americano» avrebbero fatto saltare in aria una torpediniera cubana, provocando la morte di tre marinai ed il ferimento di altri diciotto. Negli ambienti della «CIA» (Agenzia centrale di informazioni) tali notizie vengono definite «pure sciocchezze».

16.o anniversario della morte
MESSA IN SUFFRAGIO degli ex Sovrani d'Italia

Roma, 28

Nella chiesa del Pantheon è stato celebrato stamane un rito in suffragio di Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia, nel sedicesimo anniversario della morte del «Re Soldato». La cerimonia si è svolta per iniziativa del comitato romano dell'Unione monarchica italiana. Erano presenti il presidente dell'UMI, Del Bufalo, con parlamentari monarchici e liberali. Hanno assistito al rito anche numerosi membri della famiglia Savoia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

NEL CORSO DI UNA LITE CON UN RUSSO A CAUSA DI UNA RAGAZZA

Ferito a pugni a Leningrado uno studente del Tanganika

Mosca, 28

Da fonti studentesche si apprende che, a Leningrado, un giovane del Tanganika è stato ferito a pugni da uno studente sovietico. L'incidente è avvenuto in un night club, e si sarebbe verificato quando la fidanzata del giovane africano, una russa, si è rifiutata di accettare l'invito a un ballo rivoltole dallo studente sovietico. Il 22 dicembre scorso, sempre a Leningrado, gli africani avrebbero tentato di organizzare una dimostrazione per il ferimento del loro conterraneo, ma sarebbero stati dispersi dalla polizia.

Incidenti analoghi si sarebbero verificati in varie altre occasioni. A quanto sembra, gli studenti sovietici lamenterebbero, in particolare, il fatto che il loro trattamento economico sia inferiore a quello che ricevono gli studenti stranieri in Russia.

Da parte di questi, si fa notare che l'atteggiamento delle autorità e della maggioranza dei russi è amichevole e ospitale, ma esiste una minoranza ostile e piena di pregiudizi.

Secondo un'altra fonte, studenti di 15 Paesi africani hanno rivolto un appello al Primo Ministro sovietico Kruscev, chiedendo che sia garantita la loro sicurezza personale. Il documento porta le firme dei leaders di vari gruppi studenteschi africani. La fonte ha aggiunto che la iniziativa ha provocato dei contrasti in seno agli studenti africani che risiedono nell'Unione Sovietica: quelli che hanno sottoscritto l'appello sarebbero giovani che ricevono aiuti dalla madrepatria per i loro studi nell'URSS, mentre coloro che non hanno firmato sono stati definiti dalla fonte come dei filocomunisti che, o si sono astenuti, o si sono nettamente opposti all'iniziativa.

FINANZIATORE ottimi, brevi affari, massimi utili, solide garanzie, cercasi. Cassetta 31611 R UPI.

FRUTTA e verdura lavoro fortissimo, vendesi. Per altre informazioni scrivere Cassetta n. 71842 R UPI.

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13 71001 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 71007 R

MACELLERIA attrezzatissima ottima clientela, zona popolatissima vendo 2.200.000 telef. 37703 lunedì. 9496 R

NEGOZIETTO abbigliamento vendesi o affittasi. Cassetta n. 31374 R, UPI.

SALONE parrucchiera posizione signorile vendesi causa partenza. Telef. 30483, ore 11-16. 50894 R

TRATTORIA periferica avviatissima con giardino. Cedesi. Telefonare lunedì 68888. 50955 R

30 - 40 milioni disponibili acquisto muri negozi liberi affittati. Indicare prezzo posizione Cassetta 50845 R UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21 BOLLETTINO VENDITE 1431. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, disponibilità limitate 1, 2, 3 stanze, ancora piani alti, ogni comfort. VICOLO CASTAGNETO 99, consegna estate 1965, appartamenti 2, 3 stanze ampi poggioli terrazze ascensore, centraltermica, cantina, box auto. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità da 2 stanze, ogni comfort. II LOTTO consegna autunno da 1, 2, 3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobus-tranviarie, ottimo impiego capitale. VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO CAMPIONE COMPLETAMENTE MOBILIATO oggi 10-13, feriali 10-16 ininterrottamente. VIA BROLETTO ultimi disponibili consegna primavera, 1, 2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1-2 poggioli, ascensore, unica centraltermica, VISITE SOLTANTO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. PALAZZINA LUSSO STRADA FRIULI 60, ultimi disponibili, saloncino, 4 stanze, doppi servizi terrazze mare, box auto, cantine, VISTA MAGNIFICA. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate 1 2 3 stanze, cucine, poggioli, ascensore, unica centraltermica. VIALE D'ANNUNZIO studio professionale, piano primo, mq. 130, ogni comfort, adatto libero professionista. ATTICO SUPERPANORAMICO, vicolo Ospedale Militare 16/1, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. VIA NAVALI 35/1 vendonsi SUBITO box auto indipendenti. VICOLO OSPEDALE MILITARE, primingresso 2 stanze, cucina, ampio poggiolo, ogni comfort, adatto investimento capitale. AURISINA 68, villa 5 stanze, bagno, mq. 200 frutteto, garage, riscaldamento. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE combinazione, 4 stanze cucina bagno wc separato armadio muro, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. INVESTIMENTO capitale, appartamentino completo mobiliato, reddito netto 10% vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, ottimo investimento capitale, reddito 12%, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prezzi convenienti. INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9516 S

A.A.A. APPARTAMENTI ZONA VIALE 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, garage, centralnafta. Visione progetto, vendite IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 31597 S

A.A.A. DUE stanze servizi indicate ambulatorio, laboratorio ecc. zona Rotonda primo piano, centralnafta, vende Atec, Goldoni 1, telef. 733218. 87 S

A.A.A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo, rifiniture lusso in stabile centrale, già affittato 9% seria azienda, vendesi. Offerte Cassetta 9472 S, UPI.

A.A. COMPLESSO signorile SETTEFONTANE 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, terrazze, ripostigli, centralnafta, ascensore VISIONE PROGETTO INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9527 S

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo, due stanze, salone, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9541 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo centralnafta ascensore. Appartamento tristanze cucina bagno poggiolo adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9477 S

A.B. GRADO appartamento casa nuova, 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore tutti comforts rifiniture accurate, scambiasi con similare Trieste oppure vendesi. Telef. 95119. 31410 S

A.B. GRETTA prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comforts. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, salone, biservizi, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9540 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000 mensili) prossima consegna, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9542 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione, mq. 72, adatto ogni attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9479 S

A.B. MATTEOTTI costruzione signorili appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno poggioli ascensore centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 9476 S

A.B. RAPALLO terreno mq. 5500 per costruzioni 5 palazzine 4 piani attici, vendesi facilitazioni pagamento, 90 milioni. Offerte Cassetta 9471 S, UPI.

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9478 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore appartamenti 2-3 stanze soggiorno servizi separati poggioli ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9480 S

ACQUISTEREI appartamento 2-3 stanze accessori anche da riparare. Telefonare lunedì 37703. 9494 S

AMMINISTRAZIONI di stabili assumo. Offronsi massime prestazioni, costante assistenza, verso modesto compenso. Cassetta 31592 S UPI.

APPARTAMENTI grandezze diverse: liberi - occupati - costruzione vende ATEC Goldoni n. 1 telefono 733218. 87 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centraltermica ascensore PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9515 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage centralnafta ascensore ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9513 S

APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiati 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9512 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9511 S

APPARTAMENTI DODA 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni n. 4 - 61712. 9528 S

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 2 stanze, cucina bagno, casa nuova, già affittati, alto reddito, ottimo investimento capitale vende IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4 - 61712. 9526 S

APPARTAMENTI centralissimi prossima consegna 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuosissime vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni n. 4 - 61712. 9525 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9515 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona dell'ISTRIA 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta accurate rifiniture PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9514 S

APPARTAMENTI zona BESENGHI signorili 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4. 61712. 9524 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze via Pindemonte, rifiniture signorili, costruzione iniziata, vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 50841 S

APPARTAMENTO condominio libero 1 gennaio, 2 stanze, bagno, cucina, poggiolo, vendesi. Telefonare 68888, lunedì. 50954 S

APPARTAMENTO condominio, prima entrata, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vendesi. Telefonare 68888, lunedì. 50954 S

APPARTAMENTO signorile in palazzina via ROSSETTI 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento a nafta, 2 vasti poggioli, ascensore, vista mare, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9523 S

APPARTAMENTO zona OSPEDALE MILITARE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9522 S

APPARTAMENTO libero vendesi, rimesso nuovo, camera, soggiorno, cucina, bagno, via Sterpeto 4, angolo Conti. Visitare 9-17, ammezzato, suonare Crisman. 3.000.000 trattabili. 50950 S

APPARTAMENTO stanza servizi vendesi libero oppure affittato per impiego. ATEC Goldoni 1, telefono 733218. 87 S

APPARTAMENTO due camere cucina bagno libero vendesi o scambiasi per camera cucina. Telefono 66640. 50296 S

CASA piccola, camera cucina bagno, affitta-vende ing. Pippa, Friuli 83. 50890 S

CASETTA con 3 appartamenti dei quali uno libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino zona Rozzol vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 31539 S

CASETTA o appartamento anche in disordine acquistasi contanti subito. Tel. 68656. 31611 S

ACQUISTASI terreno casetta periferia. Tel. 76294. 50948 S

CASETTA con due appartamenti bistanze soggiorno cucinino bagno giardino vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9819 S

CONDOMINIO centrale 3 fori con grandissimo magazzino vendesi. Cassetta 31531 S, UPI.

GORIZIA acquisterei casa, villa, oppure appartamento sito corso Italia, purchè buon affare. Cassetta 16712 S, UPI, Trieste

GRADO, ultimi appartamenti in villa, costruzione signorile da 2.350.000 in su, ottimo investimento. Appartamentino adatto studio professionale, centralissimo, vendonsi. Agenzia ALS, via Carducci, tel. 8761, Grado. 4098 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta, Sud vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi Fungo, tel. 72120, Lignano Pineta. 6708 S

RIVIERA Levante vendo appartamenti terreni ville. Cav. Cidone, Cairoli 12, tel. 281708, Genova. 50918 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 31539 S

TERRENO libero ottima posizione 3300 mq. adatto costruzione, vendesi. Telefonare 24200, lunedì. 50954 S

TERRENO con studio di massima per complessivi 40 appartamenti posizione panoramica vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9509 S

VENDESI appartamentino condominio, prima entrata, 1 stanza, cucina, vano per doccia, ascensore, centralnafta, lire 3 milioni 500.000. Telefonare 24200, lunedì. 50955 S

VENDESI appartamento condominio occupato centralissimo, soleggiato, 4 stanze, cucina, ripostiglio. Telefonare 24200, lunedì. 50954 S

VILLA oppure terreno paraggi Terzarmata acquisto. Telefonare 35104 lunedì dalle 14 alle 17. 31617 S

Z. APPARTAMENTI zone Ventisettembre, Sanzio, Baiamonti vendiamo. «Imma» San Maurizio 4. 50874 S

Z. BESENGHI ultimi appartamenti pronta entrata palazzina. Vendite «Imma» S. Maurizio 4. 50874 S

Z. GRETTA iniziata costruzione di 5 palazzine residenziali con bellissimi appartamenti di lusso con ampie balconate sul golfo con ogni comforts, posto macchina primaria impresa. Vendite esclusivamente «Imma» San Maurizio 4. 50874 S

Z VALMAURA nel nuovo complesso edilizio con 100 appartamenti bellissimi da 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina ascensore centralnafta. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 50874 S

T Villeggiature L. 60

SOGGIORNO montagna Forni di Sopra, gennaio-febbraio affittasi villino nuovo comforts. Scrivere cassetta n. 10/B SPI Udine. 6718 T

U Matrimoniali L. 70

PENSIONATO bene, vedovo quartiere, desidera conoscere signorina, vedova presenza, pensionata, buona affettuosa brava casalinga, scopo matrimonio. Cassetta 50921 U UPI.

SPOSERETE felicemente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali Assoluta riservatezza «La Famiglia» casella postale 3184 Milano 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi «Sca», piazza Colanrienzo 68. Roma. 5721 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (11) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria

2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Genova - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
11.35	R	Venezia
11.45	DD	Parigi - Milano (2)
12.50	D	Parigi - Venezia (3)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (11) Roma - Bologna - Venezia

4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica

3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40	A	Poggioreale